

Sito 49 - 49. Cuccuru Angius area di framm fittili età storica (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_49)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,8 a sud della Sottostazione, a m 120 a est della SS387 e a km 1,2 a nord-est della Cittadella Universitaria, in un'area di m 120 x 40, sono stati rinvenuti frammenti fittili attribuibili all'età protostorica.

LECCA 2020, p. 7.



Sito 02 - 02. Nuraghe Cirronis II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_02)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico, Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

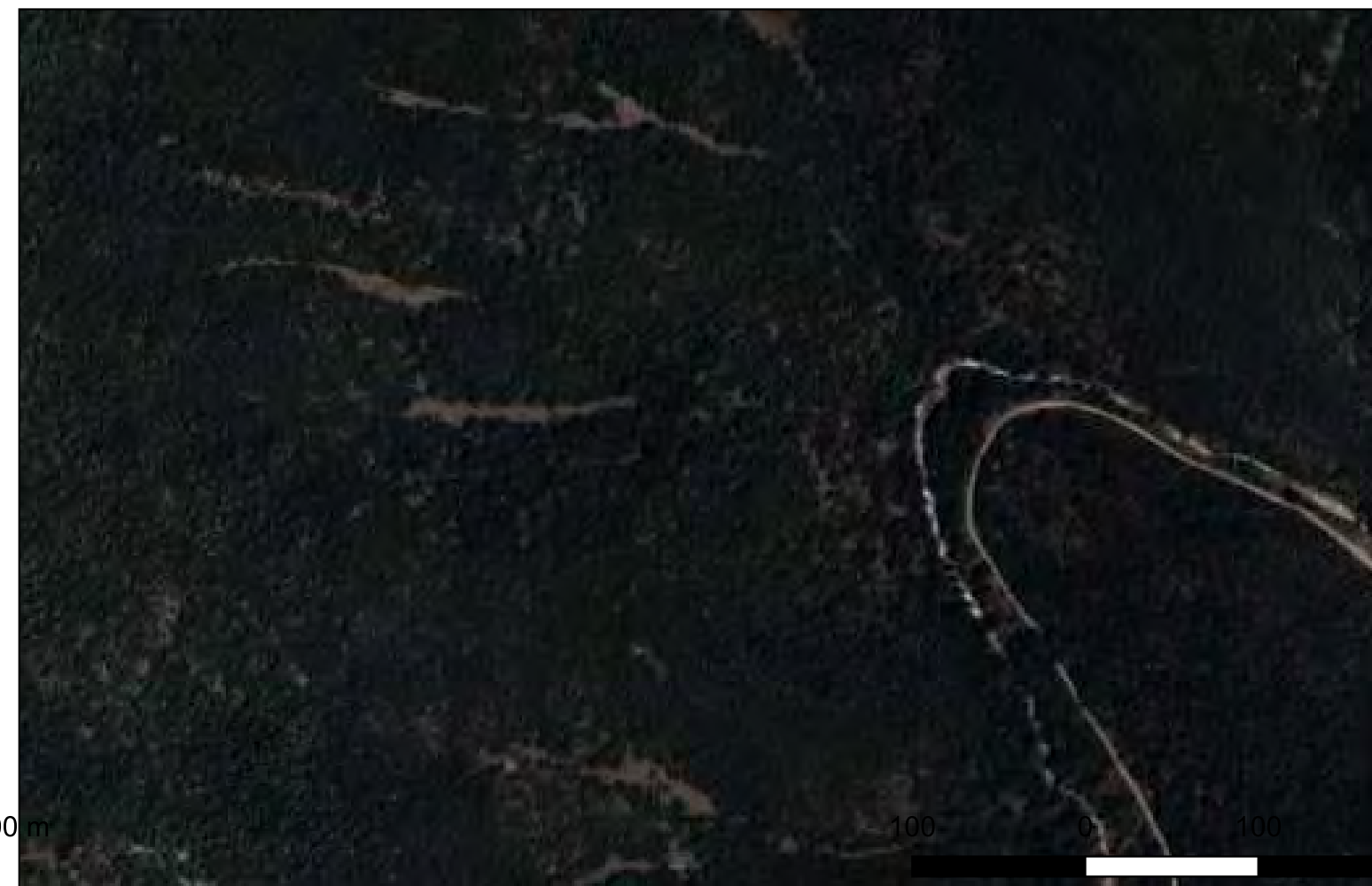
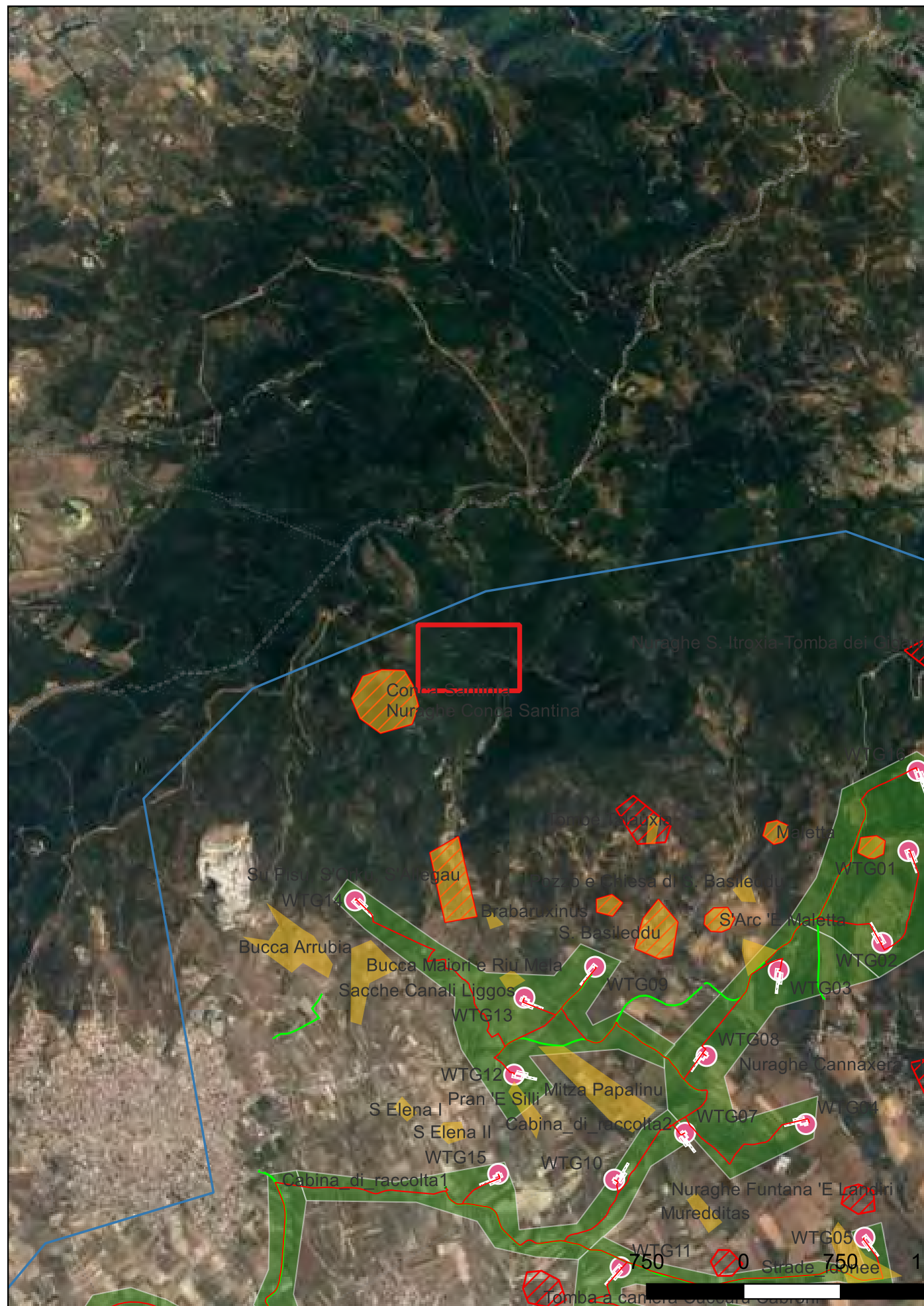
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, a m 680 a sud del Nuraghe Cirronis I, a m 630 ad ovest della Diga San Barzolu e a km 2 a NNE della WTG 14, vi è il nuraghe Cirronis II. La struttura è posta ad una quota di m 480 s.l.m. lungo le pendici orientali del Bruncu Cirronis, in posizione strategica lungo i canali scavati dagli affluenti del Rio Barzolu e da cui si vedono bene anche i nuraghe Bruncu Su Pisu e S'Allegau. In base all'analisi dei pochi tratti murari rinvenuti in loco, costituiti da blocchi (m 0,60 x 0,35 ca.) di pietra scistoide legati da malta a base argillosa, è ipotizzabile che la struttura si sviluppasse su più livelli e che le pareti si snodassero lungo un asse nord-sud; le cattive condizioni della struttura non permettono di definire l'articolazione planimetrica e l'ubicazione degli ingressi. Il bene è sottoposto a tutela con D.M. del 29/10/1999.

D.M. 29/10/1999; ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. ; NUR 4387.



Sito 03 - 03. Nuraghe Bruncu Su Pisu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_03)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

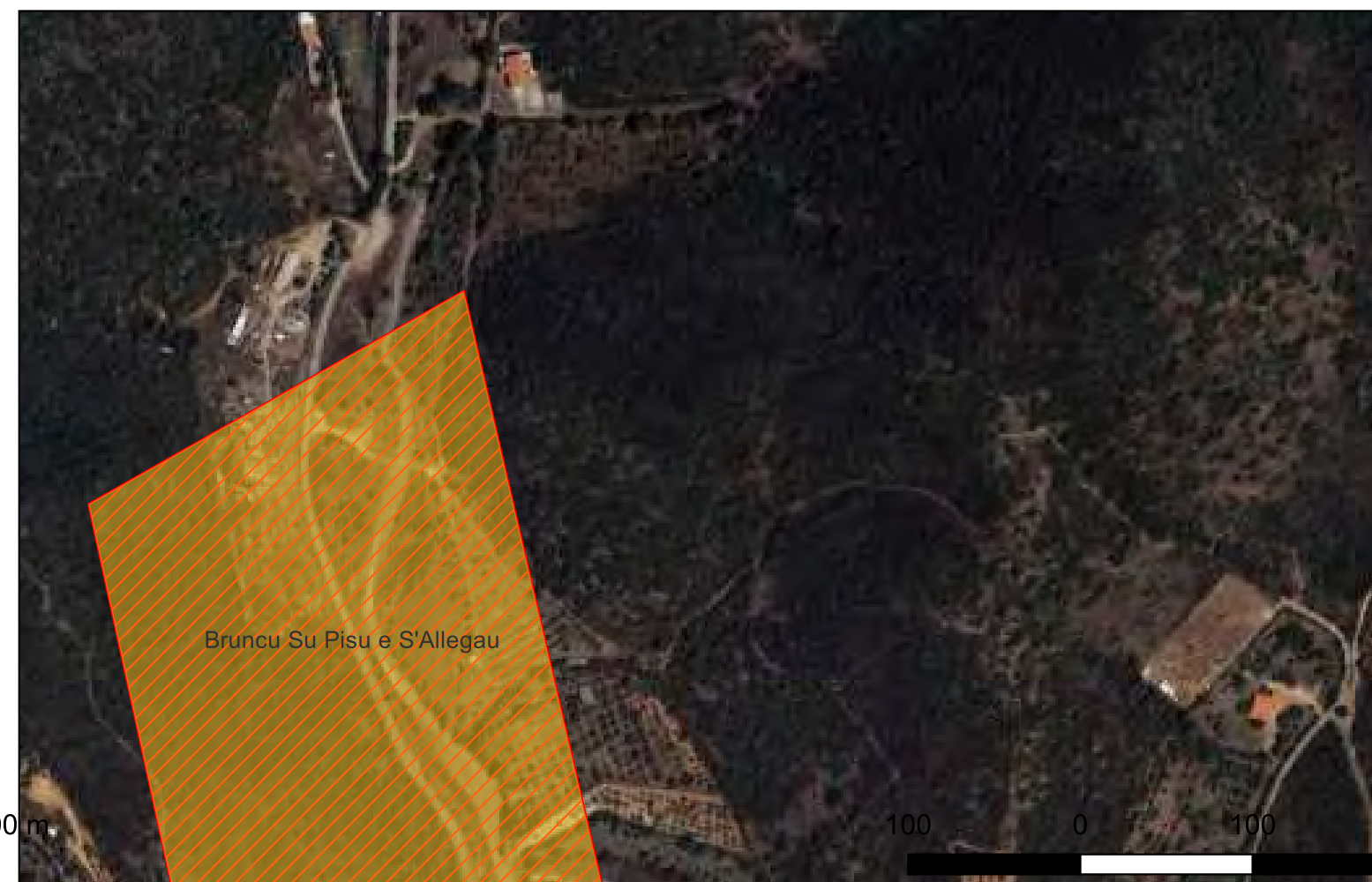
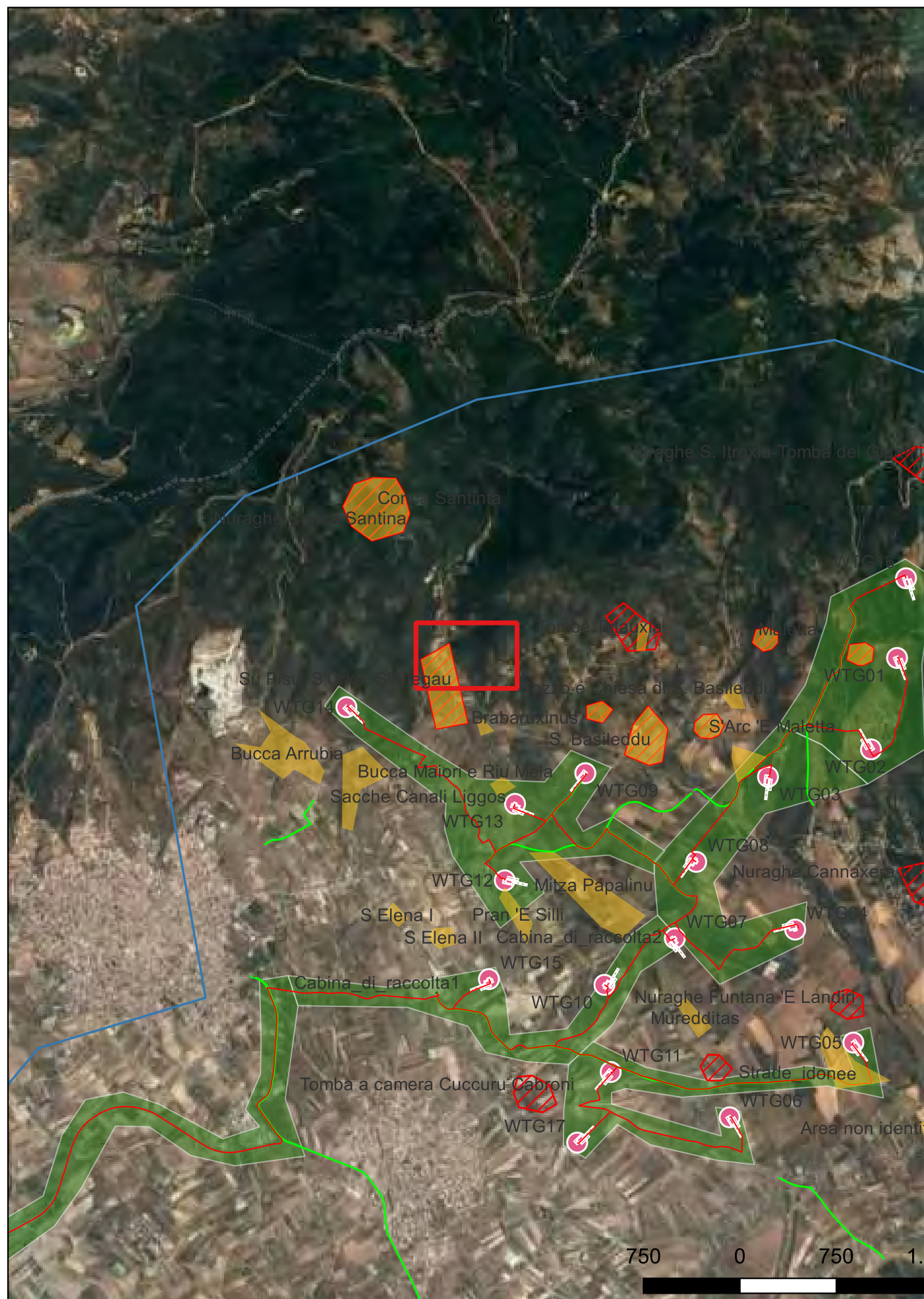
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,2 a NNO dalla WTG13, a m 160 a est del Riu Su Barzolu, nel Comune di Sinnai, vi è il nuraghe Bruncu Su Pisu, sito sulla sommità dell'omonima collina, conservato per un'altezza massima di tre filari disposti su una semi-circonferenza, alto m 1,30, largo m 8,90 e lungo m 8,98: la presenza di una folta vegetazione di tipo arbustivo non permette la verifica di eventuali corpi aggiunti, in contatto visivo diretto con la tomba ipogeica di S'Orku e S'Orku. Il nuraghe attualmente si presenta quasi interamente ricoperto da una fitta vegetazione arbustiva che non ne permette una chiara visibilità e comprensione: presso la porzione settentrionale, meglio conservata, si segue abbastanza agevolmente l'andamento del perimetro esterno della struttura, a pianta circolare, leggibile per metà circa dell'intera circonferenza e conservato per un'altezza massima di tre filari. La tecnica costruttiva mostra l'uso di blocchi poliedrici di scisto di grandi e medie dimensioni, talvolta sbozzati, messi in opera senza corsi di orizzontamento e con l'ausilio di zeppe litiche di medie e piccole dimensioni legate da malta terrigna. Nella porzione meridionale si notano, tra la macchia mediterranea che li nasconde, alcuni allineamenti murari ad andamento circolare realizzati con blocchi di grandi dimensioni. Non è stato possibile individuare il corridoio di accesso strombato, sito a nord-est, per l'intricata vegetazione che ricopre la suddetta porzione. Nell'area circostante si rileva la presenza di materiali di crollo, nonché superfetazioni moderne di muretti a secco. Non sono stati rinvenuti elementi di cultura materiale. Il nuraghe si inserisce all'interno di un più vasto complesso difensivo nuragico comprendente i nuraghi Cirronis I, Cirronis II e Conca Santinta (Archivio Comune di Sinnai, Decreto D.R. n. 57 del 18/05/2004, prot. 006722 del 27/05/2004), all'interno del sistema difensivo del Pirrei.

Scheda Catalogo MIC Nuraghe Bruncu Su Pisu; n. Geoportale Nuraghe 4497.



Sito 04 - 04. Nuraghe Sa Domu e S'Orku (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_04)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

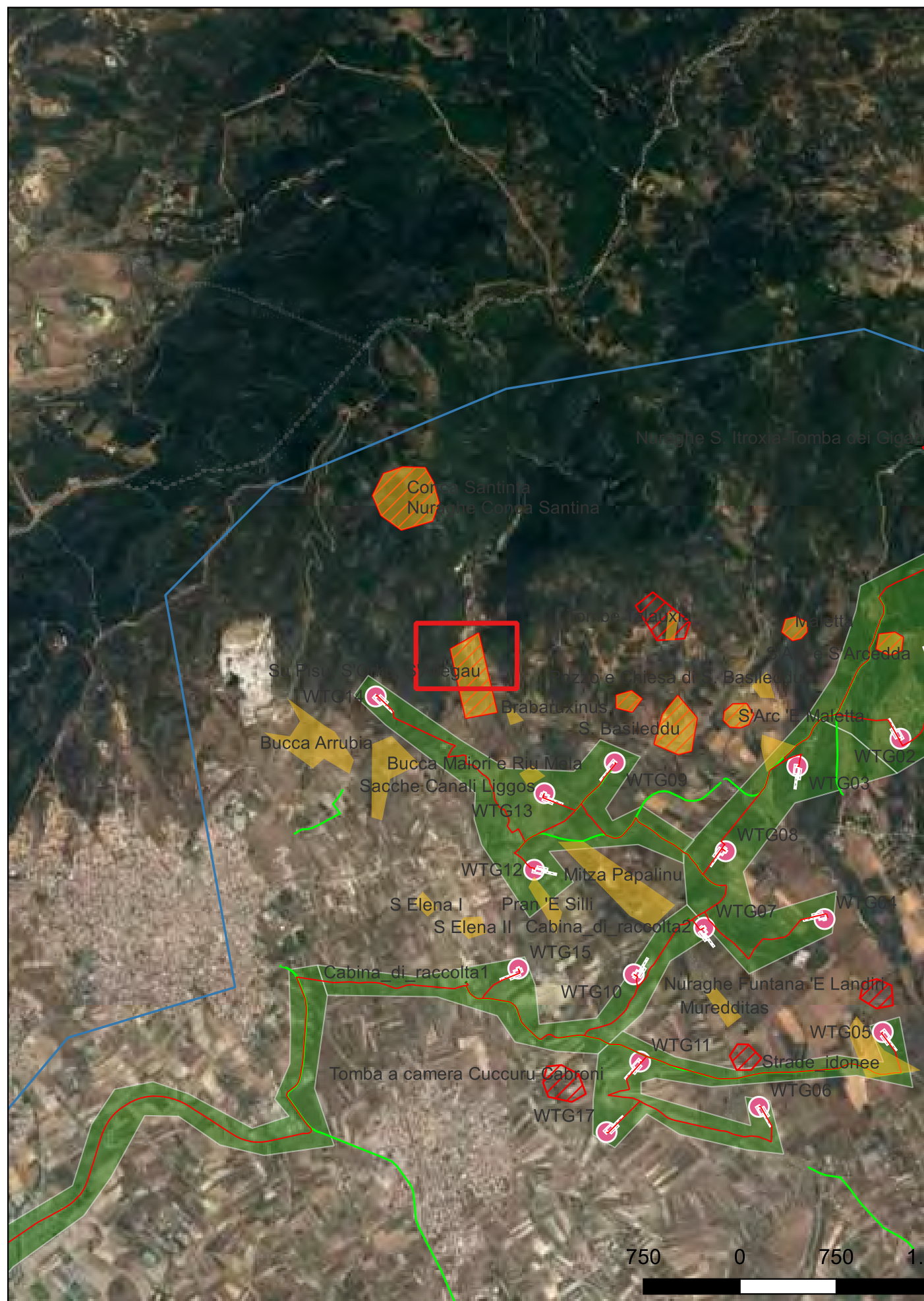
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,20 a NNO della WTG 13, lungo il torrente San Bartolomeo e una strada ad esso parallela che conduce verso la Foresta Demaniale del Campidano, nel Comune di Siddi, vi è il nuraghe Sa Domu e S'Orku, detta anche Tomba di Giganti, uno dei monumenti nuragici meglio conservati, nel Comune di Domusnovas. Edificata su un leggero rialzo del terreno, è del tipo con fronte ad esedra a filari. Il nome "S'Orku" ossia "la casa dell'orco", deriverebbe dalla volontà degli abitanti di Castiadas di incutere timore ai bambini in modo che questi non si avvicinassero al luogo. L'imponente struttura centrale del complesso si data intorno al 1600-1000 a.C. e consta di due torri principali collegate tra loro (mastio bilobato) che inglobano gli spuntoni rocciosi su cui sono state costruite. Il mastio è racchiuso da due cortine d'armi con fasce murarie interne imponenti che collegano le due torri principali tra loro nel lato nord-ovest e nord-est. A completare la cortina muraria un muro di 15 metri di conci ben squadriati che chiude il lato sud-est del complesso nuragico. A pochi metri dall'antemurale, inoltre, sono visibili due grandi strutture di forma circolare, presumibilmente basi di capanne. Il corpo tombale, absidato, disposto lungo l'asse SE-NO, è lungo m 15,20. L'opera muraria è costituita da blocchi di basalto di medie dimensioni ben lavorati e disposti a filari regolari. In alcuni punti della muratura si osserva l'uso di zeppe di allettamento. Il complesso è stato scavato nel 1924.

D.M. 29/10/1999; NUR n. 7490; Nuraghe S'Omu e S'Orku a-d; SEQUI 1985.



Sito 05 - 05. Nuraghe Bruncu S'Allegau (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_05)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

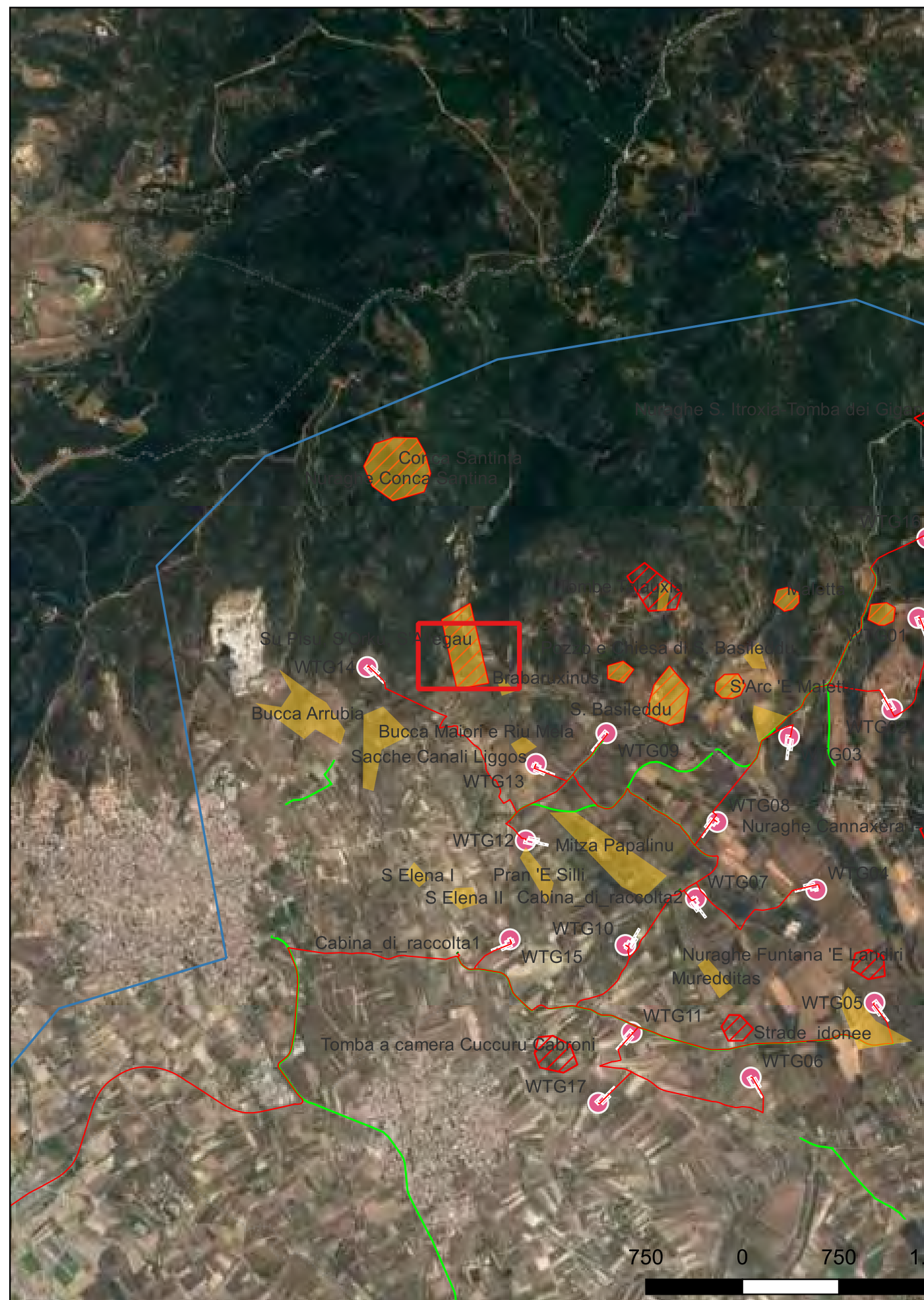
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 900 a NN/O della WTG13 e a m 450 a sud del Rio San Barzolu, vi è il nuraghe Bruncu S'Allegau: ubicato lungo il pendio meridionale dell'omonima collina, nel territorio comunale di Sinnai: esso si conserva per un'altezza massima di due filari per circa metà circonferenza (m 0,70 x 8,54 x 8,65) ed è visibile solo nel suo perimetro esterno a causa della presenza, all'interno della struttura, di una folta vegetazione di tipo arbustivo. Presso la porzione sud-est si nota la presenza di due blocchi litici di grandi dimensioni, apparentemente non in situ, forse pertinenti al crollo e traslati così dalla muratura originaria. La tecnica costruttiva mostra l'uso di blocchi poliedrici di grandi dimensioni, sbozzati in alcuni casi, messi in opera con l'ausilio di zeppe litiche di medie e piccole dimensioni. Non si nota l'uso di materiale legante. Lungo la porzione orientale – dove non sussistono tracce di strutture pertinenti al nuraghe - si rileva la presenza di un muretto a secco. La presenza, inoltre, di una vegetazione arbustiva e, in taluni casi, arborea nell'area circostante al monumento non ne permette una lettura più approfondita. A causa di ciò, d'altronde, non sono stati rinvenuti i resti di un'altra struttura, ad andamento ellittico, che configurerebbe tale nuraghe come una costruzione di tipo complesso. Nell'area circostante si rileva la presenza di sporadici elementi di crollo. Non sono stati rinvenuti elementi di cultura materiale. all'interno di un più vasto complesso archeologico denominato Cirronis-S'Allegau comprendente il villaggio neolitico di Cirronis, la tomba ipogeica di S'Orku e S'Orku ed i nuraghi Cirronis I, Cirronis II e Conca Santinta. Tali nuraghi, nello specifico costituiscono una vera e propria linea di fortificazione occidentale del Sistema del Pirrei facente capo all'omonima fortezza nuragica (Archivio Comune di Sinnai, Decreto D.R. n. 23 del 24/01/2005, prot. 368 del 02/02/2005). PUC 2002/ zone E/ agricole/ sottozona E1/ aree caratterizzate da produzioni agricole tipiche e specializzate/ aree A.V.A./ area di verifica archeologica.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 255; MANUNZA 1999, p. 57; D.M. 29/10/1999; Scheda di Catalogo MIC Bruncu S'Allegau.



Sito 06 - 06. Nuraghe Pirrei (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_06)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

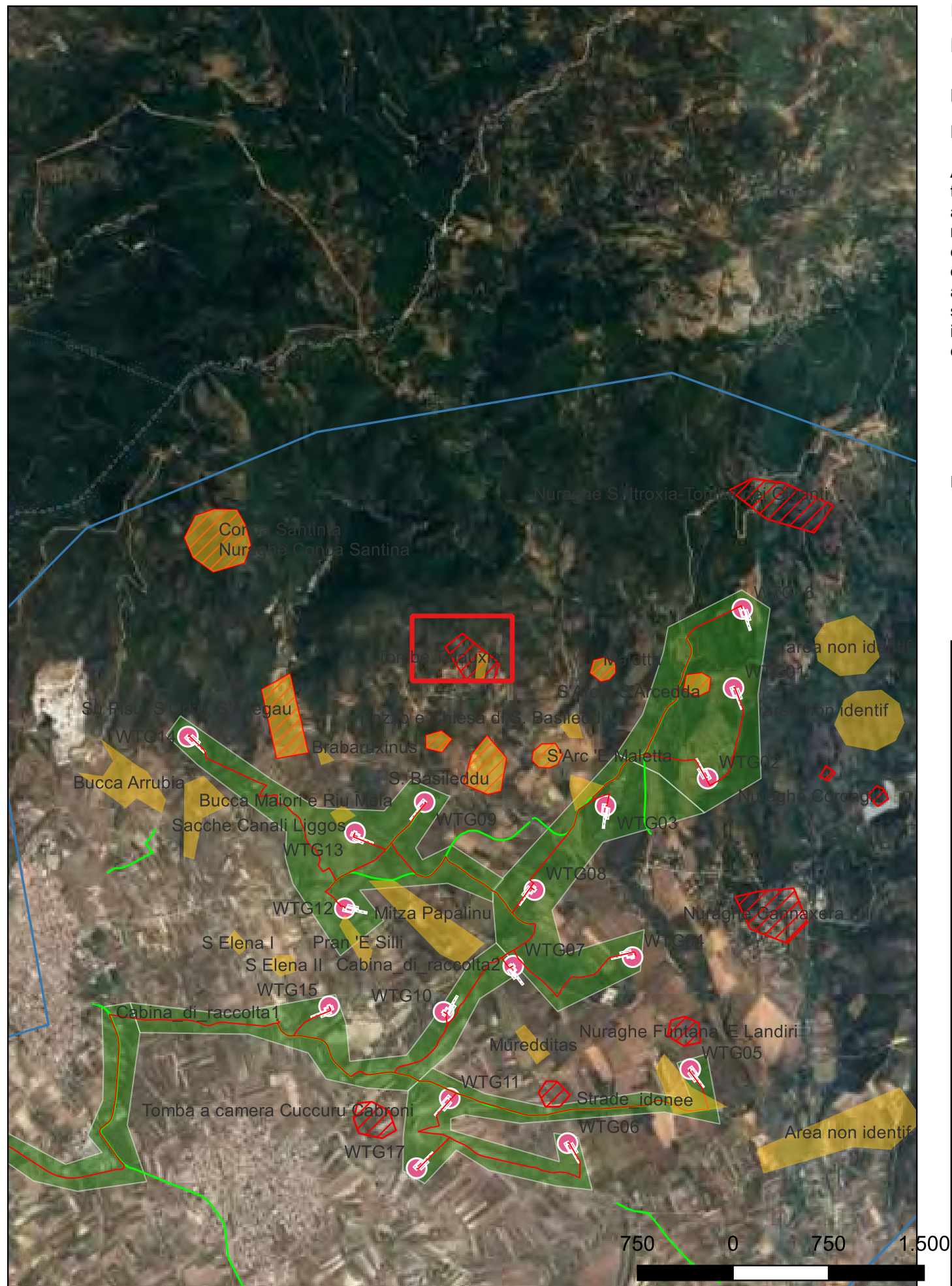
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1250 a nord della WTG 09, a km 1,8 a NN/O della WTG 03 e a km 1,2 a est del nuraghe Bruncu Su Pisu, sorge il nuraghe a tholos Pirrei (sec. XIV-XII a.C.), alto m 3,6, largo m 7,7 e lungo m 13,5. I blocchi del nuraghe sono addossati alla roccia naturale affiorante: risulta visibile quasi tutto il decorso esterno del corpo principale, di pianta ellittica, costruito con blocchi poligonali di medie dimensioni disposti a filari irregolari. Sul lato nord occidentale il paramento murario del corpo principale si conserva per circa dieci filari, mentre sul lato ovest residua di circa quattro filari; nel corpo principale si notano due ingressi, posizionati a nord est e a sud ovest, che conducono a due corridoi convergenti nella parte centrale del mastio. Sui lati occidentale e settentrionale si addossano alla struttura principale due corpi in gran parte crollati, che residuano di circa quattro filari, mentre lungo il lato settentrionale si osserva un imponente crollo costituito da pietrame di medie e piccole dimensioni. Nei dati del censimento si ipotizza che il nuraghe fosse, nel suo impianto primitivo, del tipo a corridoio, anche se risulta possibile che la particolare conformazione delle sporgenze rocciose abbia influito sulla costruzione della struttura e sui suoi successivi sviluppi.

NUR 4060; <https://catalogo.sardegna.cultura.it/card/184176/>



Sito 07 - 07. Tombe dei Giganti Talauxia I, II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_07)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {sepolcreto rupestre}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1 a SSE di nuraghe Pirrei, a m 820 a nord-ovest di nuraghe Maletta II, vi sono le Tombe dei Giganti Talauxia I e II, ricadenti nel Comune di Sinnai, nella regione del Campidano di Cagliari. Le strutture erano originariamente adibite ad uso funerario: il monumento si presenta quasi completamente distrutto verosimilmente da interventi di scavo non autorizzati ed è conservata per un'altezza di m 0,60, per m 1,2 di altezza e m 3,10 di larghezza. La struttura è stata realizzata con blocchi di granito sub rettangolari di medie dimensioni risulta visibile solamente parte del corridoio tombale a pianta rettangolare, residuo del solo filare di base e orientato in direzione nord sud. Nella parte meridionale della tomba sono visibili diversi blocchi di granito sconnessi, verosimilmente appartenenti all'esedra.

Scheda Catalogo MIC Tomba dei Giganti Talauxia I, II; LILLU 2005, pp. 317-470.



Sito 08 - 08. Nuraghe Masoni Porcus (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_08)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico, Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 700 a nord della WTG 09, a m 840 a est del nuraghe Bruncu S'Allegau e a m 400 a nord del Rio Barzolu, vi è il Nuraghe Masoni Porcus, monotorre su base terrigna, non segnalato sulla mappa IGM. Del nuraghe rimangono solo 2/3 filari di blocchi sbazzati disposti a semicirconferenza.

MANUNZA, ARDIZZU, p. 67, 263-264; NUR 4276.



Sito 09 - 09. Nuraghe Bruncu Su Castiu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_09)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

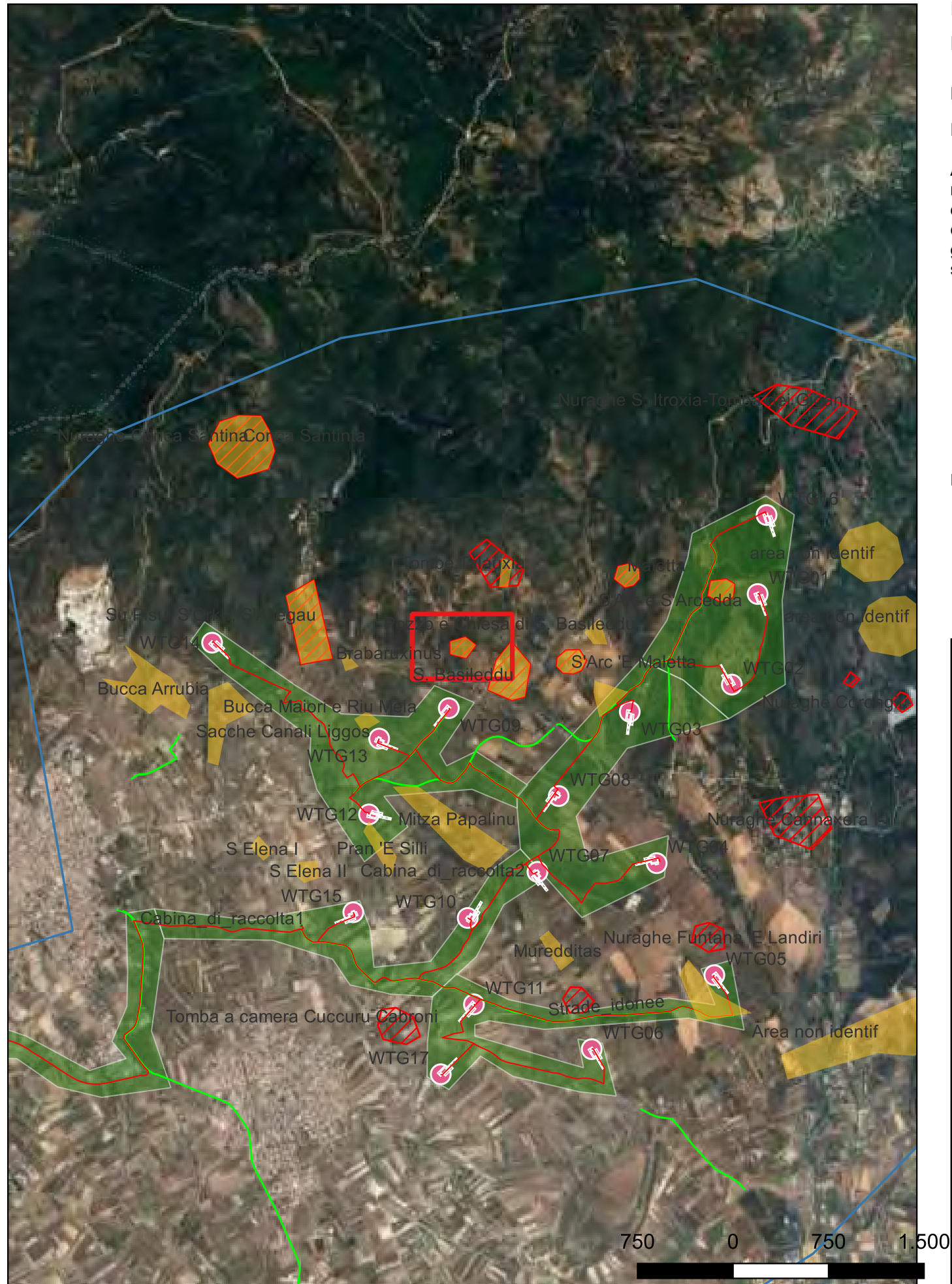
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 760 a sud del nuraghe Pirrei, a m 500 a ovest del nuraghe Janas de Santu Basileddu e a m 500 a nord della WTG 09, vi è il nuraghe Bruncu Su Castiu, alto 1,30, largo m 13.90. lungo m 14 con orientamento E/O. Il monumento si presenta leggibile nel suo decorso anche se coperto dalla vegetazione e dai crolli che impediscono di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione nelle specifiche parti che lo compongono. Il nuraghe è monotorre, realizzato con blocchi poligonali di granito di grosse e medie dimensioni disposti a filari regolari. I lati nord ovest e sud ovest si conservano per due filari, mentre i lati nord est, sud est e sud residuano di un solo filare; al centro del monumento è presente un traliccio dell'energia elettrica.

MANUNZA, ARDIZZU, pp. 261-262, 286; NUR 4505; Scheda Catalogo MIC Bruncu Su Castiu; UGAS 2005, p. 18-40.



Sito 10 - 10. Nuraghe Janas de Santu Basileddu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_10)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {sepolcreto rupestre}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 230 a ovest di una strada interpodereale, a m 450 a ovest del nuraghe Maletta II, a m 340 a nord del Riu San Barzolu e a m 630 a nord-est della WTG 09, vi è il nuraghe Janas de Santu Basileddu. La tomba si presenta ben conservata dal punto di vista strutturale e ben leggibile nel suo sviluppo planimetrico, alta m 0.87, m 1.38, m lungo 2.20 e orientato in senso SO/NE. Si sottolinea la presenza di un alto cespuglio di lentisco proprio davanti all'ingresso che ne rende difficile sia la visibilità che la stessa accessibilità. Tomba ipogeica ubicata sulla sommità del promontorio di Bruncu Basileddu, lato ovest/ sud-ovest, ricavata ai piedi di un affioramento roccioso granitico completamente privo di vegetazione. La struttura è bicellulare e si compone di un'anticella e di una cella entrambe a sviluppo orizzontale: l'anticella ha un ingresso a luce sub-circolare, probabilmente allargato successivamente sebbene non si riscontrino tracce evidenti di tale alterazione, ed una pianta ellittica; il fondo attualmente non è visibile in quanto nascosto da un deposito terroso e da sporadici scapoli litici di medie e piccole dimensioni lì accumulati. Lungo la sua parete orientale si apre un ingresso di dimensioni ridotte, a luce sub-rettangolare, che immette, attraverso un basso gradino in cui è ricavata una piccola canaletta, all'interno della cella. Questa, a pianta sub-circolare, presenta le pareti concave ed il soffitto a forno; l'interno si presenta colmo d'acqua piovana, con il fondo nascosto da pietrame minuto lì depositatosi.

GIORGETTI 1987, p.155, 273-276; <https://catalogo.sardegnaecultura.it/card/195327/>



Sito 10a - 10a. Pozzo e Chiesa di S. Basileddu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_10a)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Età Medievale, Età Moderna},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, resti materiali visibili nell'area}

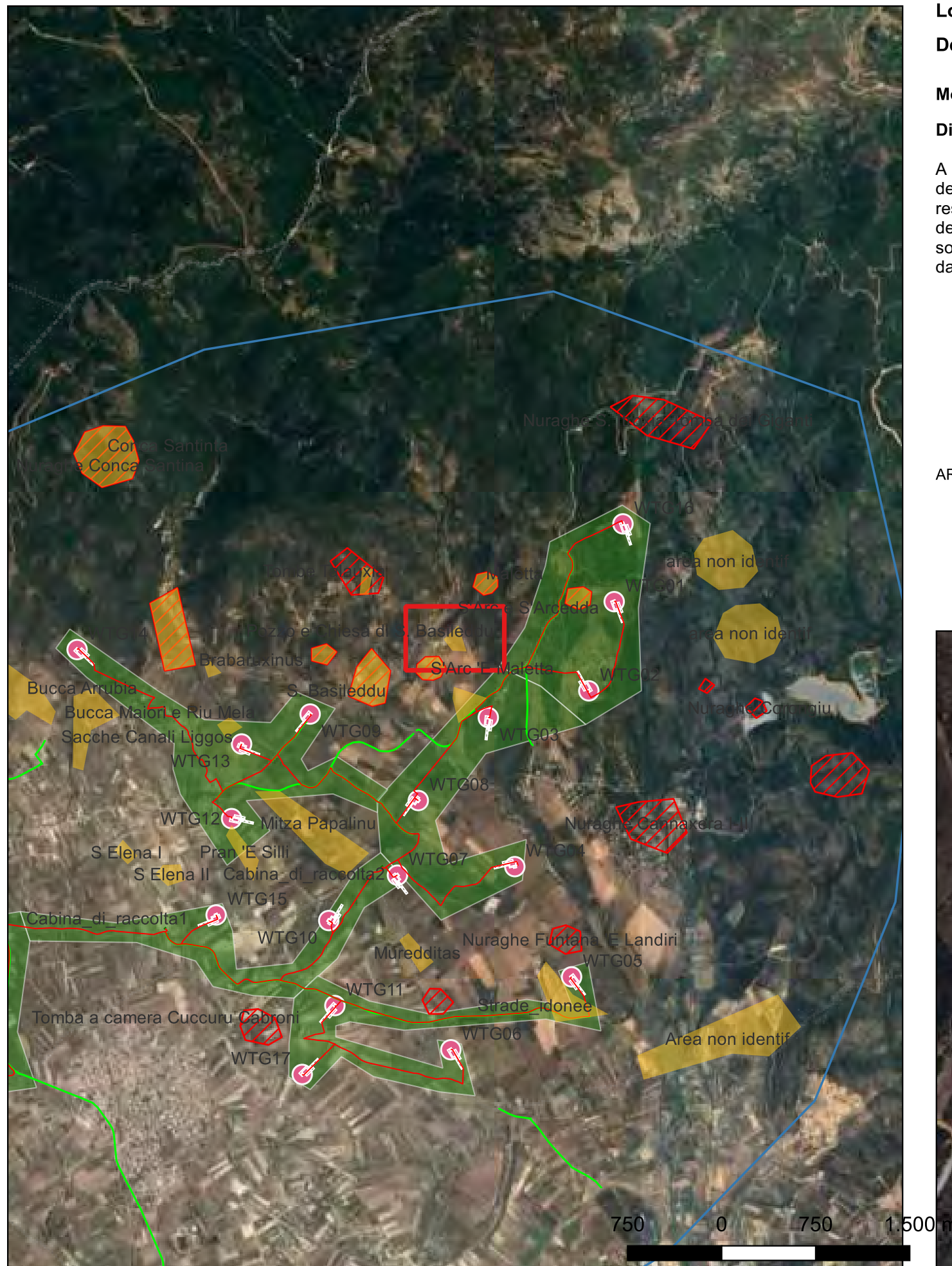
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 720 a nord-est del nuraghe Santu Basileddu, a m 500 a nord della Villa romana Maletta e m 610 a ovest della strada sterrata del cavidotto, vi è il pozzo di Santu Basileddu, che sfrutta una sorgente perenne del luogo, limitrofo ad un canneto, e del quale restano in loco solo dei setti murari a secco che compongono una vasca di mq 2. L'imboccatura era inizialmente circolare ma subì delle modifiche da parte dei pastori che frequentavano la zona agli inizi del XX secolo. A m 100 a nord-est del pozzo doveva sorgere un piccolo edificio di culto cristiano, del quale ora non restano che setti murari sconvolti (forse uno dei lati lunghi), coperti da vegetazione e detriti frammisti a scarti edili moderni.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 274-275; PUC Sinnai.



Sito 11 - 11. Nuraghe S'Arc 'E Maletta II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_11)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

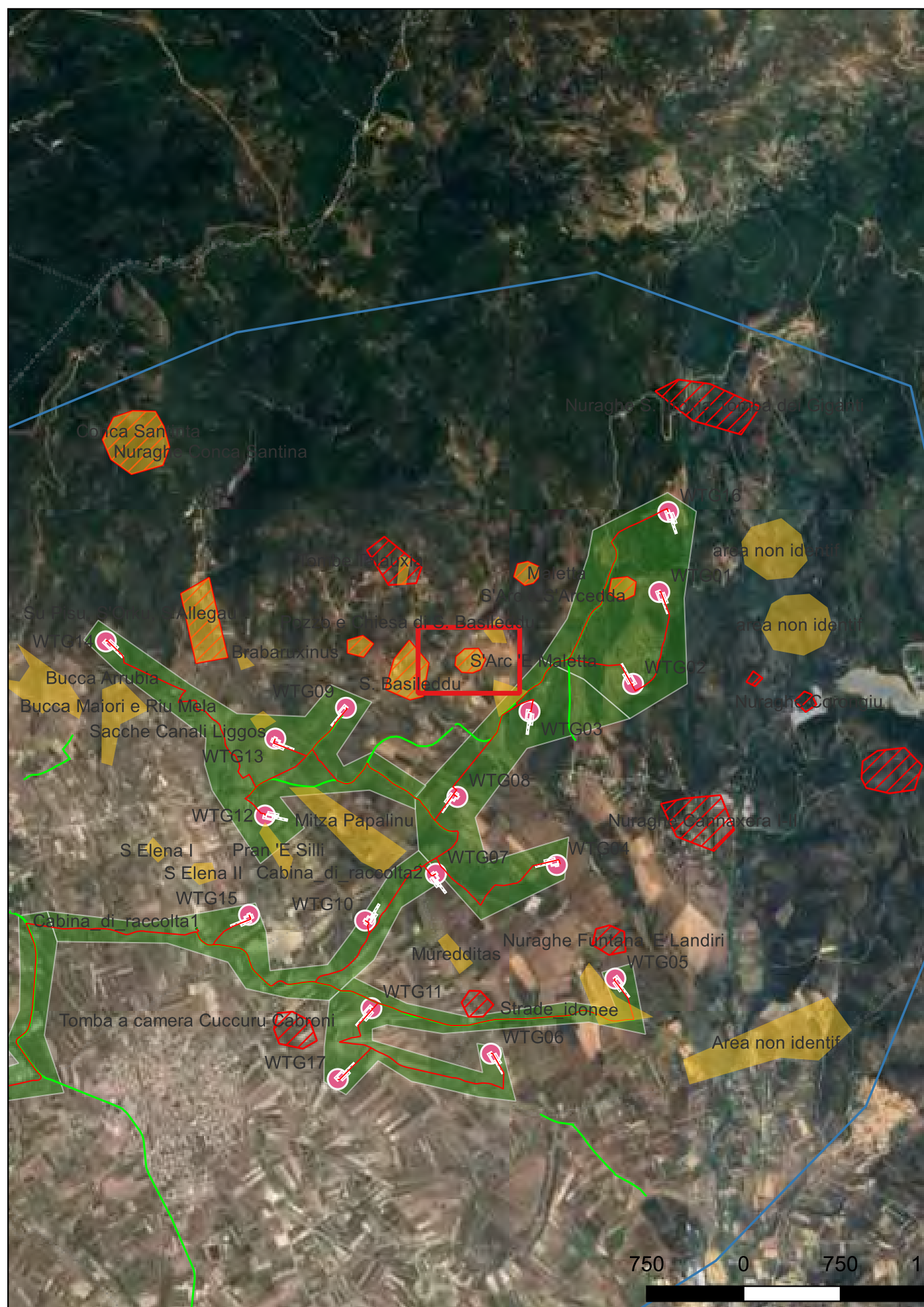
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 780 a nord-ovest della WTG 03, a km 1 a nord-est della WTG 09 e a m 460 dal Rio Maletta, sorge l'omonimo nuraghe, denominata S'Arch' e Maletta II. Il monumento è visibile solamente in piccola parte sul lato nord ovest: il resto appare coperto dalla vegetazione e dai crolli delle strutture che impediscono di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione. La struttura è monotorre, realizzata con blocchi poligonali di granito di medie dimensioni; lungo il lato nord occidentale è visibile un tratto del paramento murario, residuo di due filari e in parte sconnesso a causa di uno smottamento, con altezza di m 0,90 e spessore di m 0,50. Lungo i lati nord e sud-orientale si nota invece un accumulo di terra e pietrame sconnesso a decorso curvilineo probabilmente dovuto all'asportazione dei blocchi del paramento murario del nuraghe; nel settore sud-orientale si notano poi dei blocchi di crollo di varie dimensioni. Negli anni '70 del secolo scorso il monumento era ancora leggibile, con una camera di pianta ellittica alla quale si accedeva attraverso un corridoio rettilineo con ingresso orientato a est e un antemurale sul lato est, il cui crollo è stato individuato in fase di censimento.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 266; MANUNZA 1999, p. 286; Scheda Catalogo MIC Nuraghe Maletta II, NUR 4295; UGAS 2005 p.



Sito 11a - 11a. Villa romana Maletta (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_11a)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

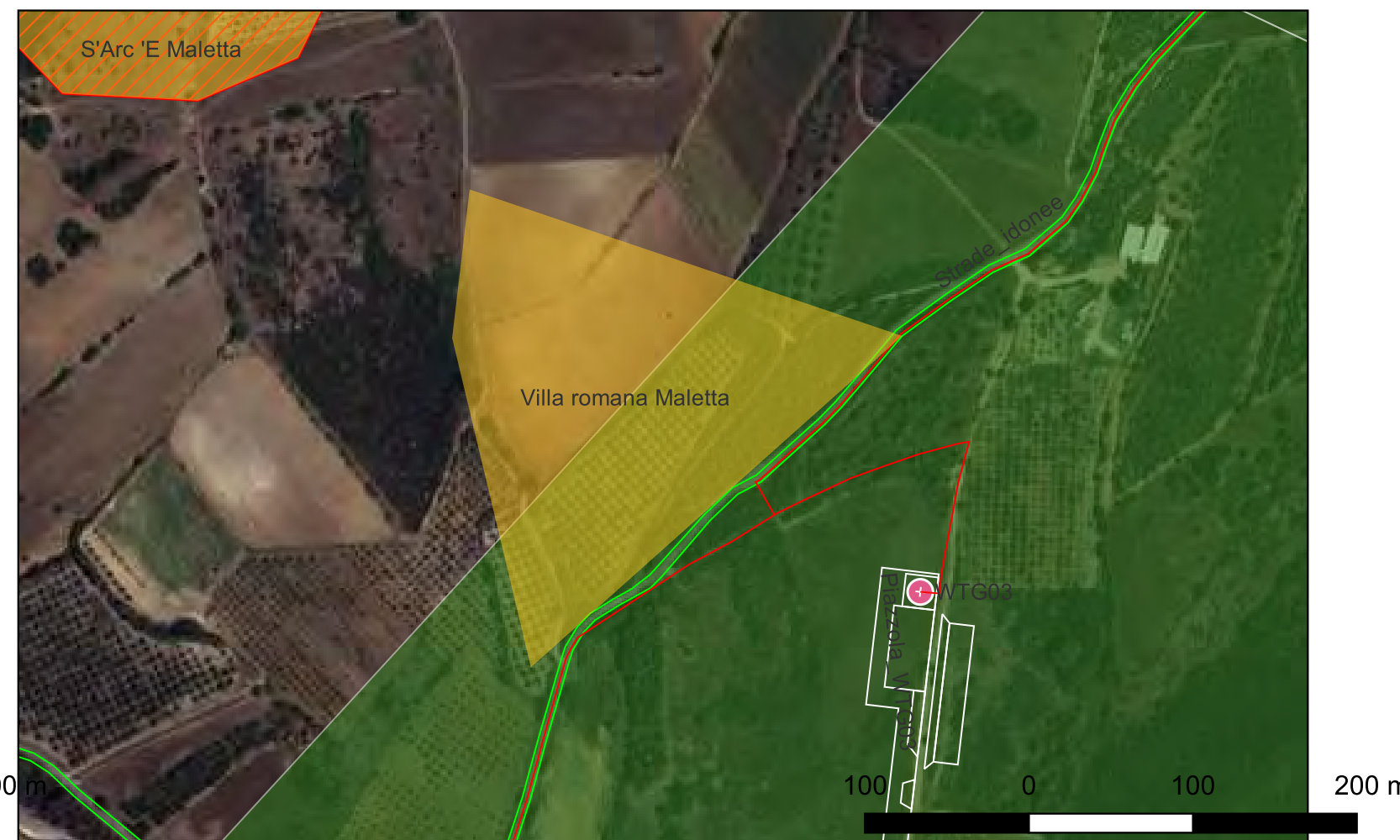
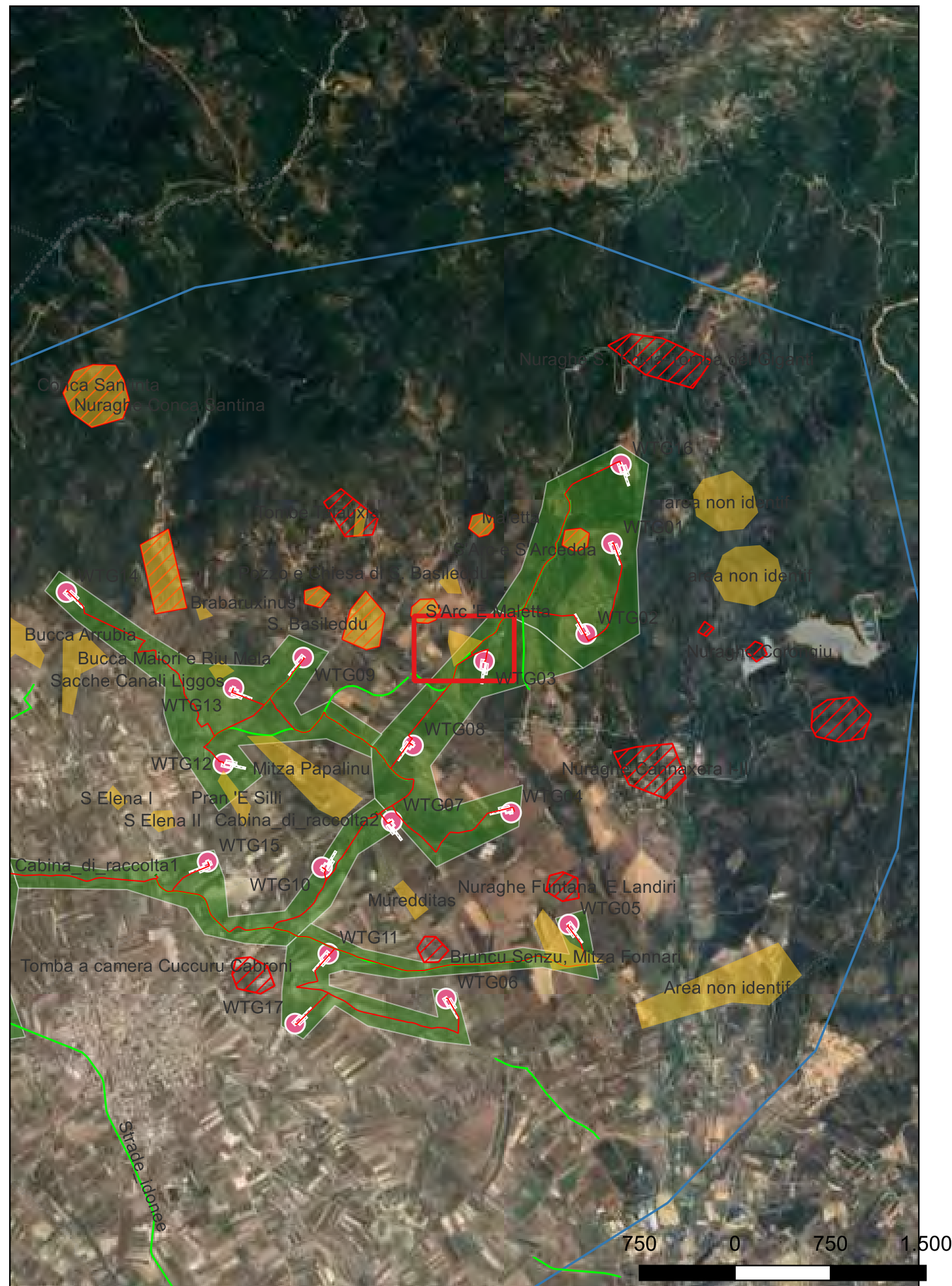
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A nord della strada del cavidotto, verso la WTG 03, a m 280 a sud-est dal nuraghe Maletta e a m 750 a sud-est del nuraghe Santu Basileddu, si riporta la presenza di una villa d'età romana, prossima al Riu Maletta, descritta dal Sanguinetti che rinviene frammenti fittili, lapidei e rocchi di colonna in arenaria

ARTIZZU, MANUNZA, pp. 214, 275-276; SANGUINETTI 1972, scheda n° 6; Puc Sinnai.



Sito 12 - 12. Nuraghe Maletta (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_12)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico, Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

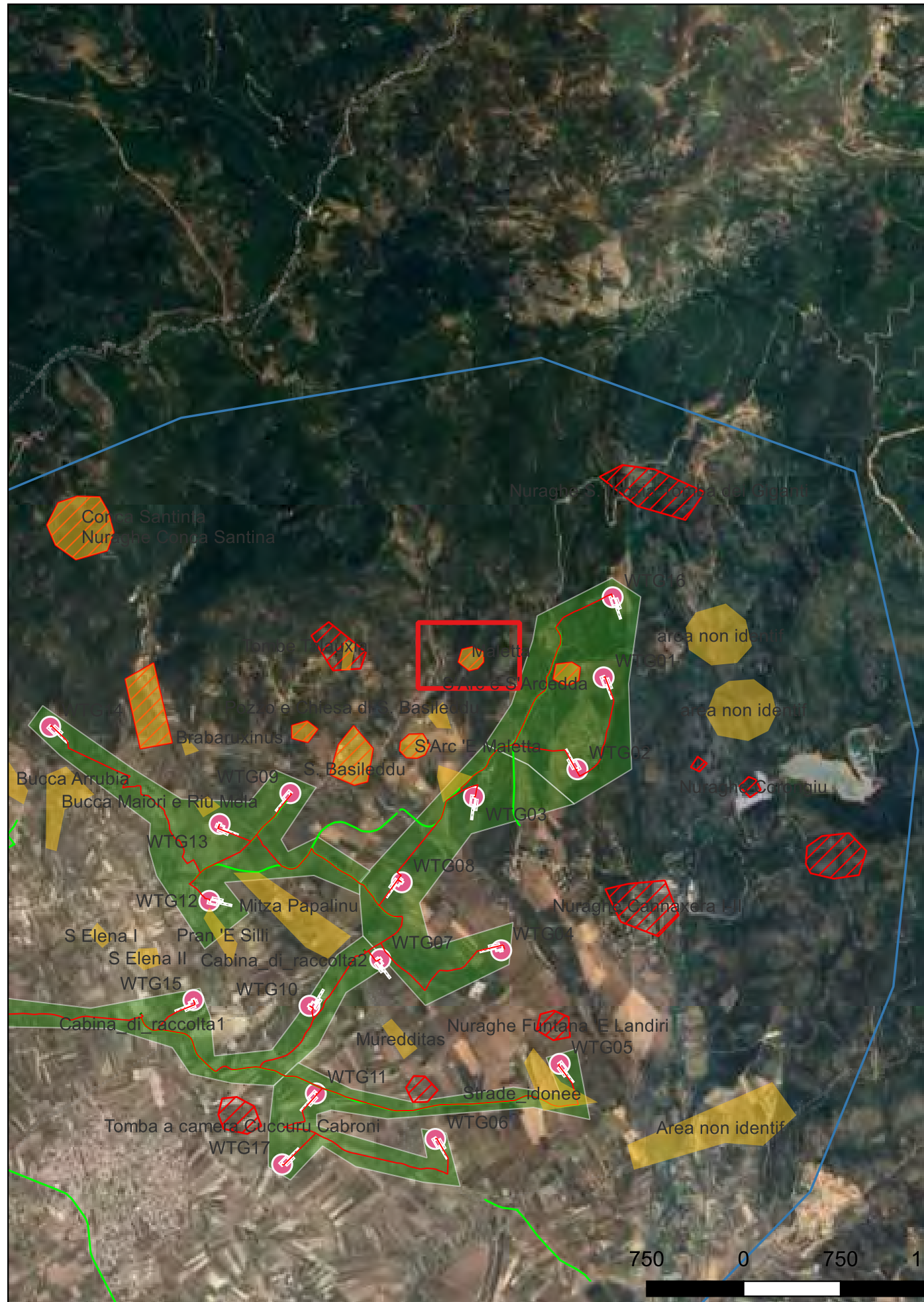
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1 a NNE della WTG 03 e immediatamente a ovest della strada sterrata Tasoni-Corbu de Cerbu-Serpeddi, vi è il nuraghe Bruncu Maletta. Intorno al 1970, A. Sanguinetti descriveva una torre di pianta ellittica dalla cerchia esterna piuttosto sconnessa e con larghe lacune soprattutto a sud-sudovest, una delle quali ipotizzava essere un vano di accesso; il diametro massimo del monumento è di m 11,10, mentre non è possibile alcuna osservazione sulla tecnica costruttiva impiegata perché non si distinguono paramenti murari ancora in opera.

NUR 7352; MANUNZA 2006.



Sito 13 - 13. Nuraghe S'Arcu, S'Arcedda (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_13)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

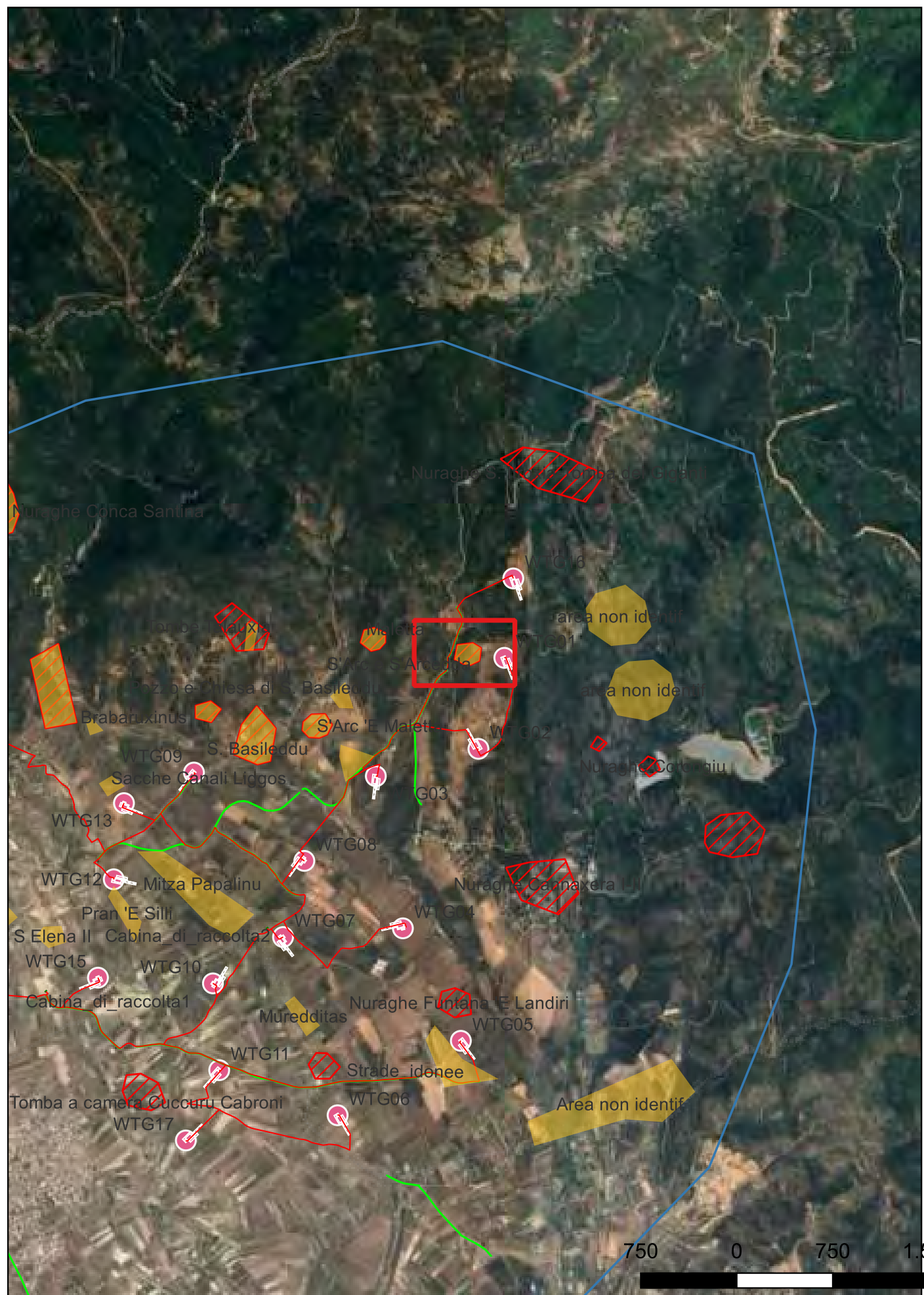
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 230 a ovest della WTG 01, a m 130 a est di una strada interpodereale Bruncu Sensu Tasonis , vi è il nuraghe S'Arcu e S'Arcedda: il nuraghe si presenta pressoché totalmente nascosto da un tumulo di terra e da una fitta macchia mediterranea che ne impedisce la leggibilità: attualmente si conserva per un'altezza massima di un filare che affiora in modo discontinuo, sito sulla sommità centro-meridionale della collina di S'Arcedda, impostando il suo lato orientale su un affioramento roccioso. Dal piano di campagna spicca quindi per un'altezza massima di un filare (m 0,55), larghezza di m 8,80 e lunghezza di m 8,95, senza contiguità fisica: parte della muratura, ad andamento circolare, è visibile solo nella sua cresta di rasatura e, in parte, nel paramento esterno. La tecnica costruttiva mostra l'uso di blocchi litici di granito di medie dimensioni, lavorati con sbazzatura, messi in opera tramite l'ausilio di zeppe litiche di piccole dimensioni. Lungo il lato settentrionale si rileva la presenza di materiali di crollo; la struttura è interpretabile come un nuraghe monotorre con funzione strategica-difensiva di controllo del territorio.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 292; MANUNZA 1999, p. 286; NUR 4154.



Sito 14 - 14. Tomba dei Giganti S'Itroxia (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_14)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {sepolcreto rupestre}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

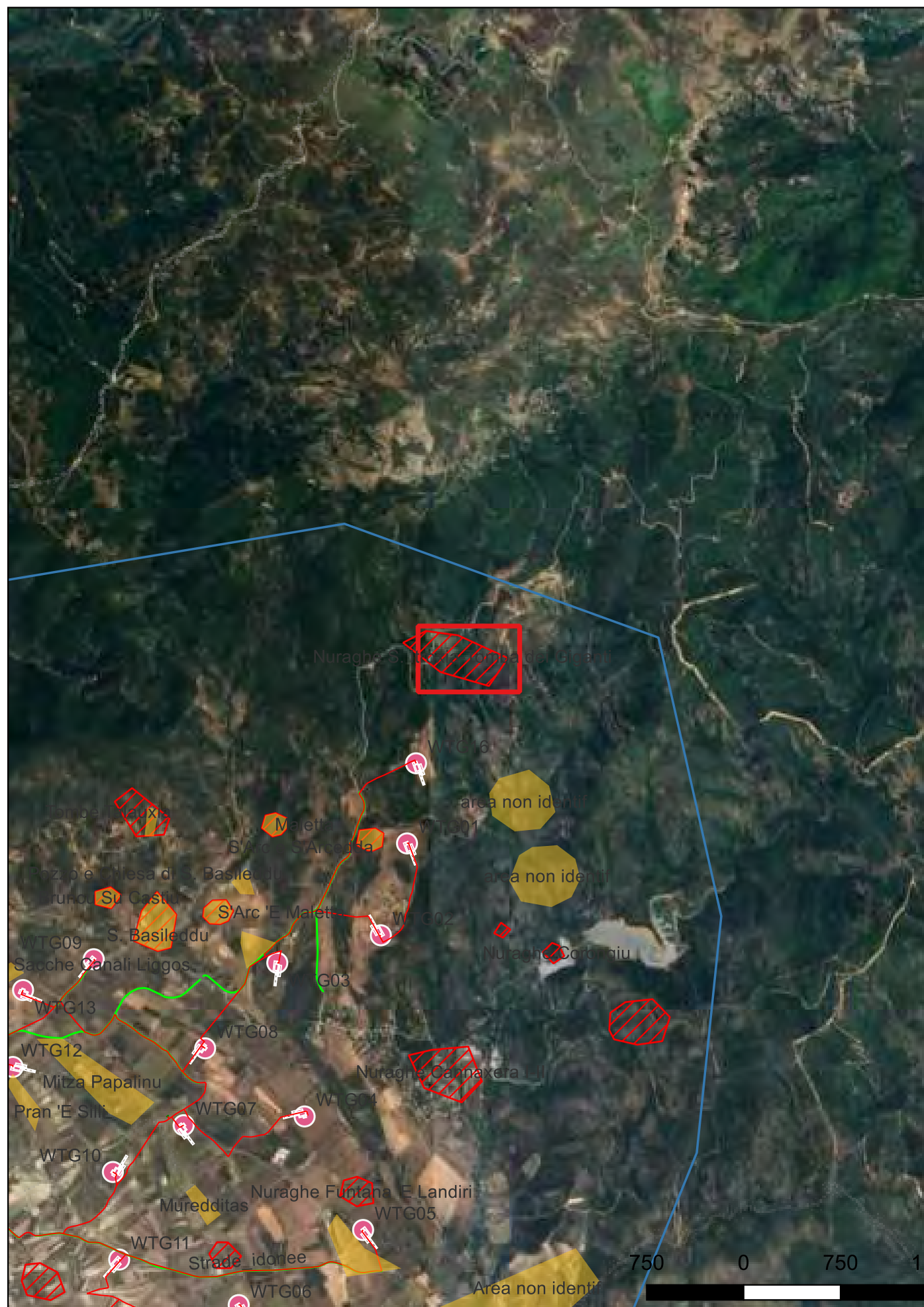
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 330 a est del Nuraghe S'Itroxia, a m 200 a su della cabina elettrica Enel e m 70 a su del Riu S'Itroxia, vi è la Tomba dei Giganti (S'Itroxia), conservata per un'altezza massima di m 0,60, larga m 8,50 e lunga m 5, orientata in senso NE/SO. Il monumento si presenta leggibile solamente nella parte interna e nell'edera in quanto il resto è coperto da una fitta vegetazione che impedisce di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione nelle specifiche parti che lo compongono. La struttura è costruita a ridosso di un costone roccioso e realizzata con blocchi di granito sub rettangolari di grandi e medie dimensioni disposti a filari regolari. La camera, a cui si accede attraverso uno stretto ingresso, presenta una pianta rettangolare con i lati lunghi leggermente concavi, orientata in direzione nord est-sud ovest e residua di quattro filari. L'abside è composta da un unico blocco mentre l'edera si conserva solo parzialmente e residua di due filari. La tomba risulta mancante della copertura, mentre non risultano visibili i tratti murari del perimetro esterno. A poca distanza dall'abside è localizzata una rete metallica. PUC 2002/ Area di rispetto archeologico. Area disciplinata urbanisticamente dalle "Norme per la Tutela, la Valorizzazione e la Fruizione delle Zone Archeologiche e dei beni Artistici, Storici e Culturali".

ARDIZZU, MANUNZA 2006, pp. 288-290; MANUNZA 1999, p. 287; LILLU 2003, p. ; NUR 10711; Scheda Catalogo MIC Tomba dei Giganti S'Itroxia.



Sito 15 - 15. Nuraghe S'Itroxia (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_15)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore, Mesolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

In loc. Sant'Itroxia, a m 350 a ovest della Tomba dei Giganti, a m 45 a ovest della Strada sterrata bivio Tasonis-Corru de Cerbu Serpeddi, a m 225 a ovest di Riu S'Itroxia, vi è il nuraghe S'Itroxia. La struttura è conservata per un'altezza di m 1,50, una larghezza di m 11,42 e una lunghezza di m 11,00; la parte esterna appare coperta dalla fitta vegetazione che impedisce di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione mentre la parte interna, sebbene parzialmente coperta dalla vegetazione, risulta leggibile nel suo sviluppo planimetrico. La tipologia è a tholos realizzato con blocchi sub quadrati di granito grigio e rosa di grosse e medie dimensioni disposti a filari regolari con l'utilizzo di piccole pietre di rinzeppatura; lungo il lato meridionale si apre l'ingresso del nuraghe che conduce, attraverso un corridoio rettangolare, alla camera, il cui paramento murario residua di cinque filari nella parte più alta mentre lungo il lato occidentale del corridoio si imposta il vano scala, che si conserva per otto gradini. La camera presenta una pianta sub circolare ed è caratterizzata dalla presenza di tre nicchie laterali, due occidentali ed una orientale.

NUR 4428; Scheda Catalogo MIC S'Itroxia



Sito 16 - 16. Nuraghe Baccu Mereu o Su Meriagu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_16)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

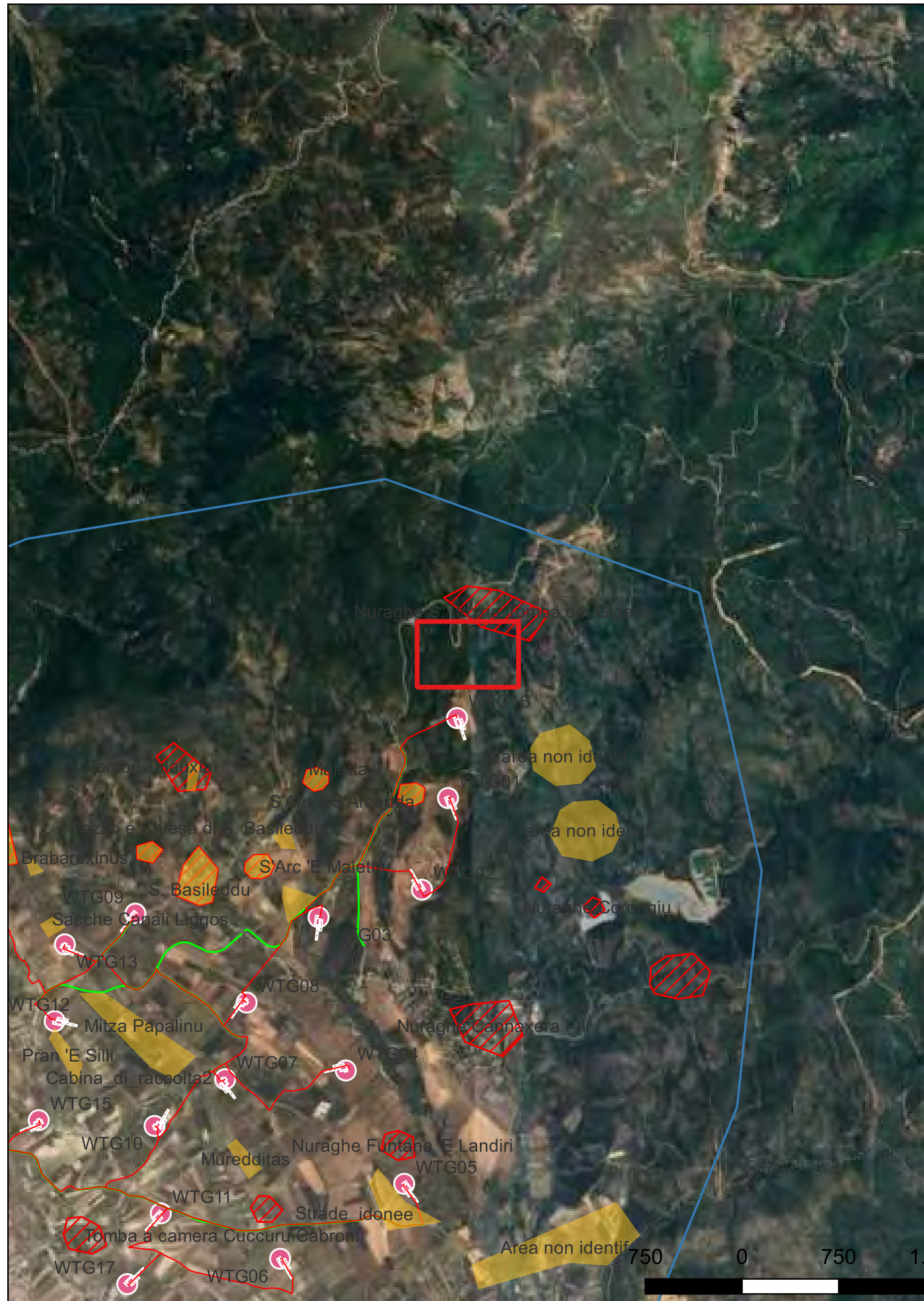
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 400 a sud del nuraghe S'Itroxia, a m 470 a sud-ovest della Tomba dei Giganti S'Itroxia e a m 116 a sud-est della Strada Sterrata bivio Tasonis-Corru de Cerbu Serpeddi, vi è il nuraghe Baccu Mereu o Su Meriagu, ridotto a pochi blocchi tanto da non poter fornire più precise indicazioni.

NUR 5404



Sito 17 - 17. Nuraghe Cuccuru Baiocca (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_17)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

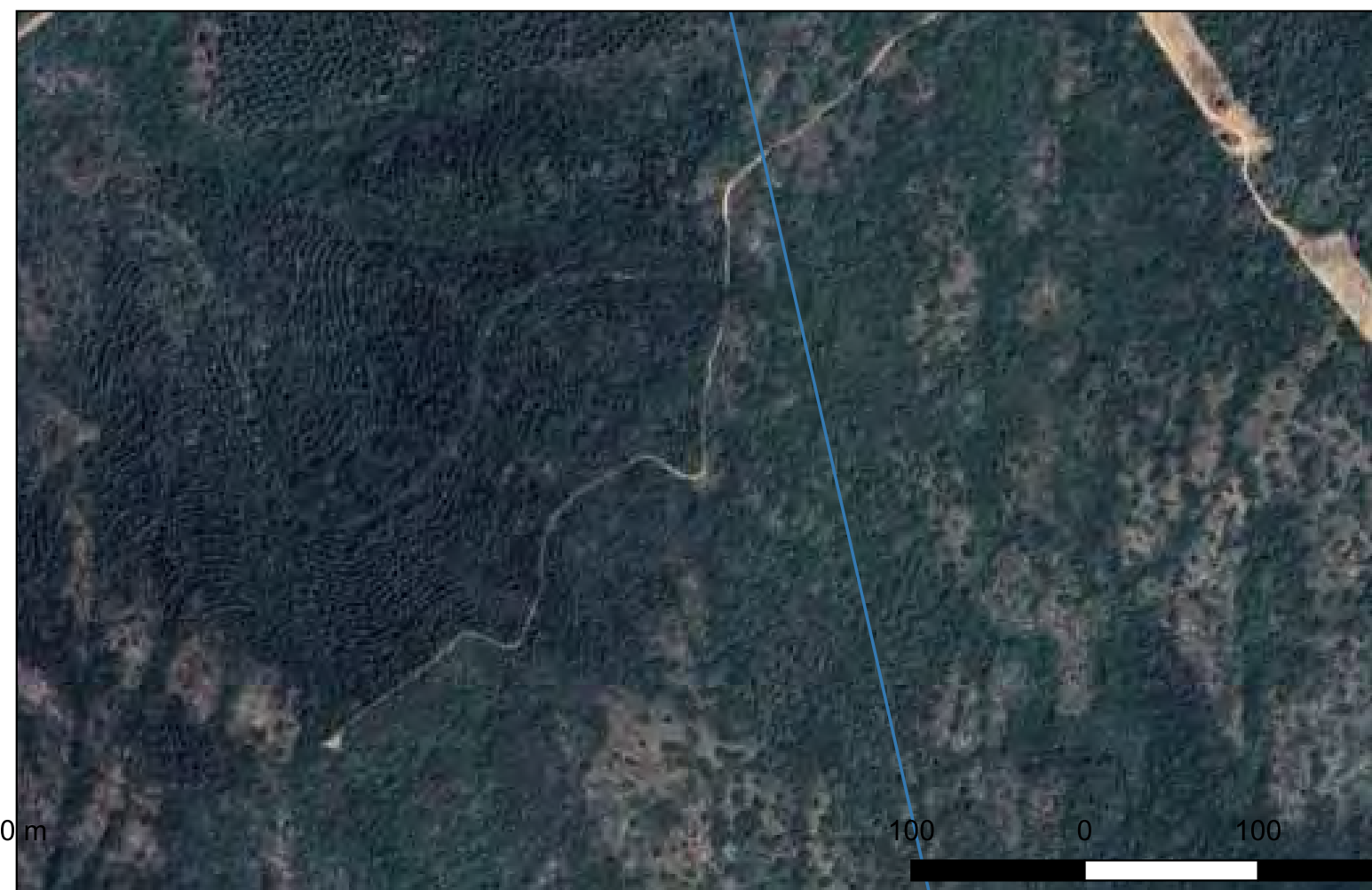
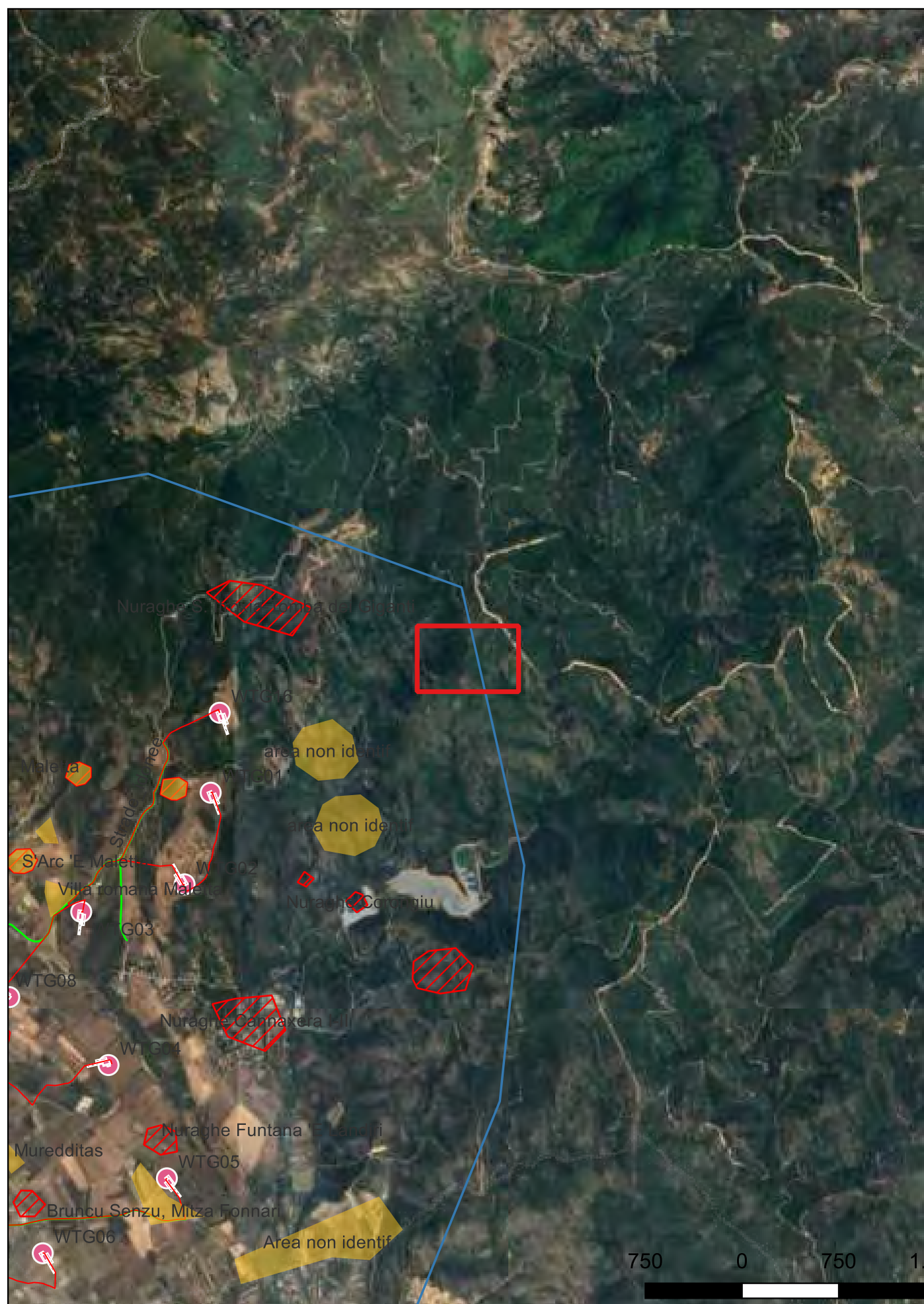
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 2,2 a nord-est della WTG 01, a km 1,5 a SEE della Tomba dei Giganti S'Itroxia e a m 550 a est del Riu Corregerbu, vi è il nuraghe Cuccuru Baiocca, conservato per un'altezza di m 2,80, una larghezza di m 7,50 ed una lunghezza di m 8,30, con orientamento NO/SE. La struttura è coperta da vegetazione e ulteriori crolli mentre la parte interna risulta coperta dai crolli delle strutture che impediscono di leggere ulteriori non rendono ben leggibile la struttura originaria. Il nuraghe monotorre è costruito con blocchi sub quadrati di grosse e medie dimensioni disposti a filari irregolari. Del lato occidentale sono rimasti otto filari; su quello orientale sei filari, sette su quello sud-occidentale e cinque su quello sud-orientale. La camera interna risulta completamente occlusa dai materiali di crollo del nuraghe.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 313; MANUNZA 1999, p. 286; UGAS 2005, pp. 18-40; NUR 5392; Scheda di Catalogo MIC.



Sito 18 - 18. Nuraghe Corongiu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_18)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Mesolitico, Neolitico, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

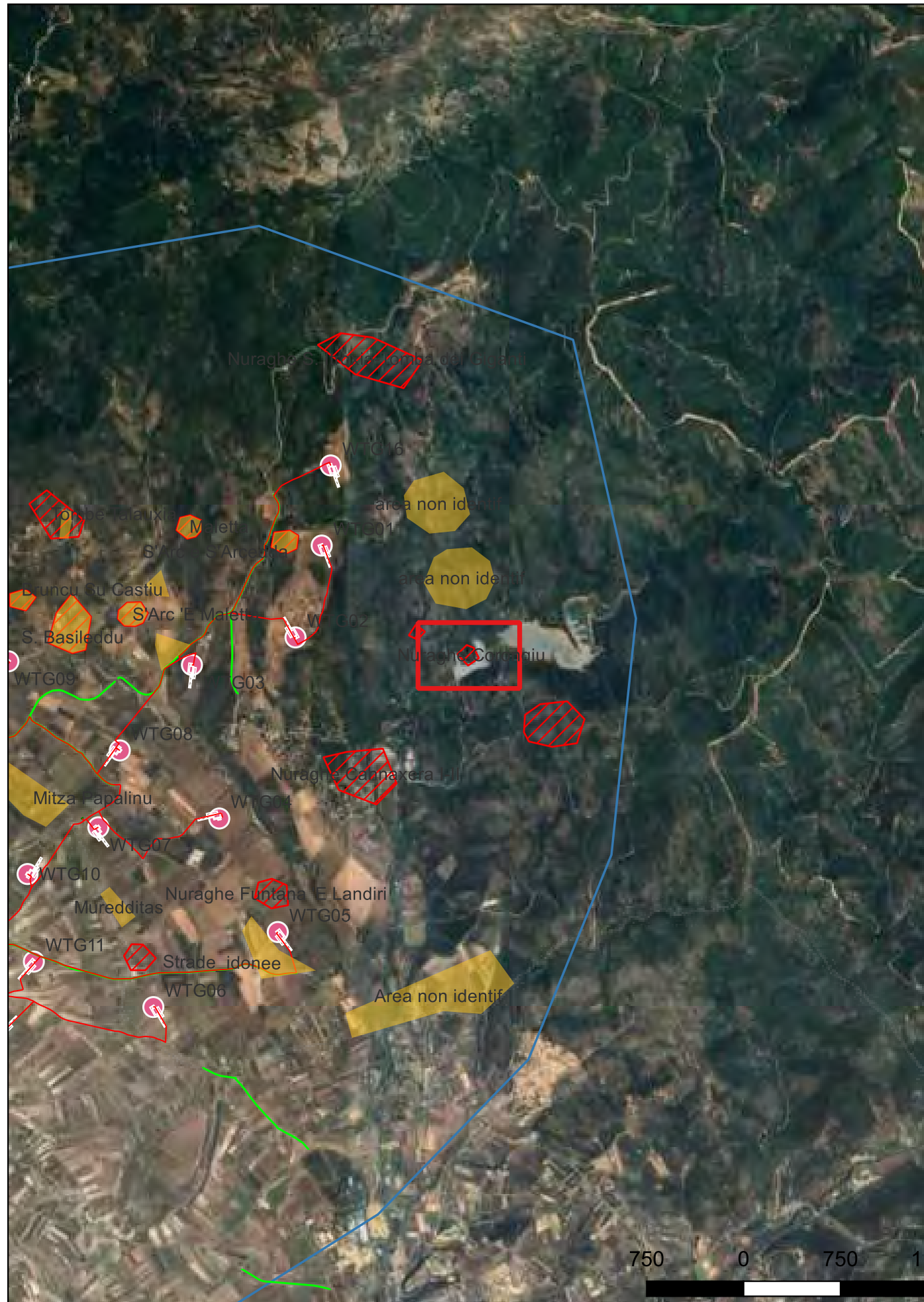
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,4 a sud-est della WTG 01, a km 1,3 a est della WTG 02, vi è il nuraghe Colorgiu, monotorre, con entrata ogivale ancora visibile, tronco della sua parte sommitale. La struttura, composta da blocchi di basalto di taglio medio, svetta al centro di un isolotto a ovest del lago principale Corongiu: la planimetria è sub-circolare con corridoio lungo m 3,50 sul lato orientale e m 4,50 su quello occidentale. Negli immediati dintorni della struttura sono presenti frammenti fittili ascrivibili all'età del Bronzo medio.

MANUNZA 1999, p. 286; NUR 5387; Progetto i nuraghi 1990; PUC Sinnai.



Sito 19 - 19. Nuraghe Sa Perdara (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_19)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 830 a sud-est del Nuraghe Corongiu, a km 1,4 a est del nuraghe Cannaxera II e a km 2 dalla WTG 02, vi è il nuraghe A Perdara. Si distinguono due piani disposti su livelli differenti: quello inferiore è un vano di pianta sub-ellittica con un ingresso aperto verso l'esterno a nord-est, mentre sulla sua parete di fondo si apre una sorta di corridoio (se non addirittura un vano scala) che nell'angolo sud-occidentale curva apparentemente in direzione del livello superiore della costruzione. Sul lato sinistro rispetto all'entrata si distingue ancora l'invito di una scala che voltava forse verso nordest, mentre nell'angolo nord-orientale della camera si vede affiorare un bancone di roccia naturale. A sud-est e a nordovest, ad una quota inferiore rispetto alle strutture descritte, sono stati individuati due tratti murari particolarmente poderosi, anche se di fattura grossolana. Entrambi sono impostati sulla roccia naturale e si conservano per un'altezza di circa 2 m.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, pp. 305-306; MANUNZA 1999, p. 286; NUR 4147.



Sito 20 - 20. Nuraghe Cannaxera I (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_20)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Taronis, a km 1 a est della WTG 04 e a km 1,1 a sud della WTG 02, vi è il nuraghe Cannaxera I, conservato per un'altezza massima di m 1,35 e con i paramenti murari spessi m 0,60. Il monumento si presenta coperto da una fitta vegetazione che impedisce di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione nelle specifiche parti che lo compongono. Il nuraghe è a pianta sub circolare realizzato con blocchi sub rettangolari e sub trapezoidali di medie e grandi dimensioni, disposti a filari irregolari che poggiano sul banco di roccia affiorante. Lungo il settore nord-orientale della struttura è visibile un solo filare, mentre sul lato occidentale vene sono due. Il nuraghe dista circa 250 m in direzione sud est dal nuraghe Cannaxera II.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, pp. 293-294; MANUNZA 1999, p. 286; NUR 4430; Scheda Catalogo MIC Nuraghe Cannaxera I; UGAS 2005, pp. 18-40.



Sito 21 - 21. Nuraghe Cannaxera II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_21)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Nel Comune di Taronis, a km 1,3 a SSE della WTG 08 e a km 1,2 a est dalla WTG 04, vi è il nuraghe Cannaxera II, ubicato a m 250 a sud-est del Cannaxera I, a tholos, a pianta sub-circolare dal lato di m 13. Il monumento si presenta leggibile nel suo decorso anche se coperto dalla vegetazione che impedisce di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione nelle specifiche parti che lo compongono: realizzato con blocchi sub rettangolari e sub trapezoidali di medie e grandi dimensioni, disposti a filari irregolari. Lungo il lato occidentale è visibile un paramento murario residuo di tre filari, mentre sul lato est il paramento murario si conserva per circa due filari. L'ingresso è lungo il lato meridionale con corridoio di accesso e vano scala sul lato occidentale e la camera era probabilmente dotata di due nicchie laterali.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 292; MANUNZA 1999, p. 286; NUR 4022; Scheda Catalogo MIC Nuraghe Cannaxera II; UGAS 2005, pp. 18-40.



Sito 22 - 22. Nuraghe Crabili Serreli (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_22)



Localizzazione: Sinnaï (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnaï, in loc. Tasonis, a m 300 a nord-est dalla WTG 04, a m 860 a SSE dalla WTG 03, a m 400 a ovest di Via Conte Arthur Des Fours Walderode e a m 100 a est del Riu Barzolu, vi è il Nuraghe Crabili Serreli, cui resti sono riducibili a pochi blocchi.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, pp. 294-295; NUR 4747.



Sito 23 - 23. Nuraghe Funtana 'E Landiri (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_23)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

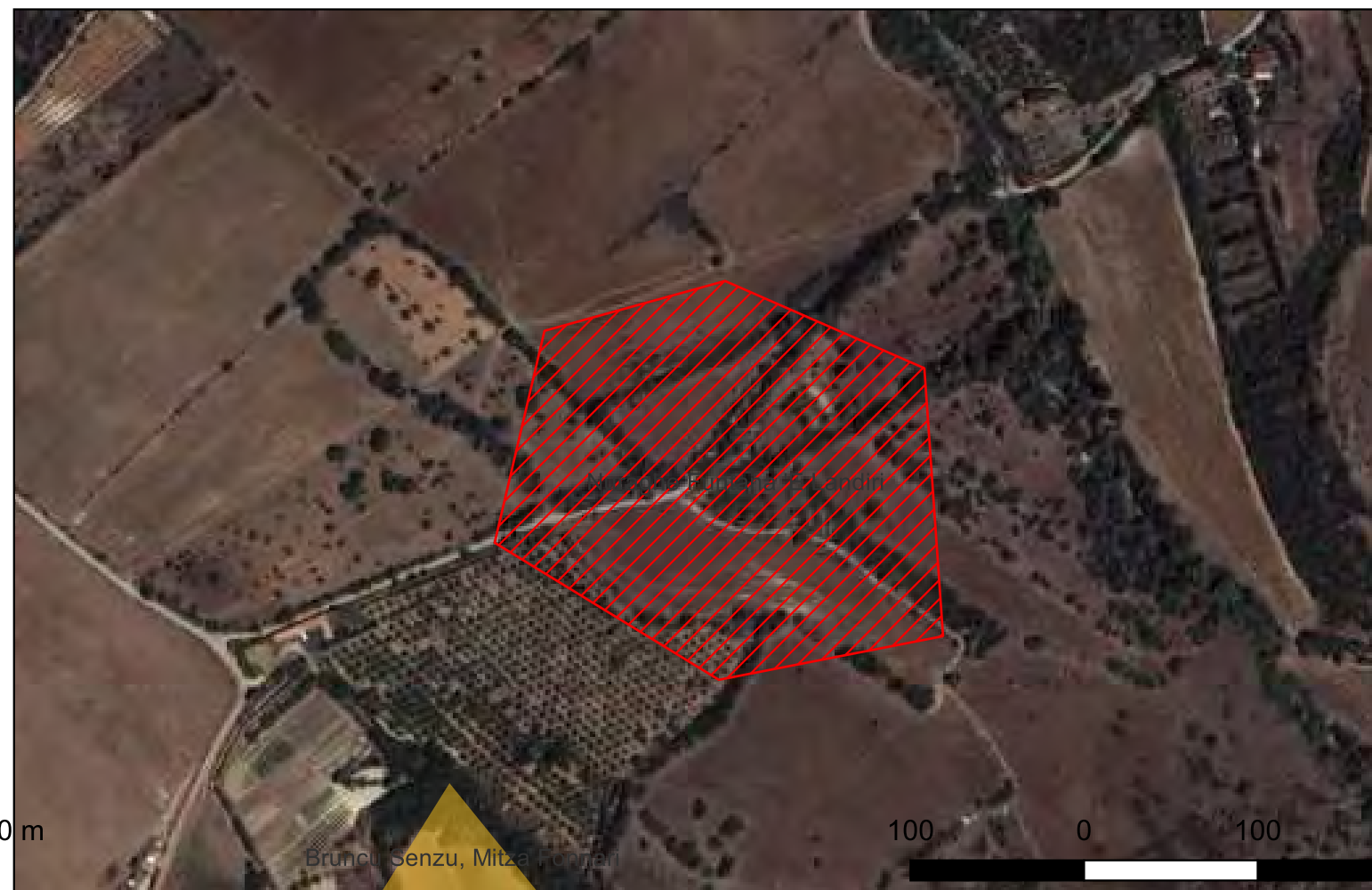
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

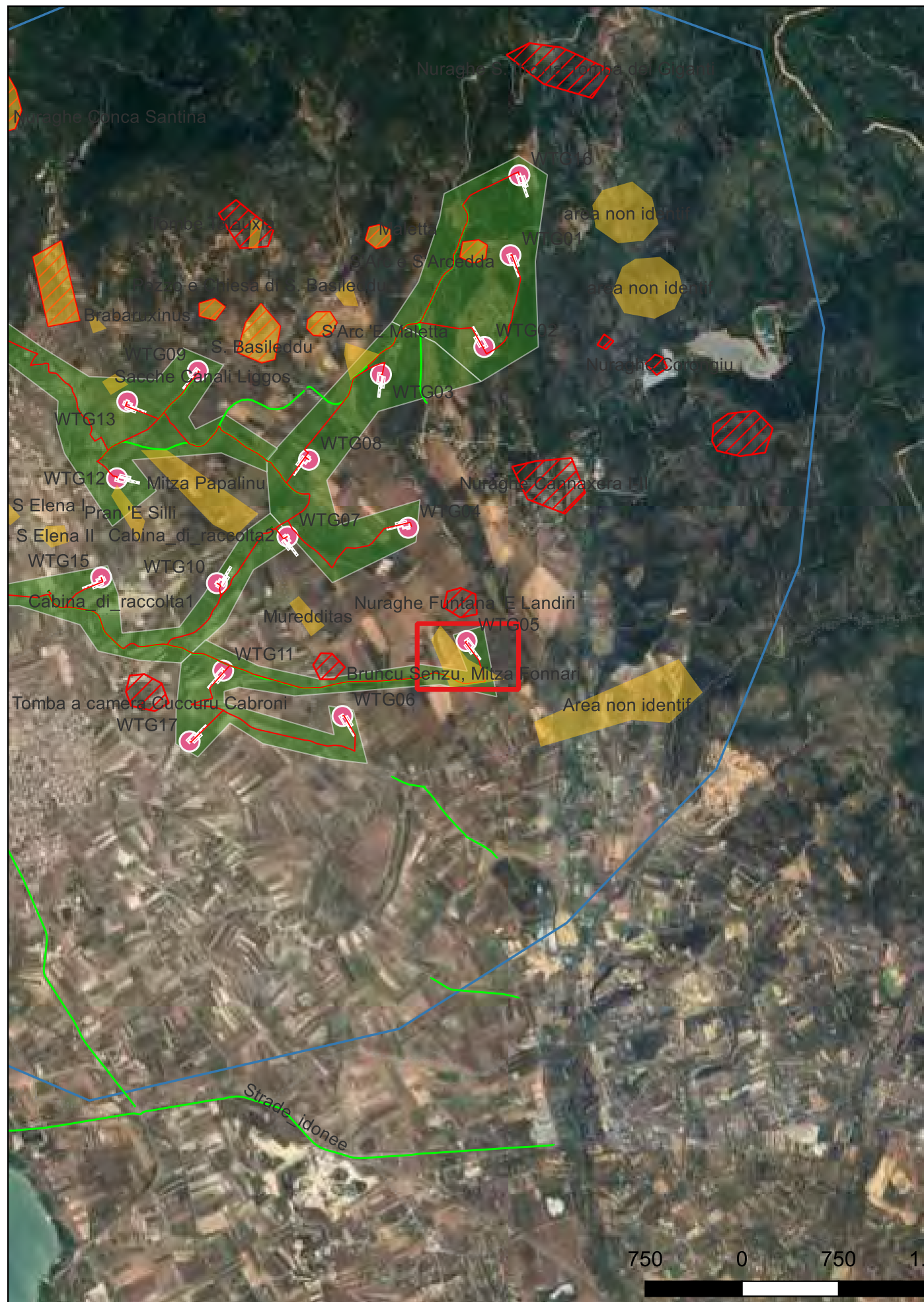
Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, in loc. Tasonis, a m 270 a nord della WTG 05, a km 1,1 a nord-est della WTG 06, a m 250 a ovest del Riu Barzolu, vi è il nuraghe Funtana 'E Landiri. La tomba di giganti di Funtana 'e Landiri, si trova all'estremità meridionale della piana lievemente ondulata di Sa Spragaxa, a circa 400 metri ad ovest del rio Santu Barzolu e poco distante dal corso d'acqua confluyente di sinistra dello stesso. Da sud era dominata dal modesto rilievo di Bruncu Senzu, dove un tempo sorgeva il nuraghe omonimo, ormai scomparso. Attualmente il monumento è compreso all'interno di un mandorleto abbandonato ed è nascosto alla vista da macchioni di olivastro: la struttura si conserva per m 1,10 di altezza, m 6,50 di larghezza, m 13.50 di lunghezza ed è costituita da blocchi di granito sbazzati di grandi e medie dimensioni disposti a filari regolari con l'ausilio di piccole pietre di rinzeppatura. La camera era utilizzata a scopo funerario e ad essa si accede attraverso uno stretto ingresso, presenta una pianta rettangolare con i lati lunghi leggermente concavi, è orientata in direzione nord ovest-sud est e conserva solo tre filari mentre l'abside è costituita da un unico blocco. L'esedra, invece, si conserva solo parzialmente in un unico filare, la copertura manca e non risultano visibili i tratti murari del perimetro esterno ma solo alcuni blocchi di crollo di grosse e medie dimensioni.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, pp. 295-299; MANUNZA 1999, p. 299-300; NUR 16443; Scheda MiC.



Sito 24 - 24. Rinvenimenti nuraghe Bruncu Senzu, Mitza Fonnari (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_24)



Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

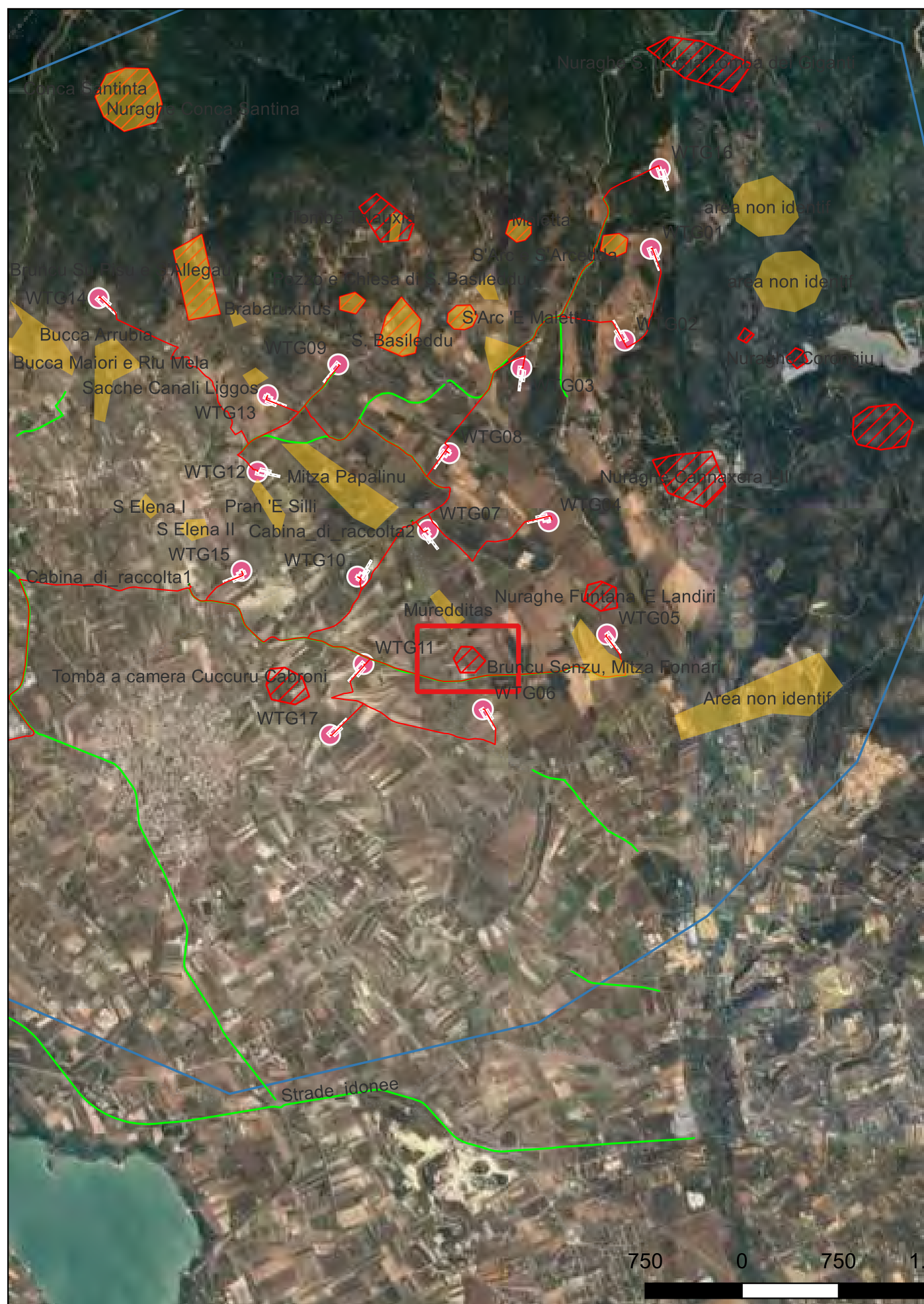
Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, nel sistema del Crabili Serreli, a m 100 a sud-ovest della WTG 05, a m 300 a sud del nuraghe Funtana 'E Landiri e tangente alla strada sterrata dove passerà il cavidotto, vi è l'area di rispetto segnalata sul PUC di Sinnai ubicata intorno al nuraghe Bruncu Senzu, nella quale sono stati rinvenuti abbondanti frammenti litici e ceramici; tuttavia, il nuraghe cui accennano le fonti, non è stato rinvenuto. Immediatamente a est di quest'area vi è la necropoli protostorica di Mitza Fonnari.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 301-302; PUC Sinnai.



Sito 25 - 25. Nuraghe Cuccuru San Giorgio (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_25)



Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, a m 400 a nord della WTG 06, a km 1 a ovest della WTG 05 e a m 800 a est della WTG 11, vi è il nuraghe Cuccuru San Giorgio, appartenente al sistema del Crabili-Serrelì del Bronzo medio, recente e finale. Della struttura resta in loco un breve tratto murario sul lato di sud est, apparentemente sconnesso e residuo di un filare, più altre pietre pertinenti al crollo, mentre il resto è completamente sommerso dalla fitta vegetazione e dai crolli delle strutture che impediscono di leggere ulteriori e particolari modifiche dello stato di conservazione. Essa sorge su modesto rilievo di forma allungata.

ARDIZZU, MANUNZA 2006, p. 299-300; NUR 5455; Scheda MiC, UGAS 2005, pp. 18-40.



Sito 26 - 26. area di rinvenimenti Muredditas (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_26)

Localizzazione: Maracalagonis (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, fonti orali}

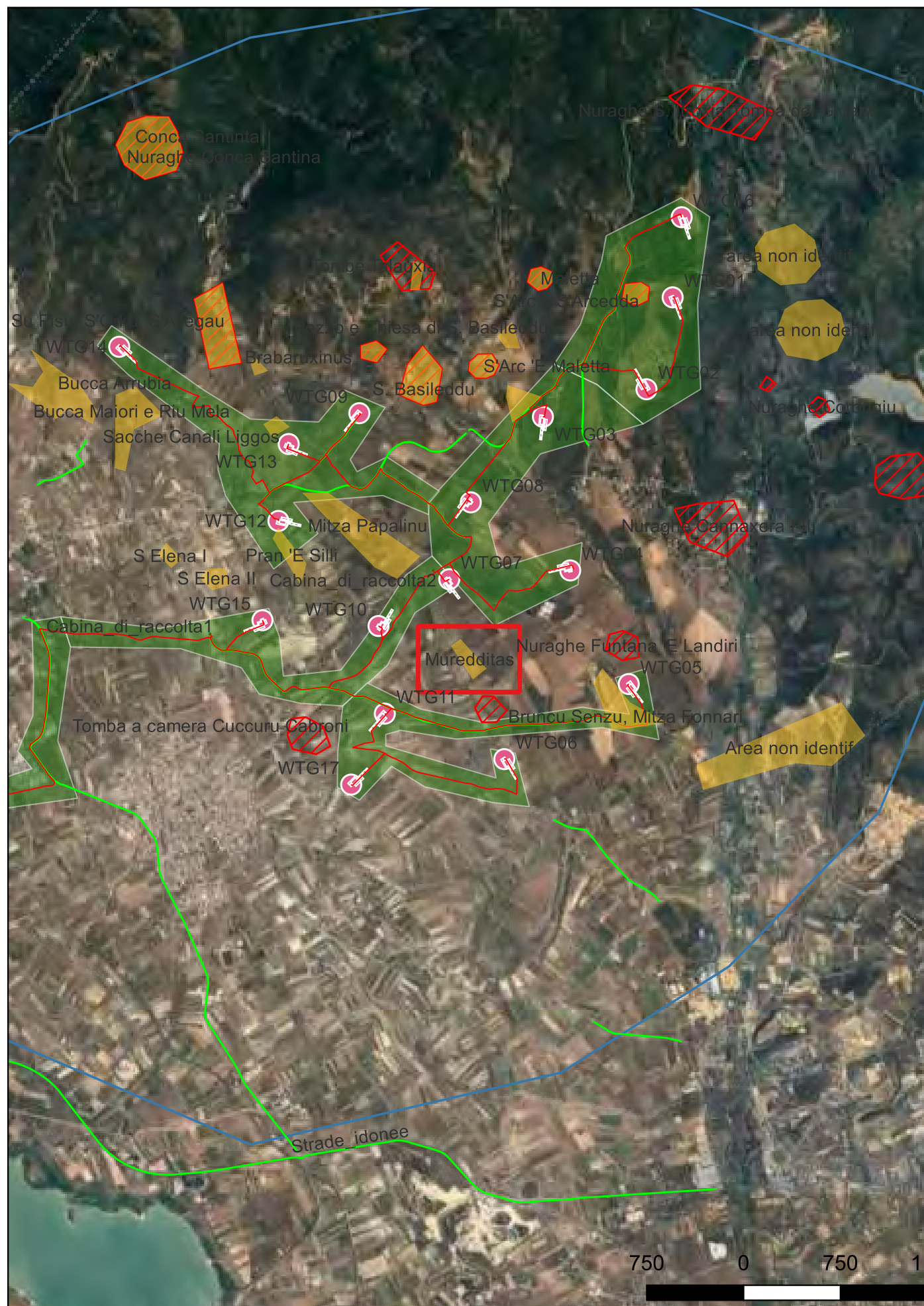
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, in località Muredditas, a m 340 a nord del nuraghe Cuccuru San Giorgio, a m 780 a nord-est della WTG 11, a m 550 a sud della WTG 07 e a m 620 a nord della strada sterrata dove passerà il cavidotto, sono stati effettuati rinvenimenti sporadici d'età nuragica tra cui strumenti litici e altro materiale non ulteriormente precisabile, unitamente a testimonianze orali dell'esistenza di un circolo di pietre che ricorda l'andamento circolare di un nuraghe. L'area è segnalata anche sul PUC di Sinnai, ha un'ampiezza di circa m 300 x 80 e si estende in senso N/S.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 68, 301; PUC Sinnai.



Sito 27 - 27. Tomba a Camera Cuccuru Cabroni (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_27)



Localizzazione: Maracalagonis (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {sepolcreto rupestre}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel Comune di Maracalagonis, a m 340 a nord-est del Parco Cuccuru Cabroni, a m 440 a sud-est della WTG 16 e a m 620 a ovest della WTG 11, vi è la tomba ipogeica di Cuccuru Cabroni, costituita da due ambienti. Ristrutturata in epoca successiva con l'aggiunta di un corridoio dolmenico, venne riutilizzata nell'età del bronzo antico nella fase Bonnanaro e profanata da clandestini.

NUR 12942



Sito 28a - 28a. necropoli di S. Elena I (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_28a)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Neolitico, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

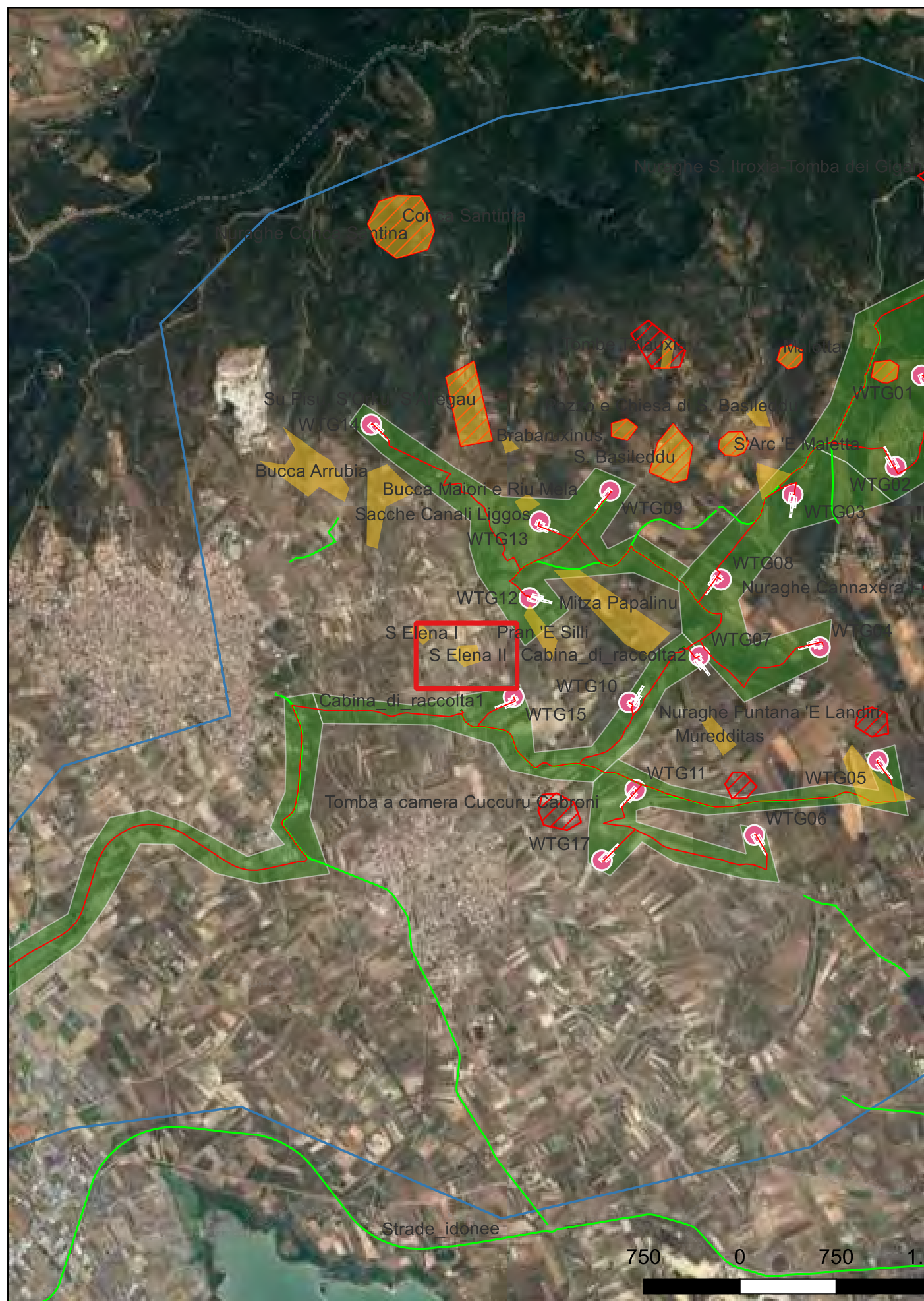
Rischio relativo:

Nel Comune di Sinnai, in C.da S. Elena, adiacente all'omonima chiesetta, a m 350 a sud dalla strada sterrata dove passerà il cavidotto, a m 940 a nord-ovest della WTG 15, a m 730 a sud della necropoli di Riu Mela, vi è la presunta necropoli I di S. Elena. In tale area sono state trovati frammenti fittili sporadici sconvolti dalle colture e dei blocchi di arenaria utilizzati nel muretto di un'aiuola, con altri frammenti rivestiti di stucco rossiccio. Altri frammenti litici e fittili rinvenuti sono ascrivibili al Bronzo Recente.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 279; PUC Sinnai.



Sito 28b - 28b. Necropoli di S. Elena II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_28b)



Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 350 a sud-est della necropoli S. Elena I, a m 630 a nord-ovest dell'area di Prani 'E Silli e della WTG 12 vi è la necropoli di S. Elena II: sono stati rinvenuti frammenti embrici e anfore databili tra il IV e II sec. d.C. ascrivibili ad un contesto punico.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 279; MANUNZA 1999, p. 289; PUC Sinnai.



Sito 29 - 29. Villaggio Mitza Murta (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_29)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, fonti orali}

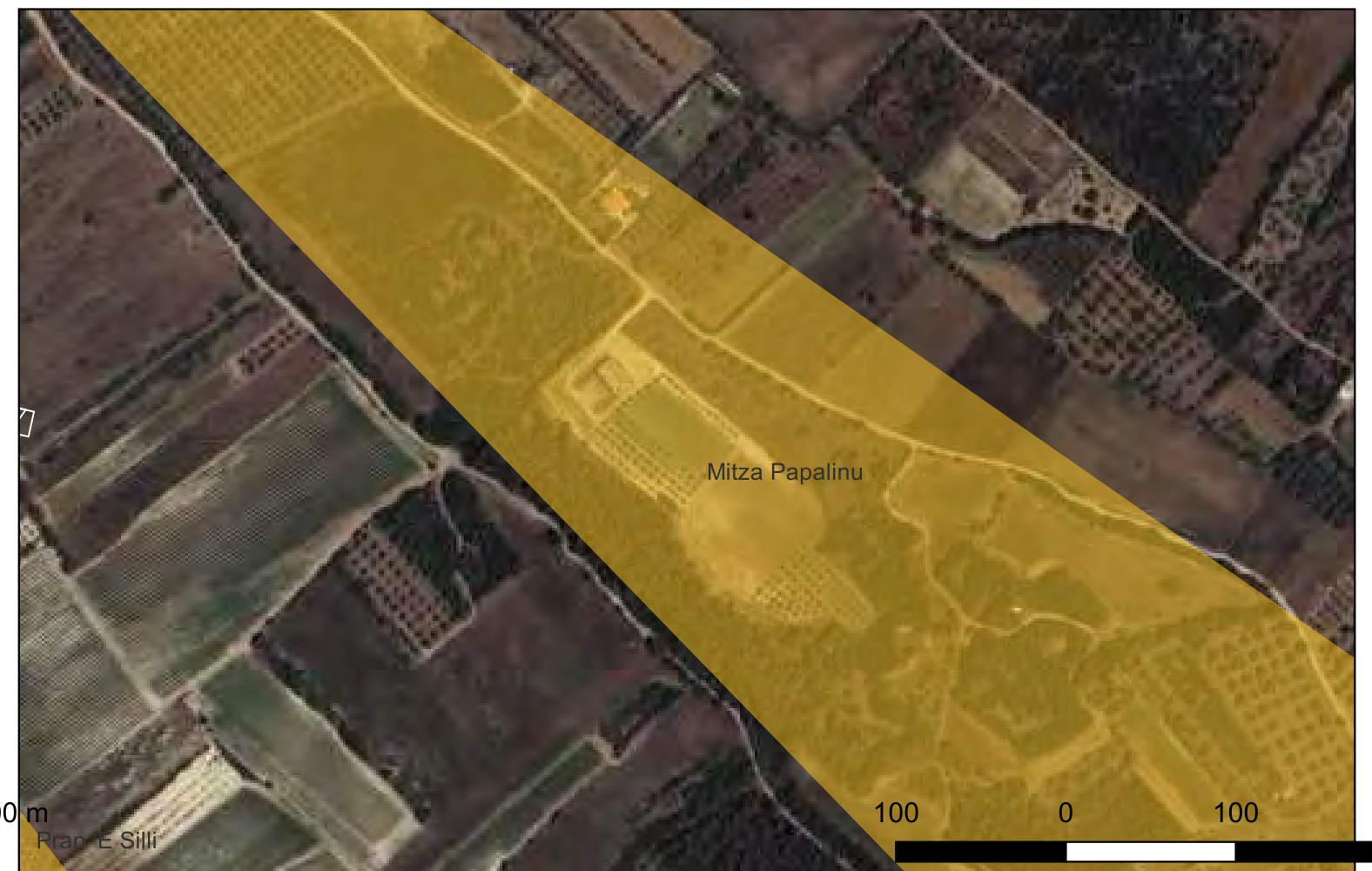
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 520 a est della WTG 12, a m 945 a ovest della WTG 08 e a m 350 a sud della strada sterrata dove passerà il cavidotto, sono stati rinvenuti resti di un probabile villaggio pre e protostorico e un pozzo al quale non è possibile attribuire l'esatto orizzonte cronologico ma che ha un diametro di m 0,60-70 e le pareti rivestite in ciottoli, tanto che è stato usato sino agli inizi del XX secolo.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 281; MANUNZA 1999, p. 287; PUC Sinnai.



Sito 30 - 30. Villaggio Papalinu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_30)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

250 metri più a sud di Pozzo Mitza Murta, a m 500 a nord-ovest della WTG 07 e a m 800 a sud-est della WTG 12, sono stati effettuati scavi archeologici per accertare la presenza del resto del villaggio: tale attività ha confermato la presenza di capanne protostoriche, come voleva la tradizione orale a fronte di rinvenimento sporadici nel territorio, che solo parzialmente, però, sono sovrapposte a quelle moderne. Una di queste capanne è stata messa in luce per un'area perimetrale di m 6,00 x 4,30, le cui pareti avevano un basamento di blocchi granitici non lavorati (m 0,40 x 70) alti al massimo m 0,30. È stata rinvenuta anche argilla, il che fa pensare che fosse stata impiegata anche per l'alzato. Ceramica tardoantica presente nell'area e muri a secco moderni testimoniano la continuità di vita dell'area. Appena m 200 a sud del villaggio, è stato anche rinvenuto un pozzo, chiamato poi Papalinu, al quale non è possibile attribuire datazione certa, ora per altro colmato.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 281-283; MANUNZA 1999, p. 284-287; PUC Sinnai.



Sito 31 - 31. Pran' 'E Silli, villaggio neolitico (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_31)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

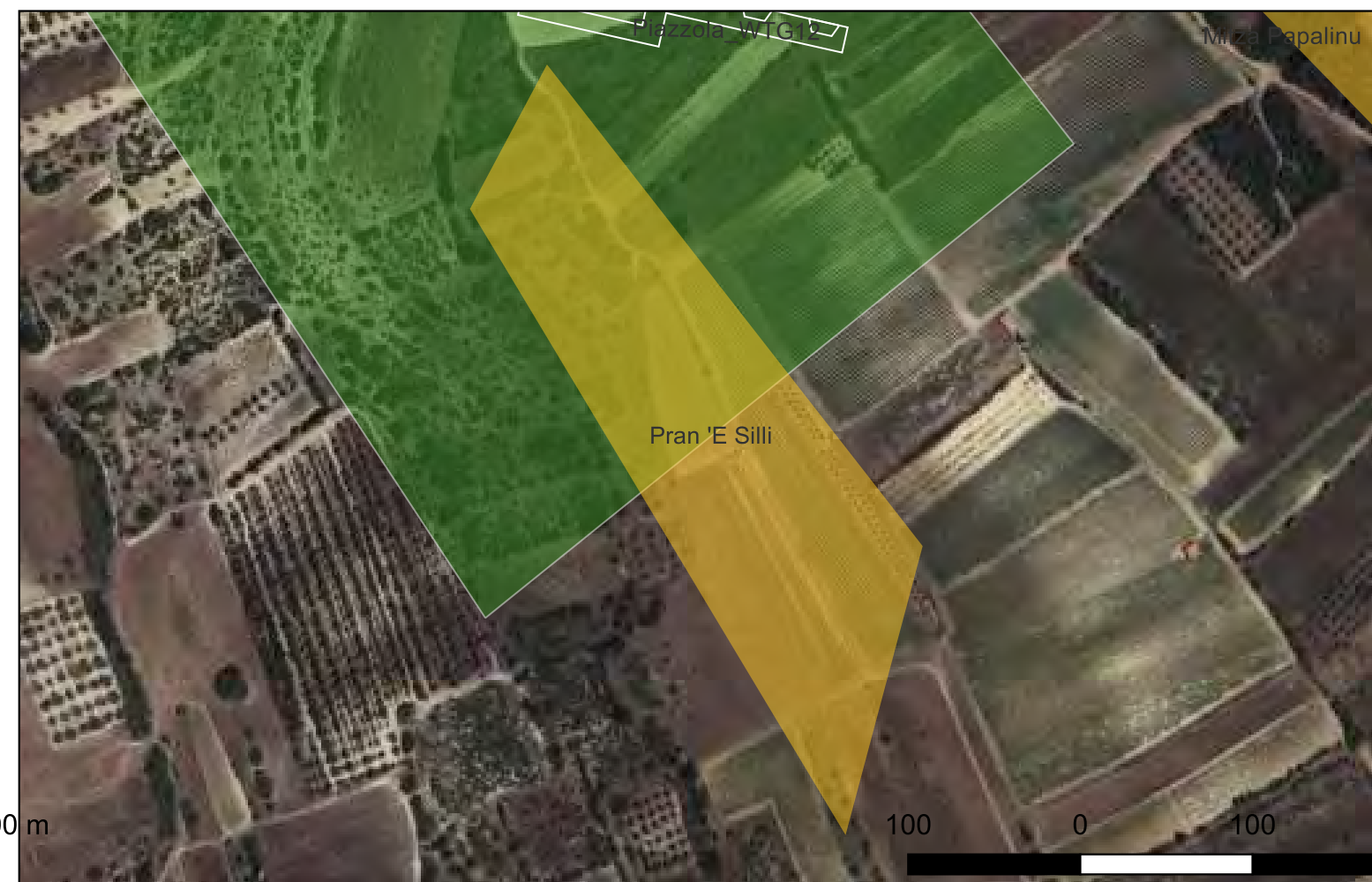
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

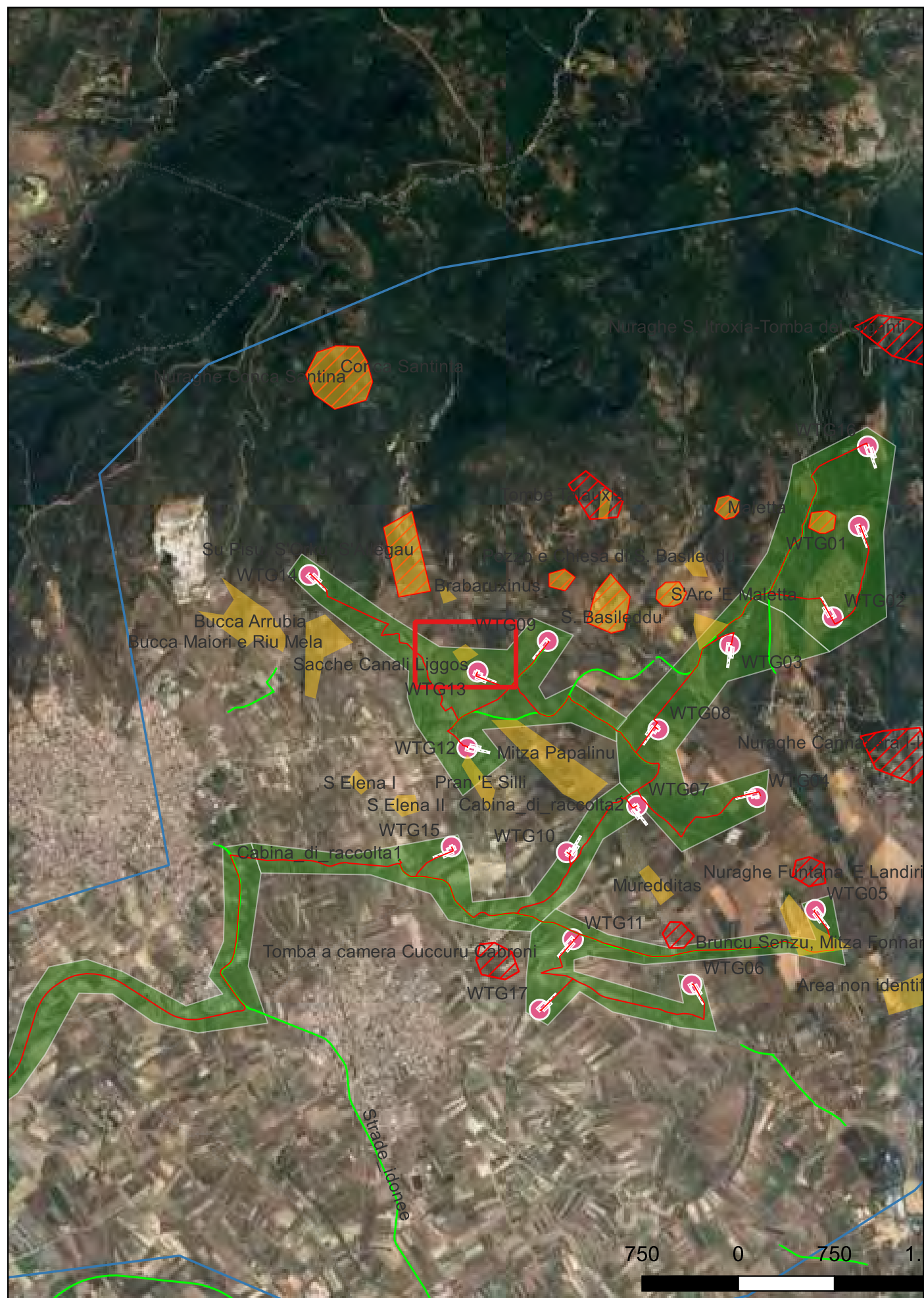
Rischio relativo:

Sul pianoro Pran' 'E Silli, a m 30 dalla WTG 15, a m 150 a sud della strada sterrata dove correrà il cavidotto, a m 470 a ovest del Villaggio Mitza Sa Murta e a m 760 a ovest di Villaggio Papalinu, è stata rinvenuta un'area con frequentazione sin dall'età neolitica, in base al rinvenimento non meglio precisato di industria litica e ceramica ascrivibili a tale epoca. L'area è delimitata dal Riu Gutturi a ovest e dal letto del Mitza Sa Murta ad est.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 280-281; PUC Sinnai.



Sito 32 - 32. "Sacche" di Canali Ligios (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_32)



Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {residui di lavorazione}. {Età del Ferro},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

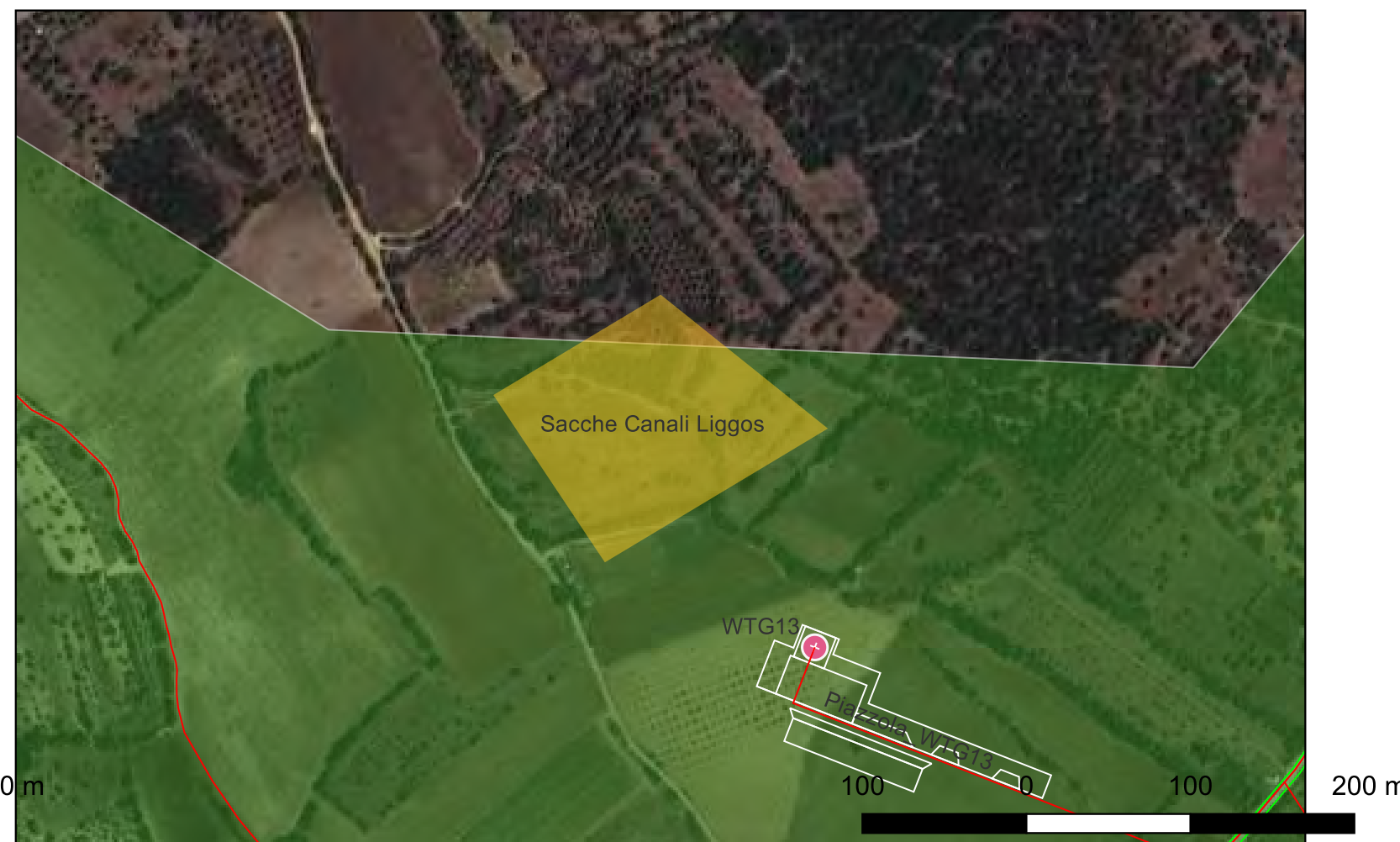
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 370 a sud-est del nuraghe Bruncu S'Allegau, a m 100 a ovest di Riu San Barzolu, a m 570 a ovest del nuraghe Masoni-Porcus e a m 200 a nord della WTG 13, Manunza cita il rinvenimento di piani di lavorazione del diametro medio di m 0,80, dove il terreno diventa un po' più scuro rispetto a quello rossiccio circostante, con la presenza di frammenti di ossidiana.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 255, MANUNZA 1999, p. 289; PUC Sinnai.



Sito 33 - 33. Strutture di Brabaruxinus (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_33)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {ambiente non identificato, strutture murarie}. {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

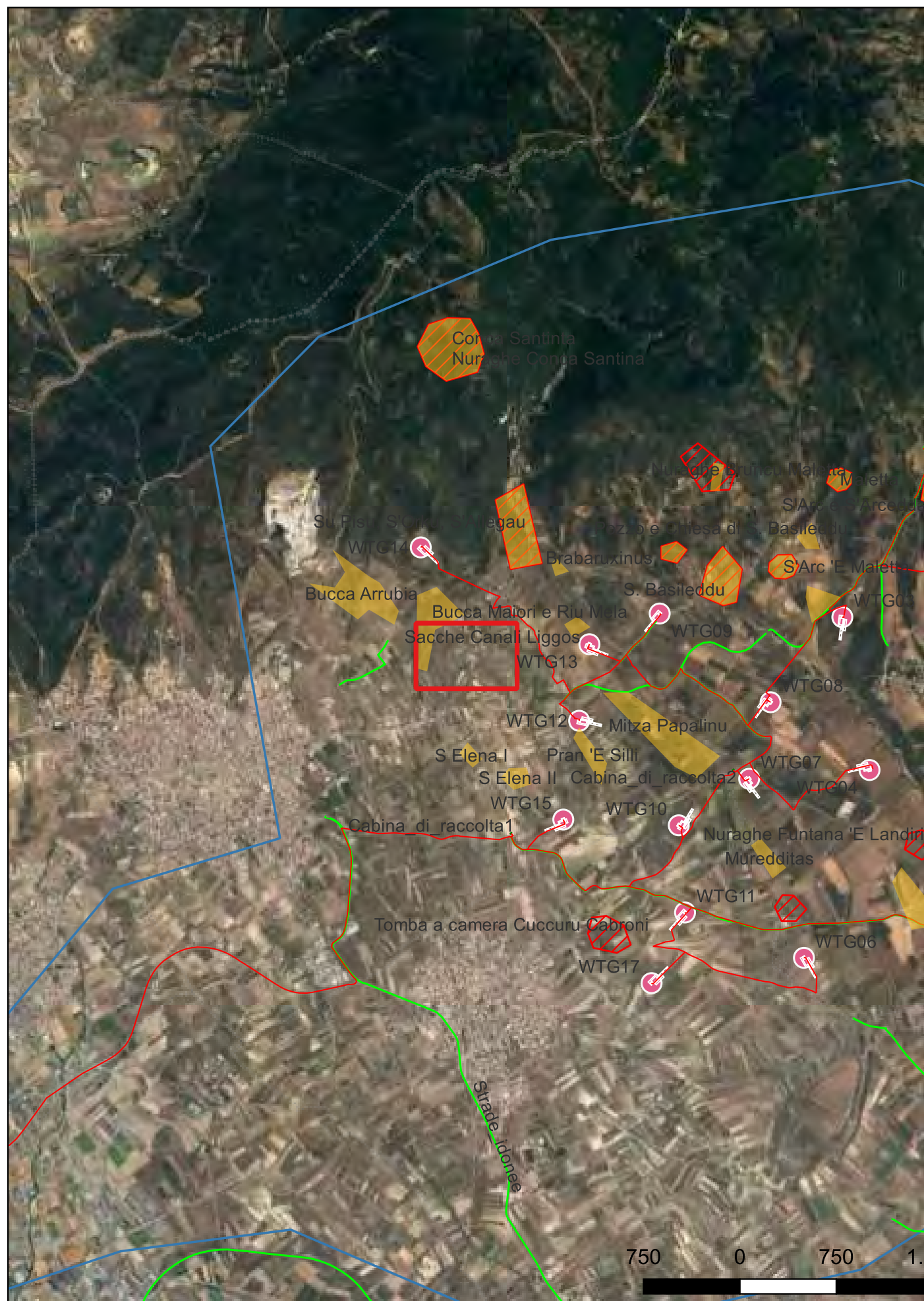
Rischio relativo:

In località Brabaruxinus, a m 320 a sud-est del nuraghe Bruncu S'Allegau, a m 450 a nord delle "Sacche" di Canali Liggios, a m 70 a ovest del Riu Barzolu e a m 600 a nord della WTG 13, Manunza cita l'esistenza di setti murari la cui disposizione rimanderebbe a vani abitativi dove passate scoperte non ulteriormente segnalate e provate, riportano anche la presenza di ceramica non databile in tale sede

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 254, MANUNZA 1999, p. 289; PUC Sinnai.



Sito 34 - 34. Nuraghe Giria Corona (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_34)



Localizzazione: Sinnaï (CA), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 940 a ovest della WTG 13 e a km 1 a sud del nuraghe Bruncu S'Allegau, nella regione Campidano di Cagliari (Comune di Sinnaï), vi è il nuraghe Bruncu Giria Corona. La struttura non è classificata: il materiale di cui è composta sono blocchi di arenaria, di cui solo alcuni sono rimasti in loco.

NUR 4111; MANUNZA 2006, pp. 67, 276-277.



Sito 35 - 35. Necropoli di Riu Mela (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_35)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

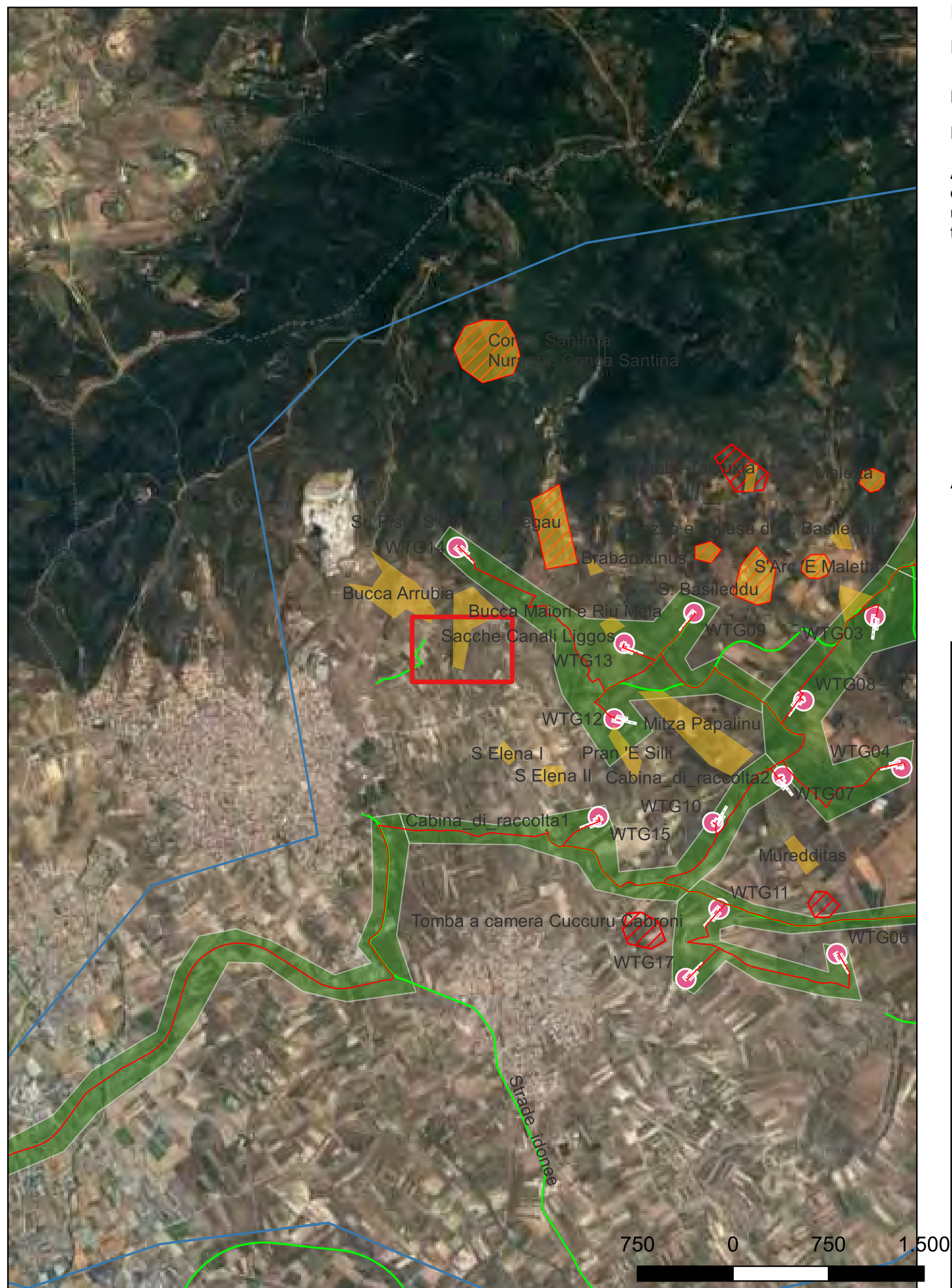
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 300 a sud della necropoli di Baccu Maiori, a m 300 a ovest del nuraghe Gira Corona e a m 250 da una strada asfaltata che ospiterà il cavidotto, vi è la necropoli di Riu Mela (limitrofa al Riu Cortis), intaccata nel corso del tempo dalle attività estrattive di una cava di sabbia che ha sconvolto i resti presenti: tra i rinvenimenti vi sono laterizi che indicano la tipologia tombale, mentre altre tombe erano a fossa. La datazione del complesso va dal III-II sec. a.C. al III-IV sec. d.C.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 277-278; MANUNZA 2006, p. 289; PUC Sinnai.



Sito 36 - 36. Necropoli di Bucca Maiori (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_36)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

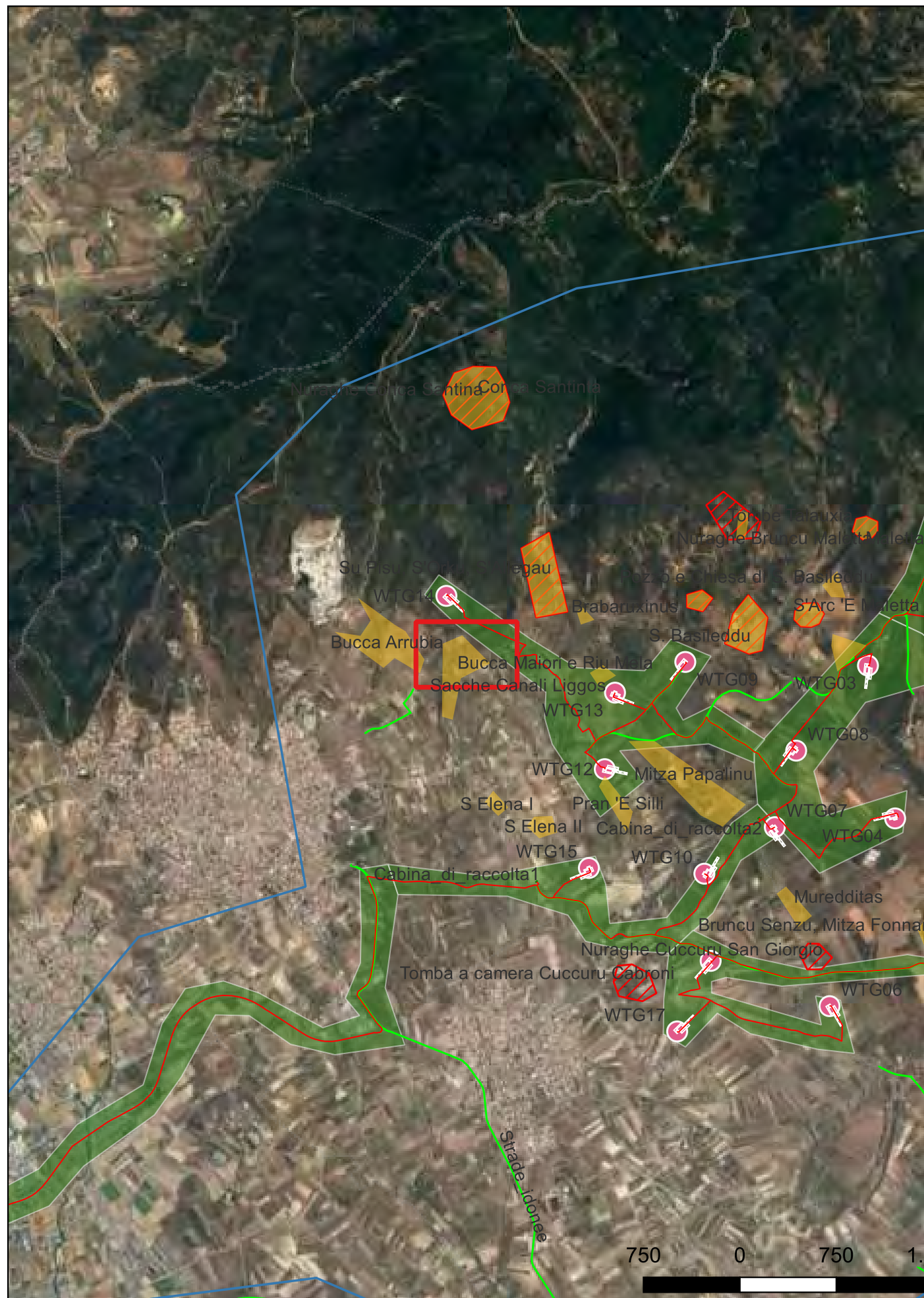
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 500 a sud della WTG 14, a m 300 a nord-ovest del nuraghe Gira Corona e a m 460 a est di una strada asfaltata che verrà utilizzata per il cavidotto, vi è un'area adibita a necropoli databile al IV-VI sec. d.C. che lambisce, con i suoi rinvenimenti se pur sparsi, le contrade Bucca Maiori. Tra i resti, oltre a ossa, anche laterizi che dovevano comporre la copertura cosiddetta "alla cappuccina" o a copertura semplice.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, p. 277; MANUNZA 2006, p. 289; PUC Sinnai.



Sito 37 - 37. Sito di Bucca Arrubia (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_37)

Localizzazione: Sinnai (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

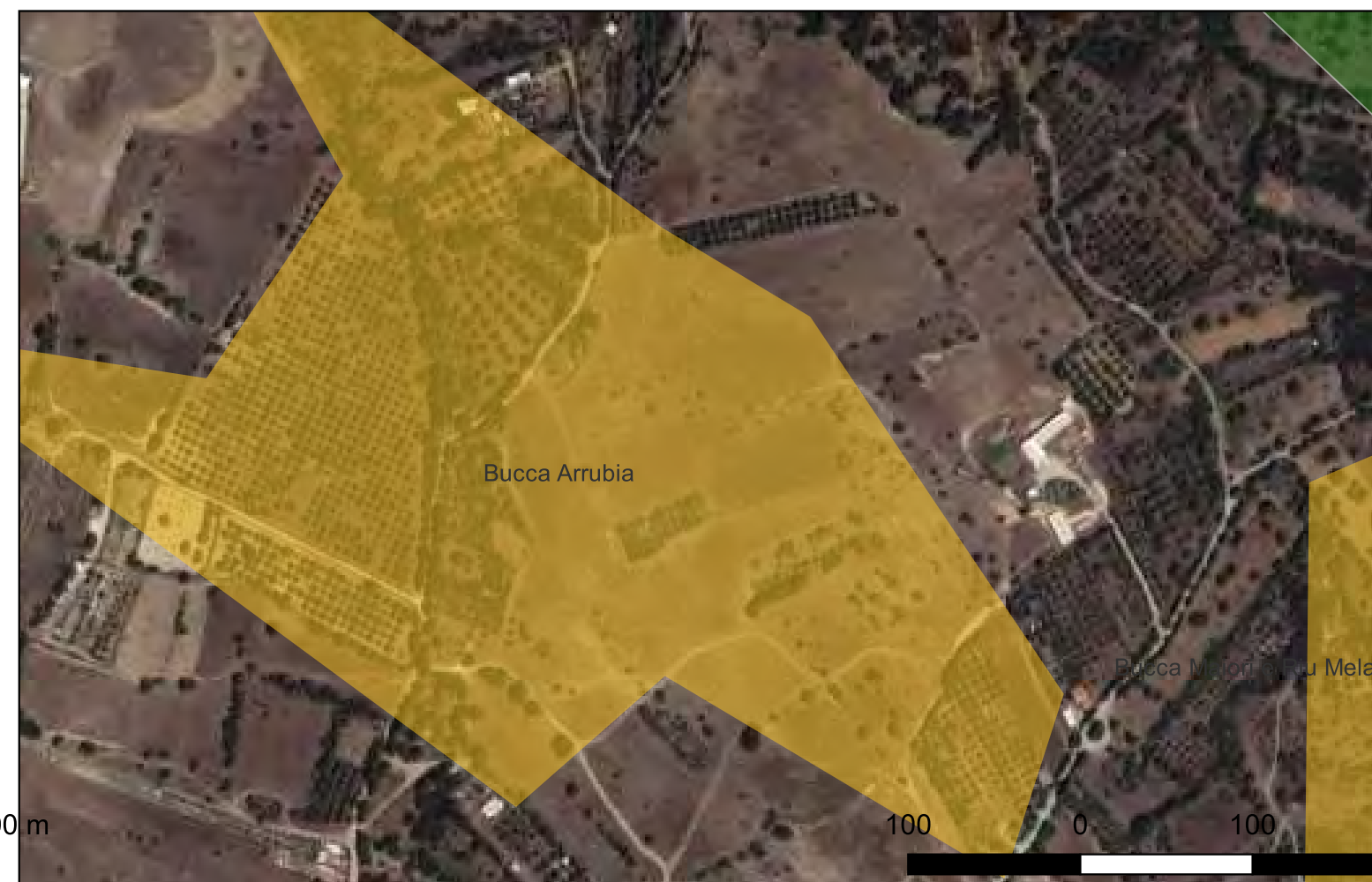
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 300 a sud della necropoli di Baccu Maiori, a m 500 a sud-ovest della WTG 14 vi è il sito di Bucca Arrubia, anch'essa adibita a necropoli protostorica: sono stati infatti trovati frammenti fittili e industria litica: tali evidenze si sovrappongono a preesistenze nuragiche.

ARTIZZU, MANUNZA 2006, pp. 278-279 MANUNZA 1999, p. 287,289; PUC Sinnai.



Sito 38 - 38. Su Pezzu Mannu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_38)



Localizzazione: Quartucciu (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 400 a sud della strada sterrata che ospiterà il cavidotto, a km 1,1 a nord-ovest della SS554 e a km 1,6 a SS/E di Cuccuru Nuraxi, c'è il sito di Su Pezzu Mannu che si contraddistingue per la presenza di un insediamento di epoca preistorica documentato in letteratura di carattere scientifico con dispersione di materiale.

DEFRASSU 2015b, p. 27; UGAS 2000, pp. 48-60.



Sito 39 - 39. Cuccuru Nuraxi, tempio pozzo (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_39)



Localizzazione: Settimo San Pietro (CA), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {pozzo}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 270 a ovest dal settore più occidentale dell'abitato di Settimo San Pietro e a m 840 a est della strada sterrata che ospiterà il caviddo, vi è il Tempio a pozzo Cuccuru Nuraxi, databile al sec. XIV-VII sec. a.C. La struttura è conservata per un'altezza di m 20, una larghezza di m 2,55, una lunghezza di m 2,54, l'atrio è lungo m 2,00 ed è orientata in senso NNO/SSE. Per motivi di sicurezza attualmente il pozzo è interdetto ed inaccessibile, protetto da una struttura moderna in mattoni, chiuso da un portellone in ferro con lucchetto; il pozzo risulta costruito all'interno di una delle due torri del nuraghe (torre B) e composto da un breve atrio a pianta rettangolare, dotato di una finestrella simmetrica all'entrata. Tramite alcuni gradini si arriva su un pianerottolo e una seconda e ripida rampa di scale conduce a circa metà altezza della tholos sovrastante il pozzo: il dislivello tra la rampa e il pavimento doveva essere probabilmente in antico superato con una scala di legno. Sul fondo, nel piano lastricato della camera, si apre una ghiera circolare in arenaria; la canna del pozzo è di forma cilindrica. La tholos a pianta circolare è costruita nella sua sezione alta da blocchi di arenaria sub squadrate in tecnica medio megalitica mentre, nelle sottostanti sezioni, la tecnica è medio microlitica, costituite da blocchetti, piccoli massi, pezzami di marna e arenaria a filari orizzontali legati da malta cementizia sabbiosa.

Scheda MiC



Sito 40 a - 40 a. Is Crus II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_40 a)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {}. {Neolitico},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 700 a sud di S'Ecca Lepuris, a km 1,7 a sud-ovest di Cuccuru Nuraxi e a m 900 a ovest della strada sterrata che ospiterà il cavidotto, vi è il sito non identificato di Is Crus: il primo (52 a, I) presenta è databile al periodo nuragico. Non si hanno ulteriori informazioni a riguardo in quanto le informazioni sono desunte fonti scritte non verificabili costituite da pubblicazioni a carattere divulgativo.

DEFRASSU 2015b, pp. 14, 33; UGAS 2000, p. 58.



Sito 40 b - 40 b. Is Crus I (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_40 b)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 700 a sud di S'Ecca Lepuris, a km 1,7 a sud-ovest di Cuccuru Nuraxi e a m 900 a ovest della strada sterrata che ospiterà il cavidotto, vi è il sito non identificato di Is Crus: il secondo (52 b, II) a quello punico-romano ed è ubicato a m 340 a sud del primo. Non si hanno ulteriori informazioni a riguardo in quanto le informazioni sono desunte fonti scritte non verificabili costituite da pubblicazioni a carattere divulgativo.

DEFRASSU 2015b, pp. 14, 33; UGAS 2000, p. 58.



Sito 41 a - 41 a. S'Ecce Lepuris II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_41 a)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 580 a est del sito I, a km 2,3 a SS/E della Stazione Elettrica e a m 60 a est della strada sterrata che ospiterà il cavidotto vi è S'Ecce Lepuris II (41 b): il sito si contraddistingue per la presenza di un insediamento pluristratificato del quale sono attestate fasi ascrivibili all'epoca prenuragica e romana. L'insediamento viene segnalato in seguito ai lavori per la realizzazione delle condotte idriche ai quali seguirono delle indagini di emergenza; ora vi sono solo aree complesse di dispersione di materiali.

DEFRASSU 2015b, p. 27; UGAS 2000, pp. 48-61.



Sito 41 b - 41 b. S'Ecca Lepuris (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_41 b)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Neolitico, Età del Bronzo, Età del Ferro},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 2 a SS/E della Sottostazione, a km 1,7 a SS/O di Settimo San Pietro e a m 470 a ovest della strada sterrata che ospiterà il cavidotto, vi è l'insediamento di S'Ecca Lepuris: il sito si contraddistingue per la presenza di un insediamento di epoca prenuragica documentato da Ugas ma attualmente non è possibile individuare sul terreno l'area di dispersione di tale materiale e individuare l'effettiva estensione dell'abitato.

DEFRASSU 2015b, p. 27; UGAS 2000, pp. 48-61.



Sito 42 - 42. Bi 'E Uanni, probabile insediamento (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_42)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: sito non identificato, {}, {non determinabile},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,7 a sud-est della Sottostazione, a m 100 a est di Riu San Giovanni e a km 2,2 a ovest di Settimo San Pietro, vi è l'area di Bi' E Sant'Uanni: non si hanno dati certi sull'esatta individuazione del sito ma da Puc di Selargius l'area è da attenzionare. Probabile villaggio protostorico con continuità di vita romana e medievale.

DEFRASSU 2015b, pp. 14, 17, 33, 50.



Sito 43 - 43. Su Stracoxiu, probabile insediamento (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_43)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {non determinabile},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 240 a sud-ovest di Bi 'E Uanni, a m km 2,2 a sud-ovest di Settimo San Pietro e a km 1,6 a SS/E della Sottostazione, vi è un'area di dispersione di materiale di epoca storica nella quale non si evidenziano elementi riconducibili a strutture fisse e non risulta possibile indicarne la reale estensione.

DEFRASSU 2015b, p. 26.



Sito 44 - 44. Su Staini (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_44)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Neolitico, Età del Bronzo, Età del Ferro, Età Arcaica, Età Romana, Età Medievale},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,5 a sud-est della Stazione Elettrica, a m 520 a ovest della strada sterrata che ospiterà il cavidotto e a m 700 a est di Staineddu II, vi è il villaggio preistorico e l'insediamento storico-medievale di Su Staini II: Il sito si contraddistingue per la presenza di un insediamento pluristratificato del quale sono attestate fasi ascrivibili all'epoca preistorica, storica e medievale. L'insediamento viene segnalato in seguito ai lavori per la realizzazione delle condotte idriche ai quali seguirono delle indagini di emergenza ma non è possibile individuare l'effettiva estensione dell'abitato.

DEFRASSU 2015b, p. 25.



Sito 45 a - 45 a. Staineddu II (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_45 a)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Età Arcaica, Età Romana, Età Tardoantica, Età Medievale},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,5 a sud della necropoli di Staineddu, a km 1,5 a sud-est della Stazione elettrica e a km 1,6 a ovest dell'abitato di Settimo San Pietro, vi sono tracce di insediamento prima nuragico-romano, poi medievale, l'uno a m 300 di distanza dall'altro: quello più a settentrione è denominato Staineddu I mentre quello a sud Staineddu II. Il presente è Staineddu II.

DEFRASSU 2015b, pp. 32, 50.



Sito 45 b - 45 b. Staineddu I (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_45 b)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}. {Età Arcaica, Età Romana, Età Tardoantica, Età Medievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,5 a sud della necropoli di Staineddu, a km 1,5 a sud-est della Stazione elettrica e a km 1,6 a ovest dell'abitato di Settimo San Pietro, vi sono tracce di insediamento prima nuragico-romano, poi medievale, l'uno a m 300 di distanza dall'altro: quello più a settentrione è denominato Staineddu I mentre quello a sud Staineddu II. Questo è il Staineddu I.

DEFRASSU 2015b, pp. 32, 50.



Sito 46 - 46. Matta Masonis, insediamento eneolitico (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_46)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Età dei Metalli},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1 a est di Campu S'Ureu, a m 700 a est della SS387 e a m 500 a sud-ovest della Sottostazione vi è l'insediamento eneolitico di Matta Masonis, contraddistinto per l'abbondanza di materiale fittile rinvenuto nella zona, occupando le pendici dell'omonimo rilievo collinare. Nel villaggio nuragico sono state trovate 32 strutture insediative scavate profondamente nel suolo, un nuraghe, una cava d'argento e reperti prenuragici; il sito è stato ricoperto dal cemento negli anni 80 per creare un vascone per l'irrigazione mai utilizzato.

DEFRASSU 2015b, p. 26; LECCA 2020, pp. 7-8; NUR10808.



Sito 47 - 47. Insediamento d'età storica, punica e romana di Is Seddas (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_47)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età del Bronzo, Età del Ferro, Età Romana},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 870 a est di Cuccuru Angius e m 1,2 a sud della Sottostazione, ricognizioni di superficie hanno individuato un probabile insediamento d'età storica, punica e romana, con il rinvenimento di materiale mobile eterogeneo.

DEFRASSU 2015b, p. 33.



Sito 48 - 48. Cuccuru S'Onnu (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_48)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 800 a est di Cuccuru Angius e a km 1 a sud della Sottostazione, ricognizioni di superficie hanno individuato un probabile insediamento d'età romana.

DEFRASSU 2015b, p. 6.



Sito 49 - 49. Cuccuru Angius area di framm fittili età storica (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_49)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,8 a sud della Sottostazione, a m 120 a est della SS387 e a km 1,2 a nord-est della Cittadella Universitaria, in un'area di m 120 x 40, sono stati rinvenuti frammenti fittili attribuibili all'età protostorica.

LECCA 2020, p. 7.



Sito 50 - 50. tombe bizantine ex Polveriera (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_50)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {Età Tardoantica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,5 a sud-ovest della Sottostazione, a m 215 a ovest della SS387 e a km 1,5 a nord-est della Cittadella Universitaria, nell'area archeologica della Ex Polveriera ed attuale Campus della Scienza, individuata a seguito dell'esecuzione di due saggi archeologici nell'area destinata a parcheggio e interessata da una campagna di scavo stratigrafico nel periodo tra ottobre 2019 e febbraio 2020, è stato rinvenuto un contesto di ambito funerario composto da 11 tombe di età Bizantina (LECCA 2020).

LECCA 2020, pp. 7-8.



Sito 51 - 51. Campu S'Ureu, area di frammentazione storica (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_51)



Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A km 1,5 a sud-ovest della Stazione elettrica, a m 600 a nord dell'Ex Polveriera e a m 4,3 a est di Settimo San Pietro, in loc. Campu S'Ureu, è stata rinvenuta un'area dalle dimensioni non precisate con frammenti fittili d'epoca protostorica.

DE LUCCA 2020, pp. 7-8.



Sito 52 - 52. Staineddu, insediamento (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_52)

Localizzazione: Selargius (CA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {Neolitico, Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 300 a SS/E della Stazione Elettrica, a m 800 a sud-ovest della Chiesa romanica di San Giovanni e a m 300 a nord della strada sterrata che ospiterà il cavidotto, vi è Staineddu, prima villaggio preistorico, poi insediamento romano. All'abitato di Staineddu, al confine con Settimo San Pietro, è forse pertinente la necropoli messa in luce nel sito di S'Arroseri, in seguito allo scavo di una trincea per l'irrigazione, nella quale è attestato l'uso della incinerazione riferibile all'età repubblicana e quello della inumazione in tombe "alla cappuccina" di età imperiale. Il rinvenimento di vasi in sigillata africana D52, di una croce in piombo e di una moneta in rame negli strati esterni alle sepolture attestano della continuità d'uso della necropoli fino all'età vandalico-bizantina. Nello stesso contesto è stato messo in luce un ambiente ipogeo a pianta circolare e sezione tronco-conica provvisto di un corridoio di accesso interpretato come un probabile forno per la cremazione dei defunti.

UGAS 2000, p. 70.



Sito 53 - 53. Staineddu, necropoli (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_53)

Localizzazione: Settimo San Pietro (CA), ,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {Età Romano imperiale, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 500 a sud della Chiesa di San Giovanni Battista, a m 460 a est dell'abitato di Staineddu, cui probabilmente è legata, vi è la necropoli messa in luce nel sito di S'Arroseri, in seguito allo scavo di una trincea per l'irrigazione, nella quale è attestato l'uso della incinerazione riferibile all'età repubblicana e quello della inumazione in tombe "alla cappuccina" di età imperiale. Il rinvenimento di vasi in sigillata africana D52, di una croce in piombo e di una moneta in rame negli strati esterni alle sepolture attestano della continuità d'uso della necropoli fino all'età vandalico-bizantina. Nello stesso contesto è stato messo in luce un ambiente ipogeo a pianta circolare e sezione tronco-conica provvisto di un corridoio di accesso interpretato come un probabile forno per la cremazione dei defunti.

DEFRASSU 2015b, pp. 5-6.



Sito 54 - 54. Chiesa romanica di S. Giovanni Battista (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_54)



Localizzazione: Settimo San Pietro (CA), ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {luogo di culto rupestre}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione{resti materiali visibili nell'area}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

A m 700 a est della Stazione Elettrica e lungo il lato orientale di Via della Scienza, vi è la Chiesa romanica di San Giovanni il Battista, nell'omonimo parco, in un'area recintata nella quale è presente un piazzale alberato con olivi secolari detti Dei Pisani. La struttura viene edificata nel dodicesimo secolo ad opera dei monaci Vittorini di Marsiglia, che, pur appartenendo al periodo medievale, possiede molti elementi, come i capitelli, le colonne e alcune decorazioni che risalgono a mille anni prima, dato che, per costruire la chiesa, i monaci avevano usato diversi elementi di un'antica Villa Romana che sorgeva in quell'area. La pianta della chiesa, di forma rettangolare, ha tre navate divise da arcate su pilastri e colonne, e la navata ad oriente si ritiene sia stata costruita in epoca posteriore. La copertura a tetto presenta capriate lignee lavorate ad intaglio. La facciata è semplice, piana e con campanile a vela.



Sito 55 - 55. Bia Serdiana, area di framm fittili età romana (SABAP-CA_2023_00422-TR_000001_55)



Localizzazione: Settimo San Pietro (CA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel territorio comunale di Settimo S. Pietro, quasi al confine con quello di Selargius, a m 350 a ovest della AA387 e a km 2,5 a NN/O della Stazione Elettrica, nella zona di Bia Serdiana, ricognizioni di superficie hanno messo in luce frammenti fittili di età romana generica.

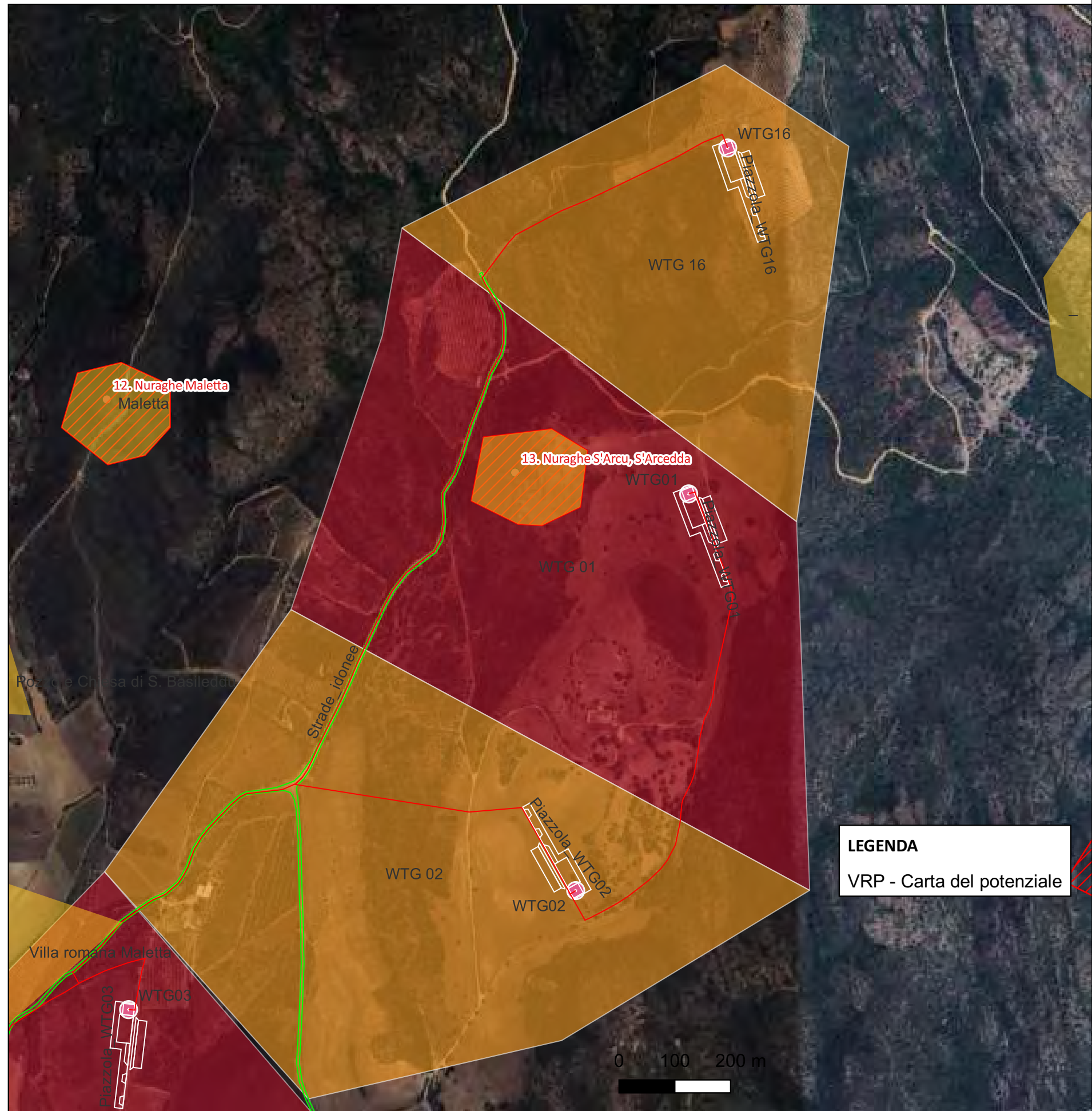
DEFRASSU 2015b, p. 32.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 01

potenziale alto - affidabilità buona

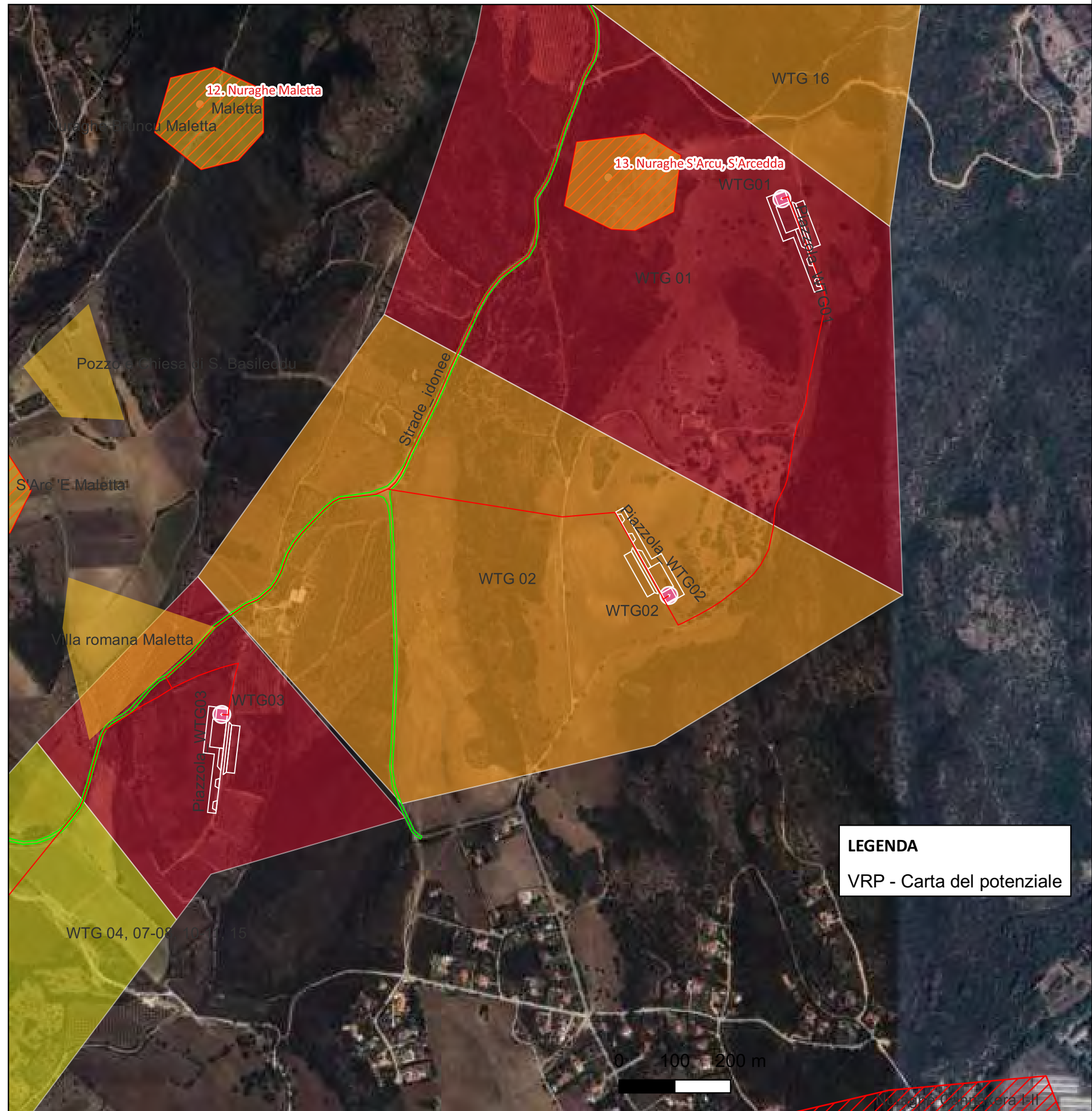
Per la WTG 01 vale un potenziale alto perché, proprio a m 300 a ovest della stessa, vi è il sito vincolato di S'Arcedda



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 02

potenziale medio - affidabilità buona

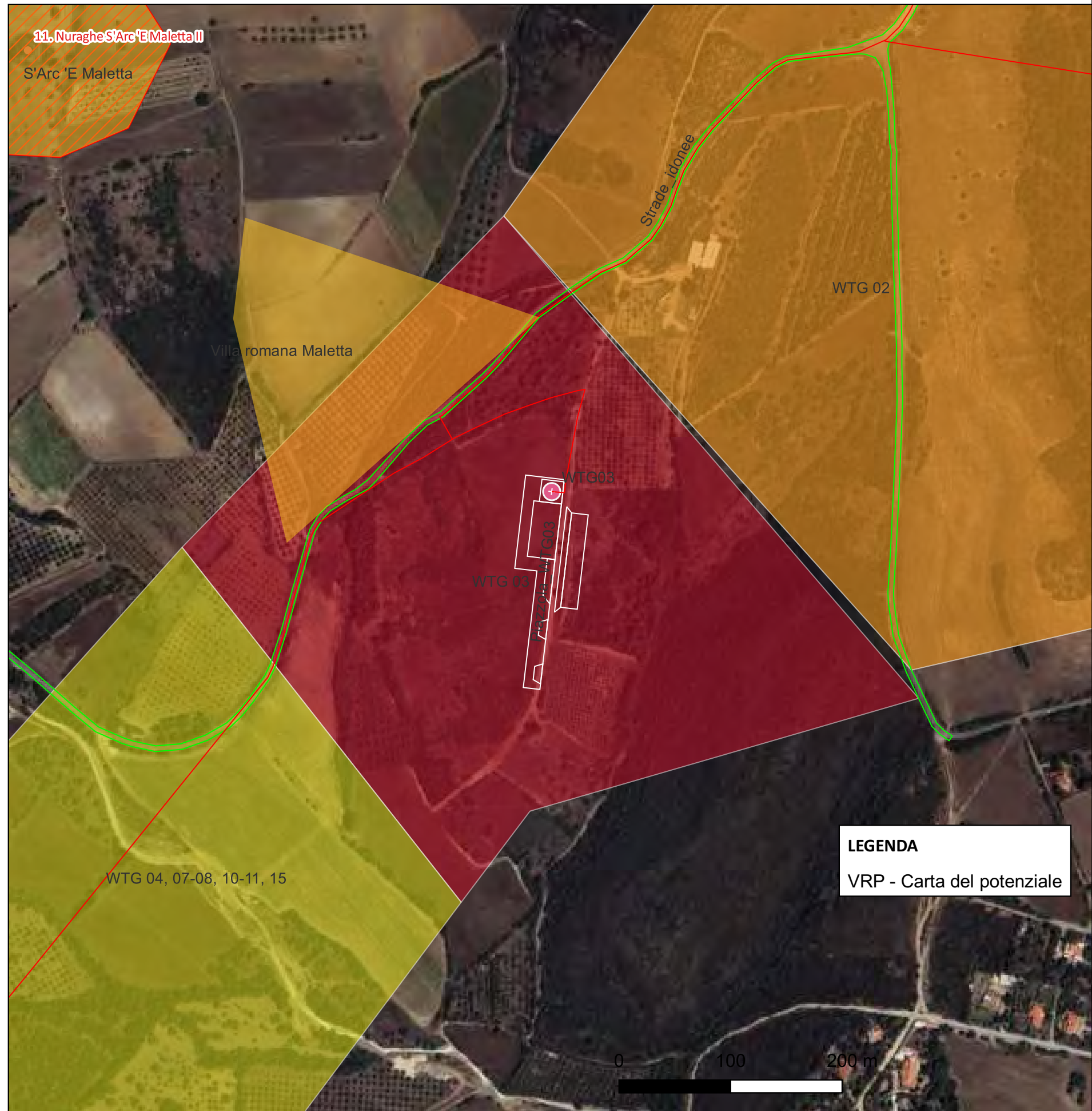
L'area della WTG 02 presenta un potenziale medio in quanto è ubicata tra le Loc. Maletta e S'Arcedda



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 03

potenziale alto - affidabilità buona

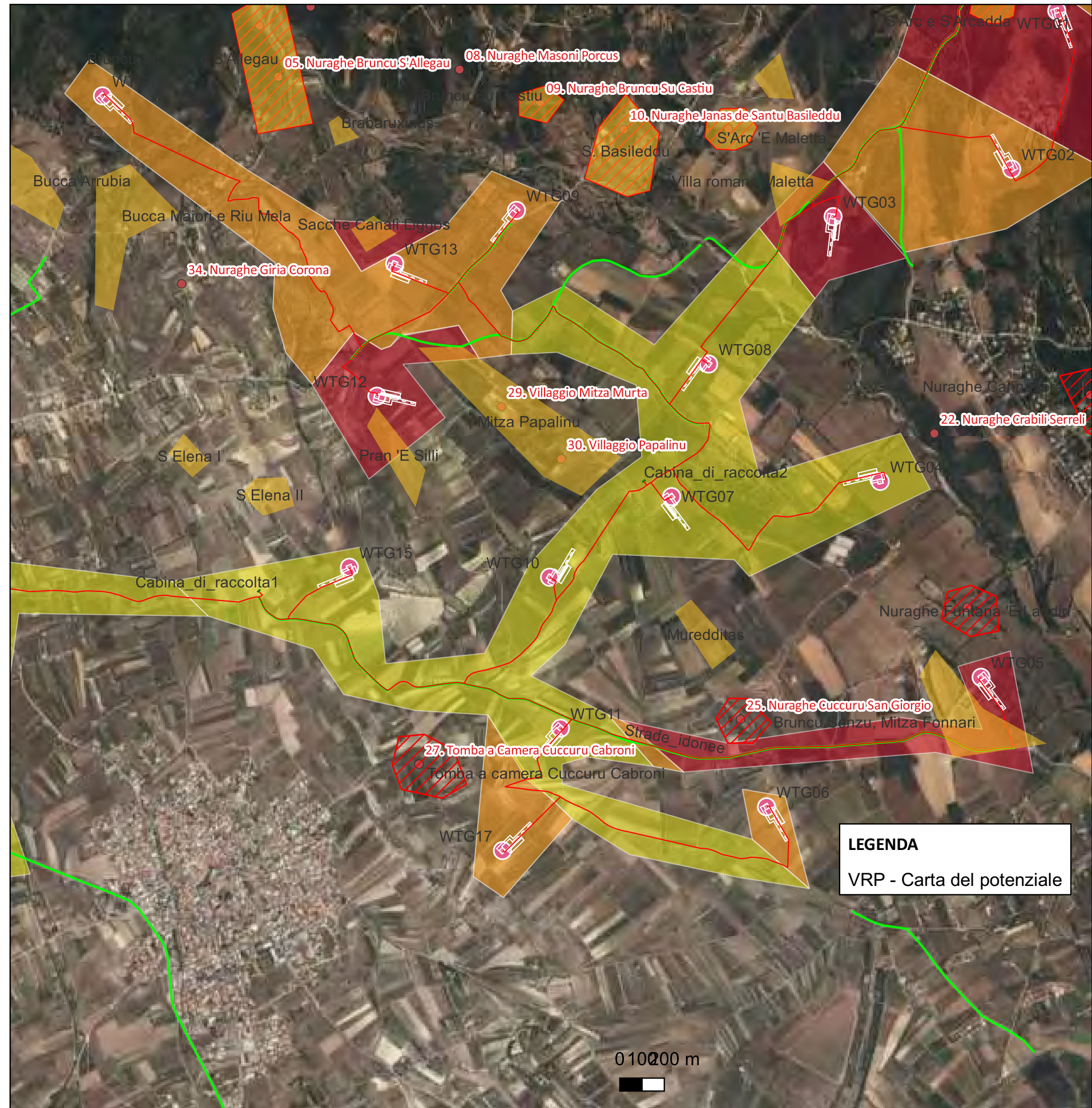
L'area della WTG 03 è ad alto potenziale, trovandosi a m 150 a sud dell'area vincolata del sito villa romana Maletta.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 04, 07-08, 10-11, 15

potenziale basso - affidabilità buona

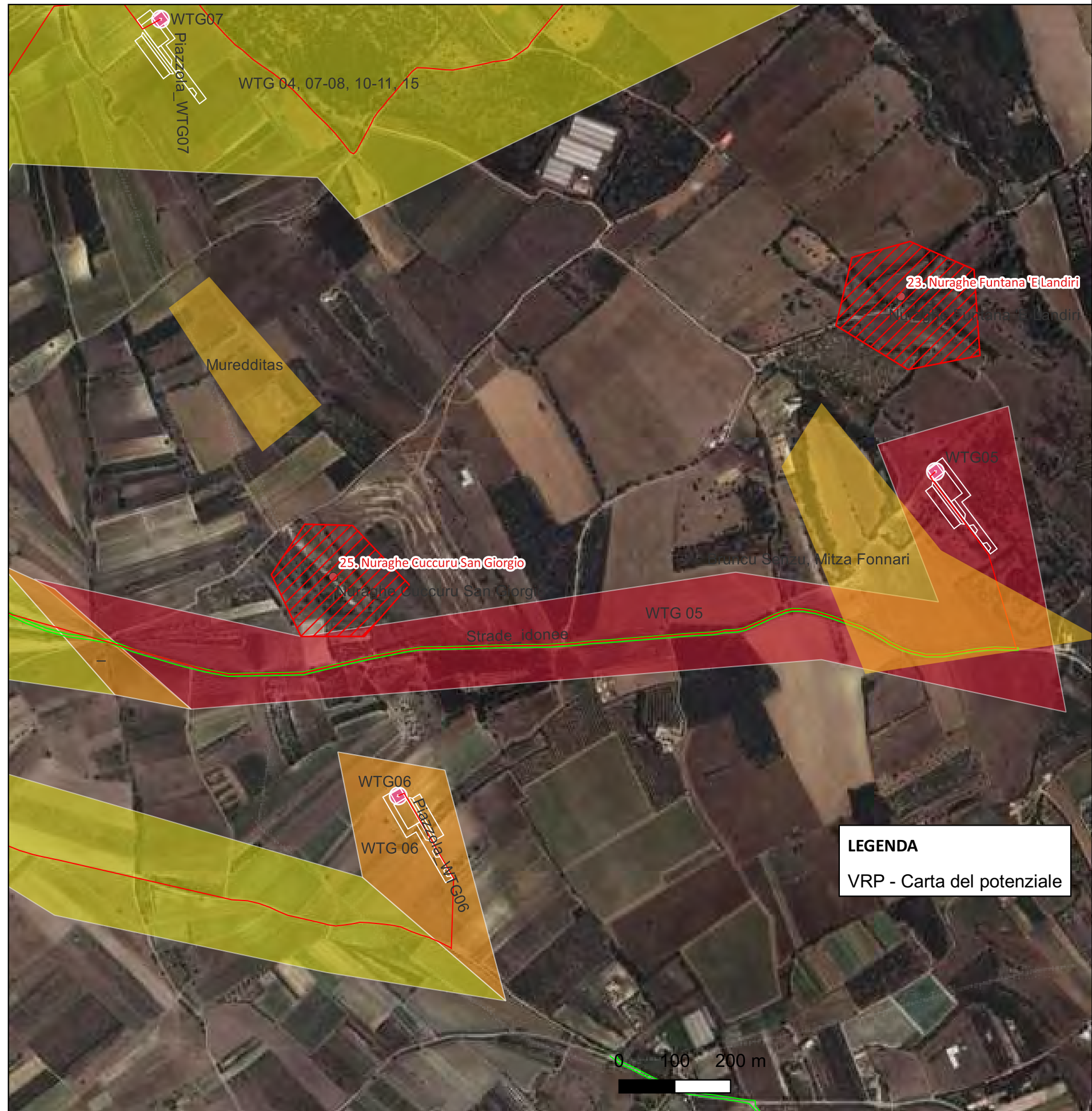
L'area delle WTG 04, 07, cabina di raccolta 2, 08, 10, 11, 15 e cabina di raccolta 1 è a potenziale basso, non essendo ubicata presso nessuna area nota archeologica.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 05

potenziale alto - affidabilità ottima

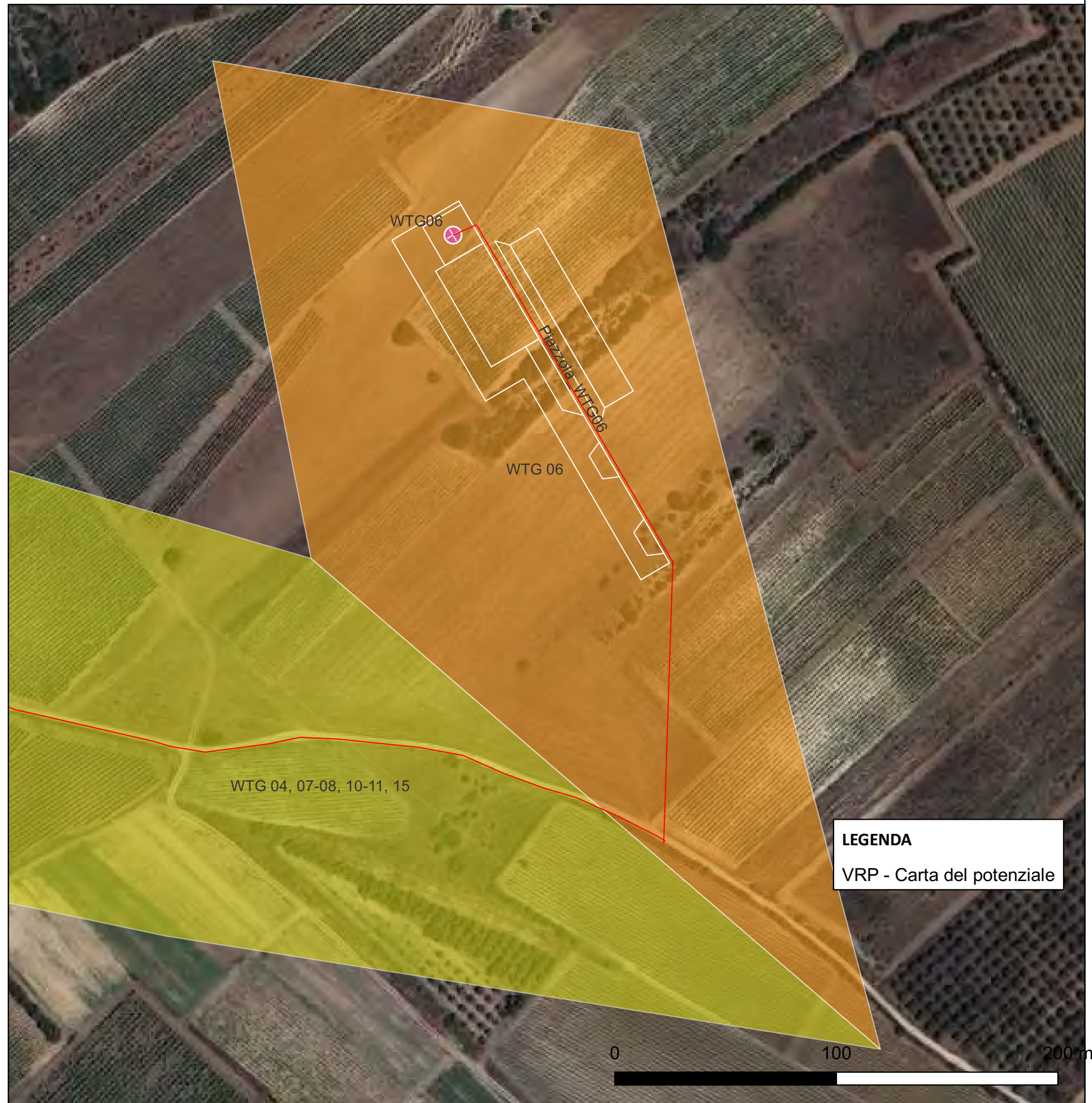
La WTG 05 è ad alto potenziale, trovandosi appena a m 170 a sud dell'area vincolata di Funtana 'E Landiri, presente anche nel PUC di Sinnai, e a m 70 a est dell'area vincolata anch'essa presente sul PUC di Bruncu Senzu.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 06

potenziale medio - affidabilità buona

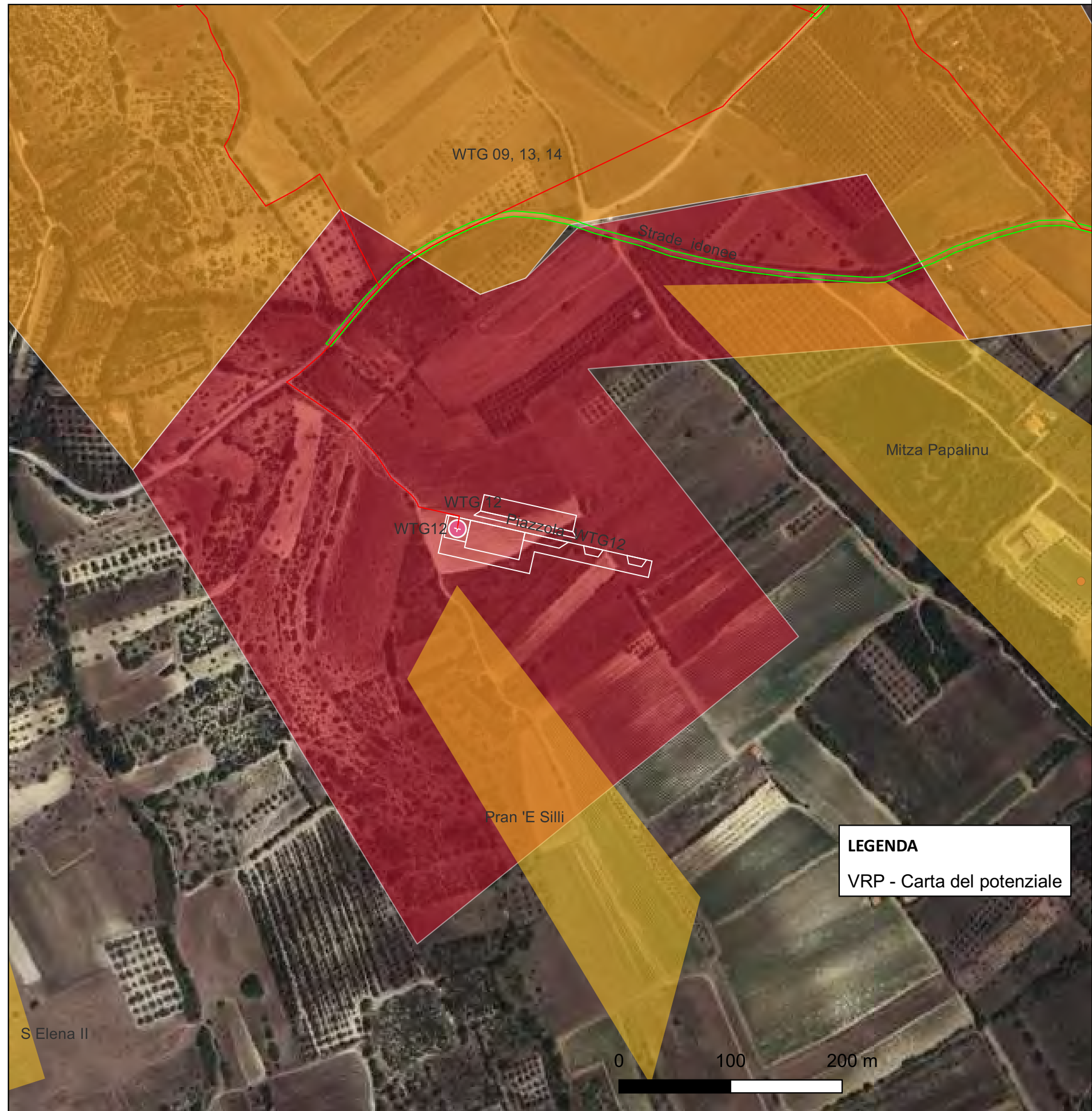
La WTG 06 è presenta potenziale medio, trovandosi a m 400 a sud del nuraghe Cuccuru San Giorgio



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 12

potenziale alto - affidabilità ottima

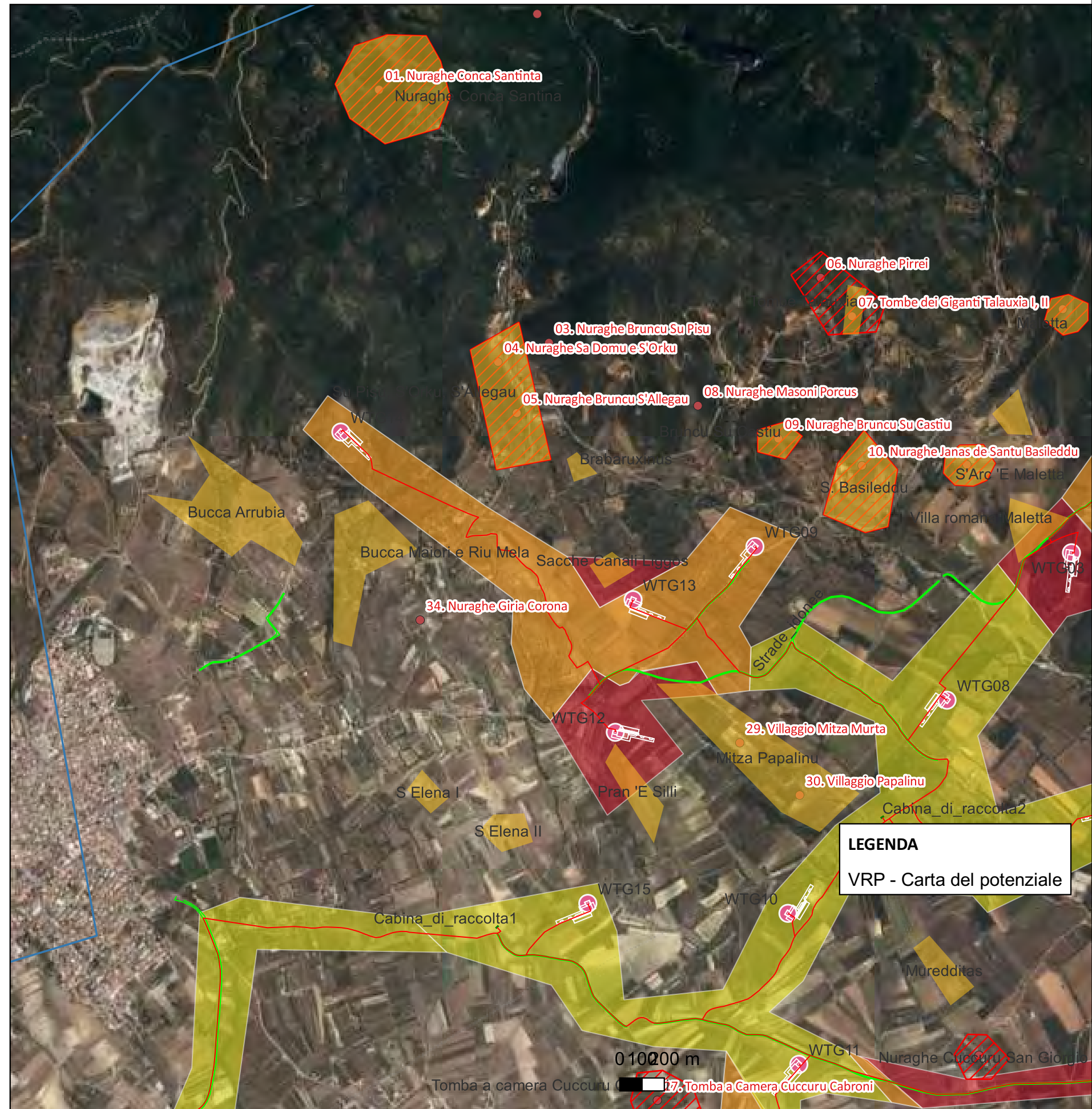
L'area della WTG 12 è limitrofa all'area vincolata di Pran 'E Silli



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 09, 13, 14

potenziale medio - affidabilità discreta

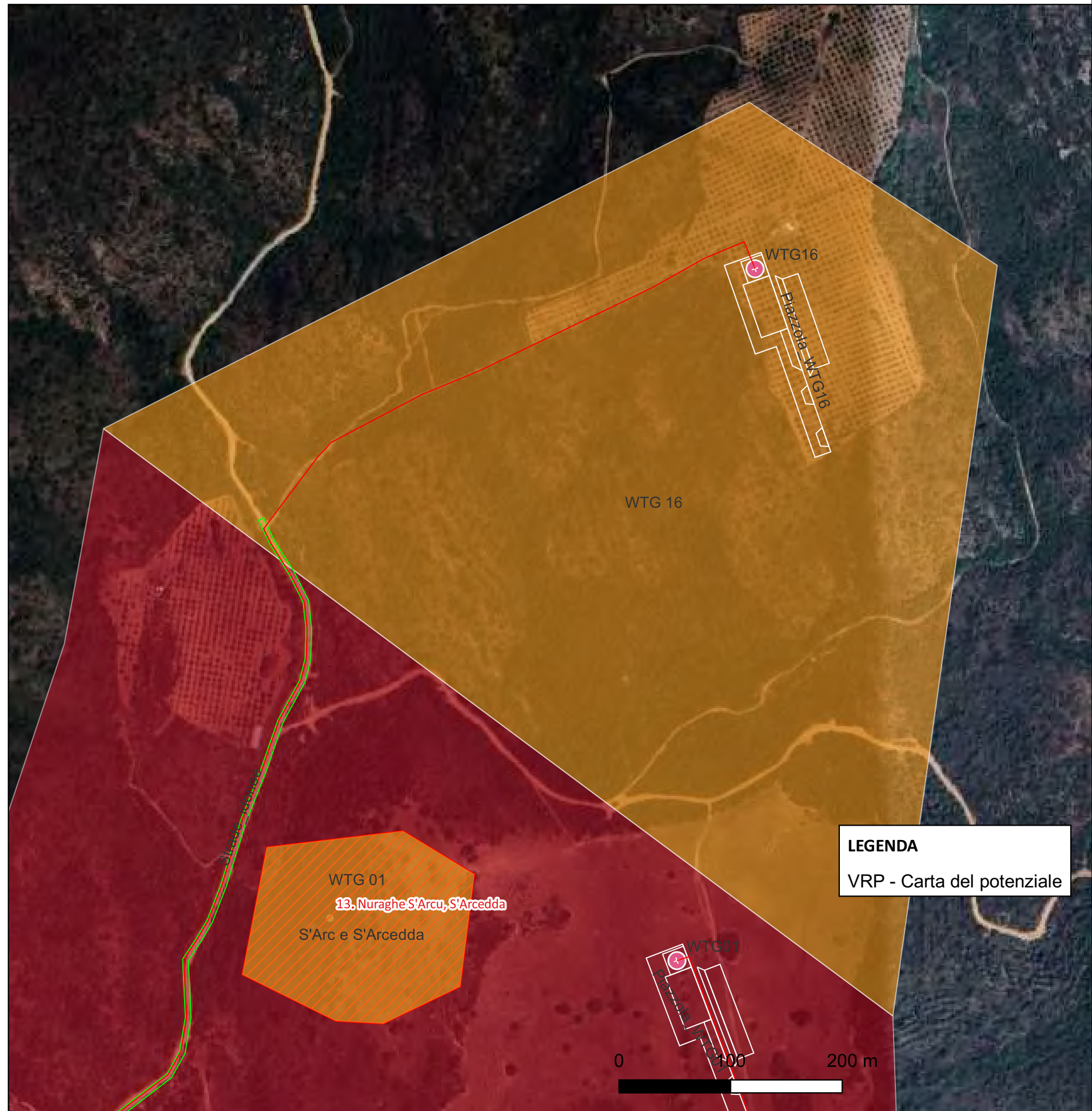
L'area delle WTG 09 e 13 ricadono rispettivamente a m 300 a sud dell'area di Santu Basileddu e a m 180 a sud dell'area vincolata di "Sacche" Canali Liggos. Parimenti, anche la WTG 14 è posta tra le aree vincolate e presenti sul PUC a nord di Bruncu Su Pisu, S'Orcu e S'Allegau e a sud di Riu Mela e Bucca Maiori. Il potenziale è medio



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 16

potenziale medio - affidabilità buona

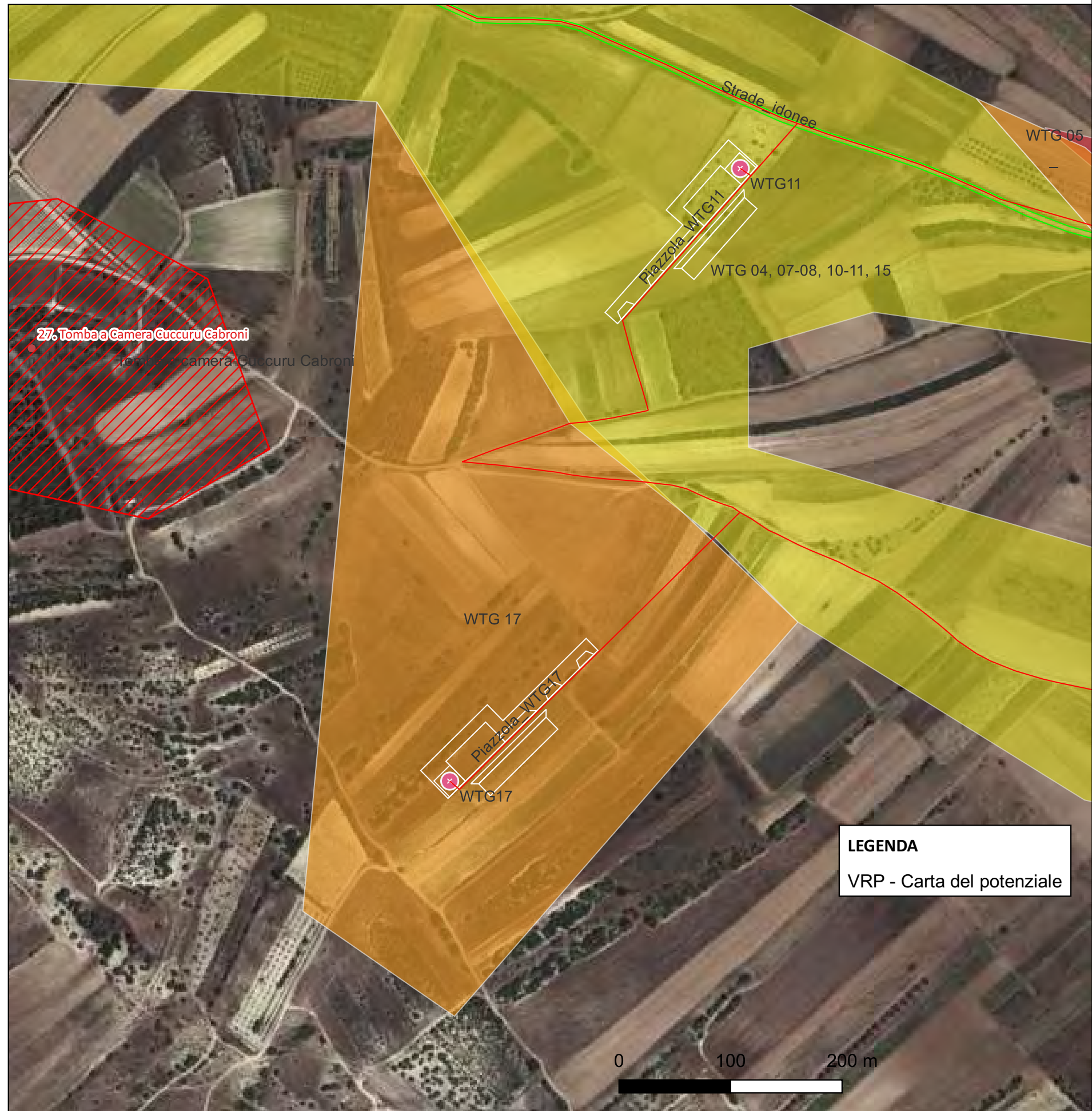
Presso la WTG 16, a m 770 a sud della Tomba dei Giganti S. Itroxia, l'area mostra un potenziale medio, trovandosi anche prossima alla zona di nuraghe Maletta e S'Arcu S'Arcedda (lontane dalla WTG rispettivamente m 550 e km 1,00), per altro sottoposte a vincolo ministeriale e segnalate nel PUC del Sinnai.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 17

potenziale medio - affidabilità buona

L'area della WTG 17 è a potenziale medio, essendo ubicata a m 250 a est dell'area vincolata della tomba a camera di Cuccuru Cabroni



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area Cavidotto SS 125 e SS15

potenziale basso - affidabilità buona

Il tratto del cavidotto in uscita da Sinnai, lungo la SS 125 e la SS 15, presenta un potenziale basso, non essendo documentati siti archeologici lungo il percorso ed essendo l'area libera da frammenti in ricognizione, nei punti non asfaltati o alberati nei campi ai lati e nel buffer della strada.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area tratto centrale del cavidotto Selargius

potenziale medio - affidabilità discreta

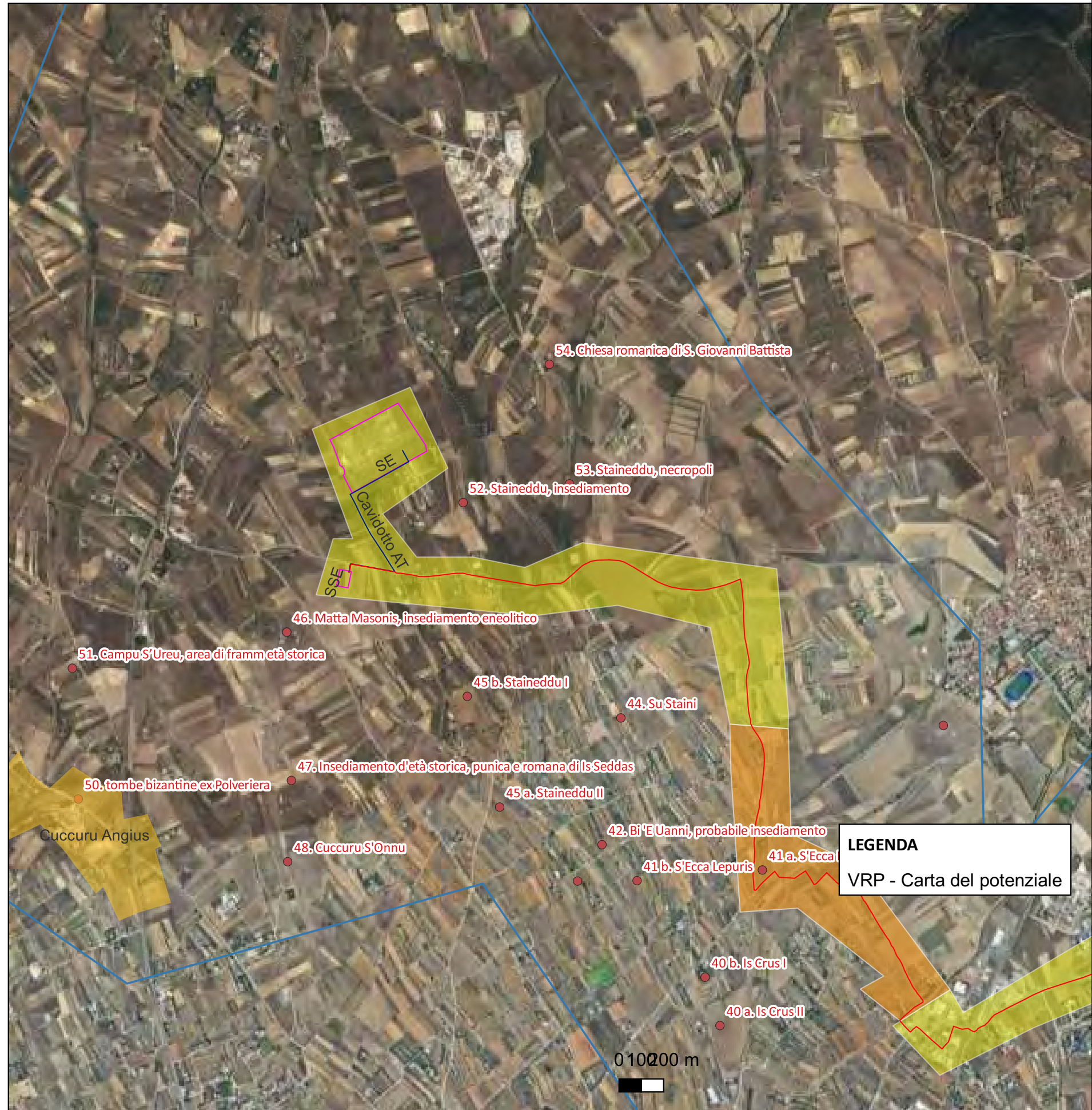
Il tratto centrale del cavidotto in salita verso la Stazione Elettrica, nel territorio comunale di Selargius, presenta potenziale medio per la presenza di aree ad interesse archeologico note anche sul PUC di Selargius, se pur non riscontrata la presenza sul terreno di frammenti fittili (come anche da altre VPIA).



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area tratto finale cavidotto, Stazione e Sottostazione

potenziale basso - affidabilità buona

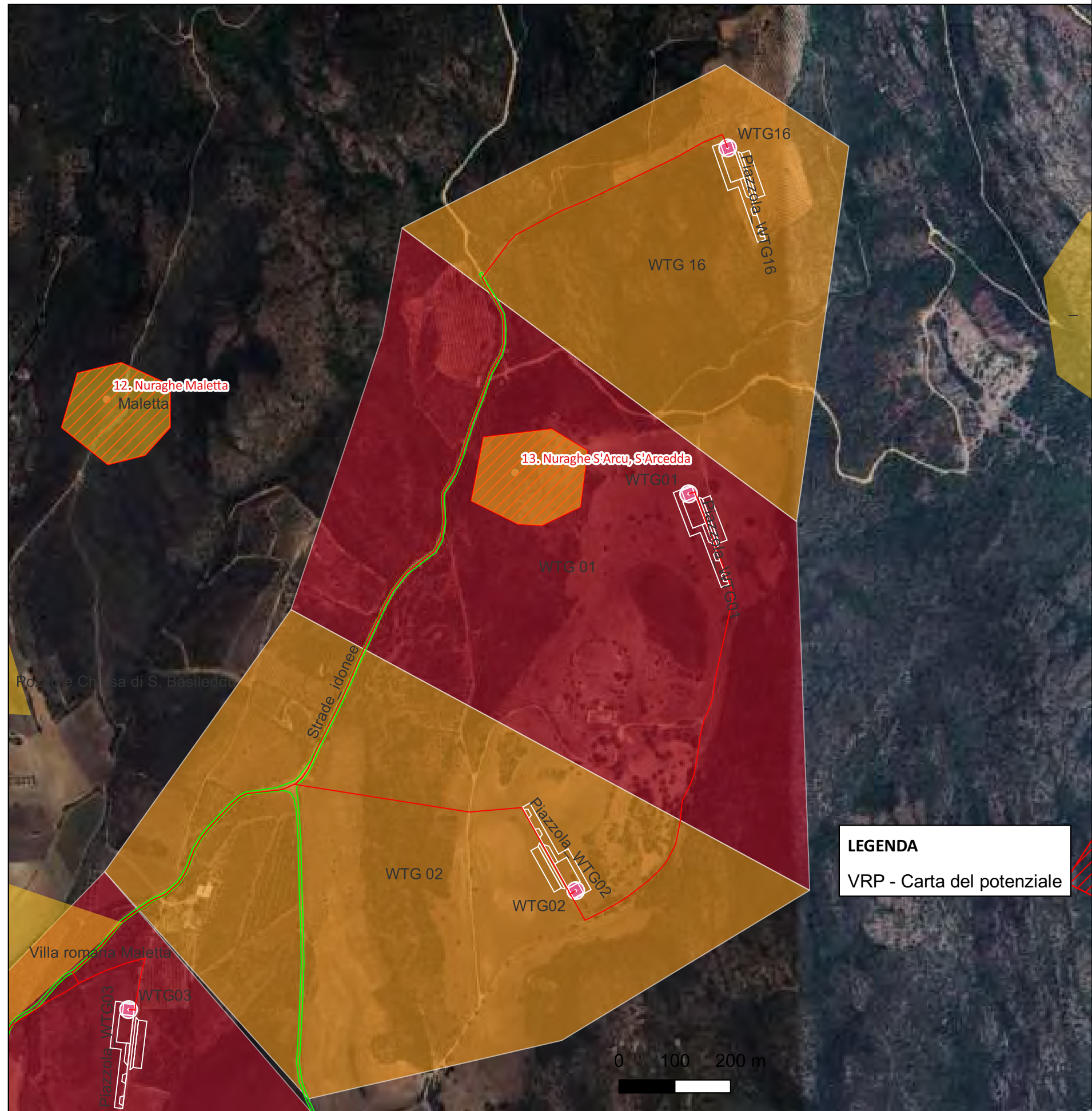
Il tratto finale del cavidotto e l'area della Stazione e della Sottostazione, presenta potenziale basso in quanto i siti archeologici noti sono ubicati minimo a m 300 di distanza (come Staineddu e Matta Masonis) e durante la ricognizione non sono state rinvenute aree di frammenti fittili o altri elementi di interesse storico archeologico.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 01

potenziale alto - affidabilità buona

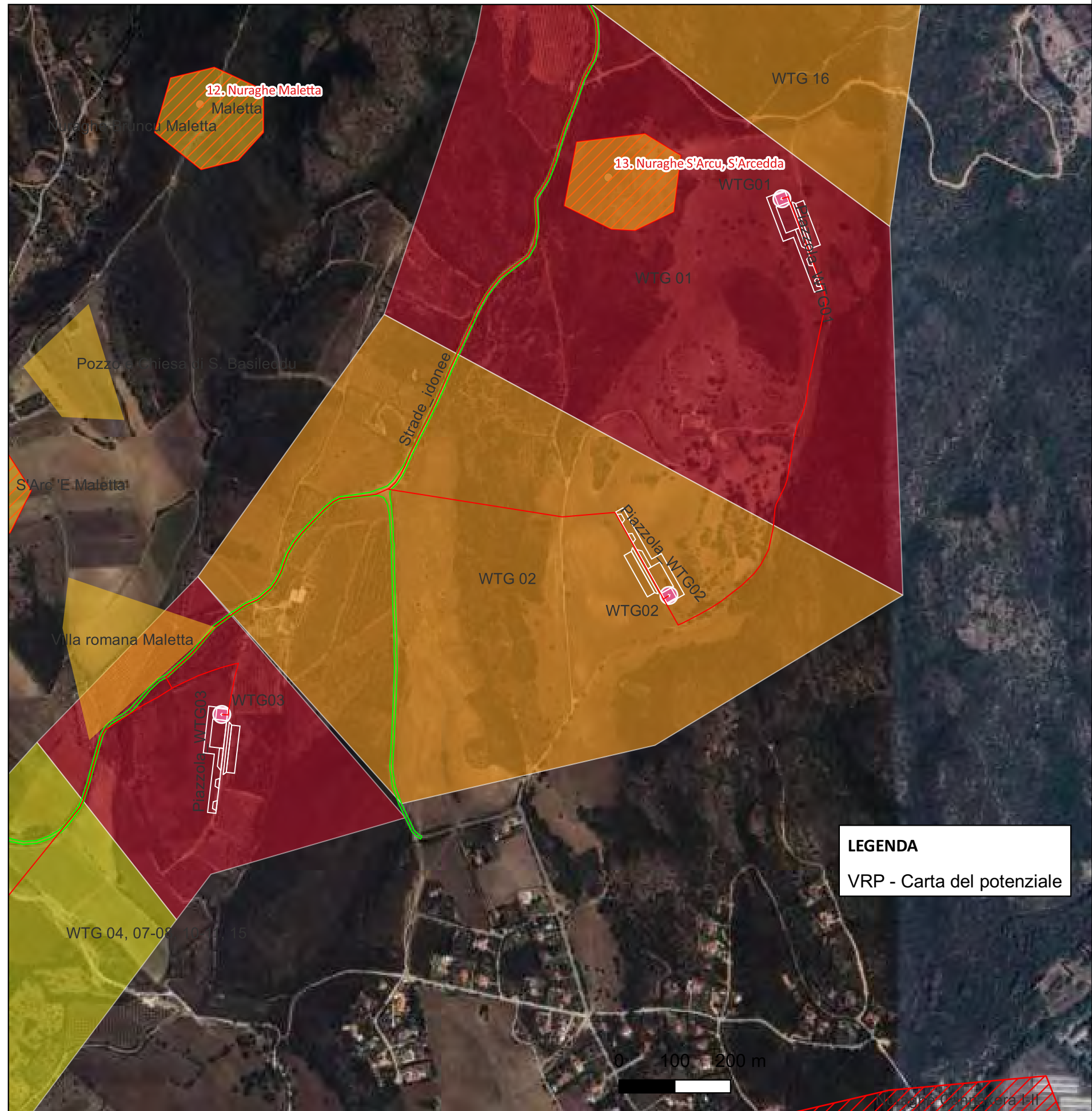
Per la WTG 01 vale un potenziale alto perché, proprio a m 300 a ovest della stessa, vi è il sito vincolato di S'Arcedda



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 02

potenziale medio - affidabilità buona

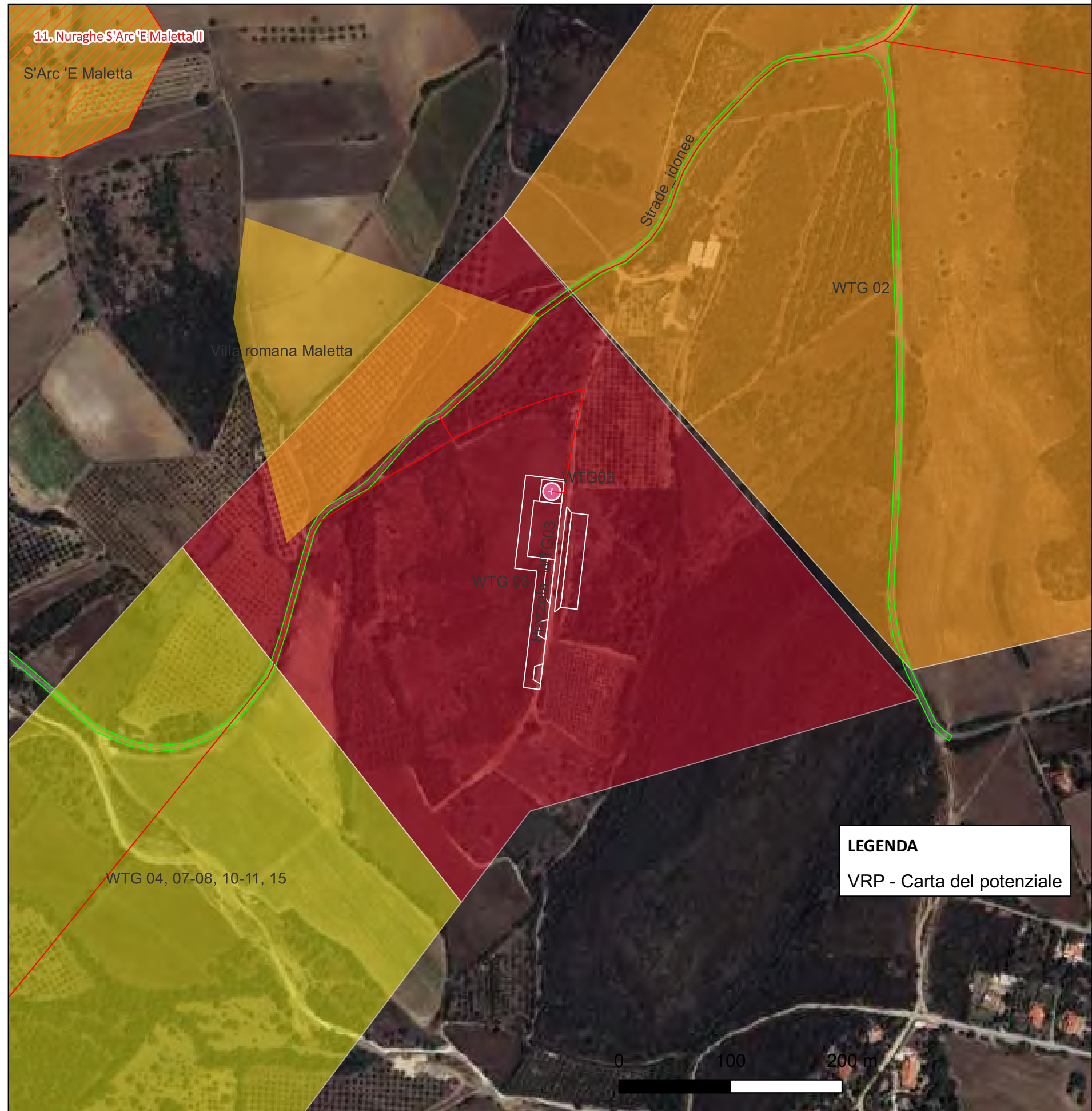
L'area della WTG 02 presenta un potenziale medio in quanto, è compresa tra le Loc. S'Arcedda e Maletta



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 03

potenziale alto - affidabilità buona

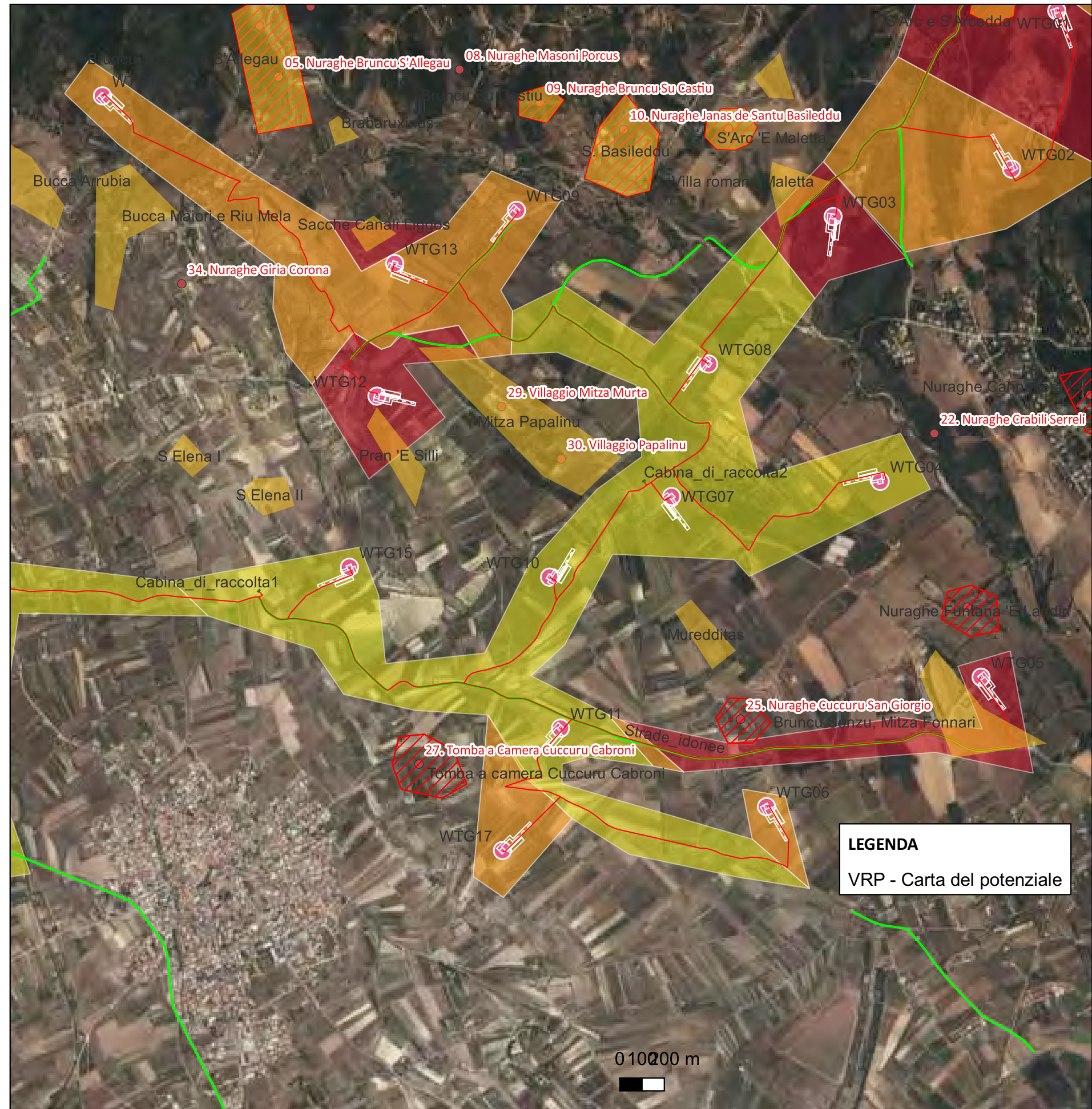
L'area della WTG 03 è ad alto potenziale, trovandosi a m 150 a sud dell'area vincolata del sito villa romana Maletta.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 04, 07-08, 10-11, 15

potenziale basso - affidabilità buona

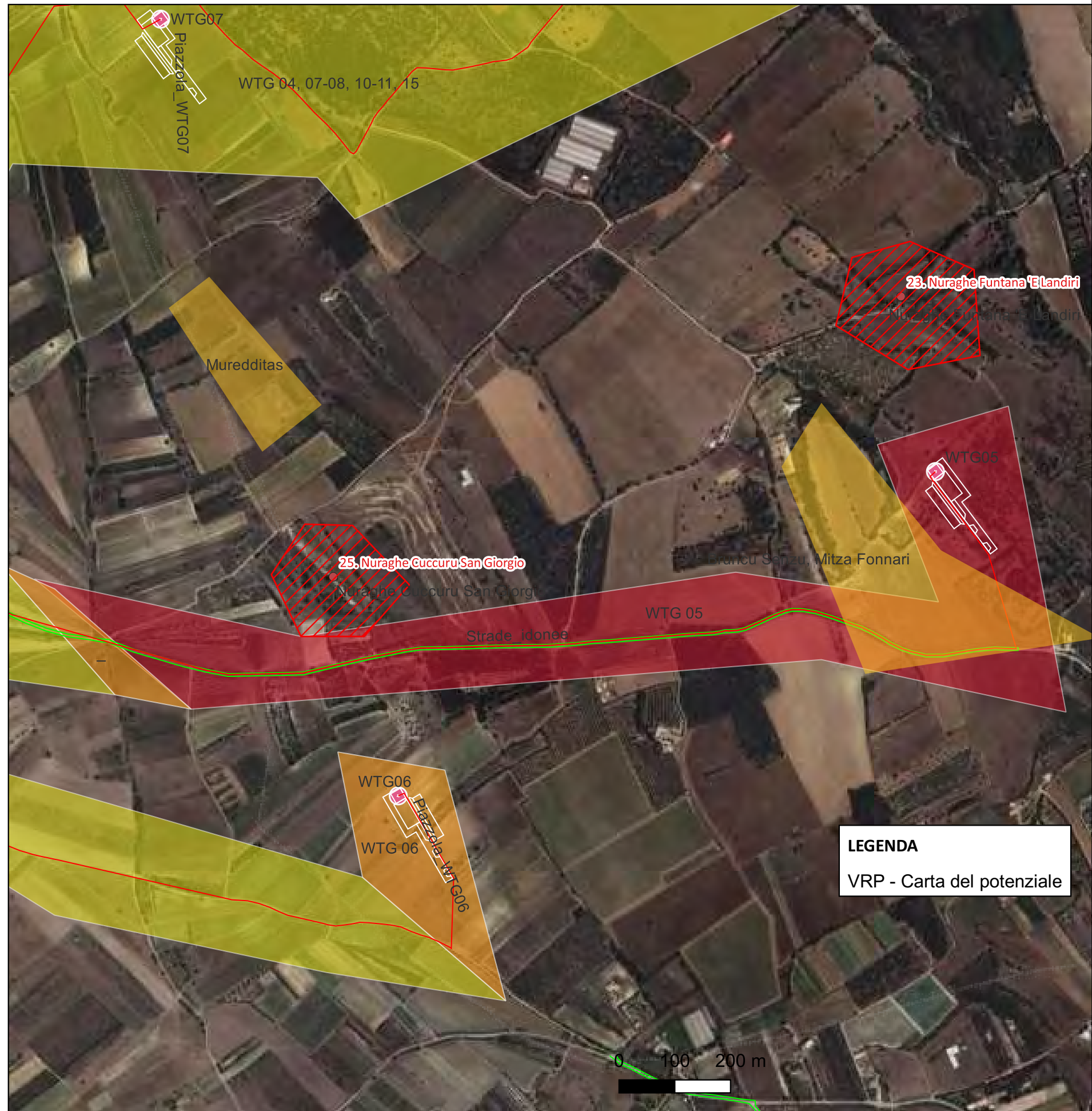
L'area delle WTG 04, 07, cabina di raccolta 2, 08, 10, 11, 15 e cabina di raccolta 1 è a potenziale basso, non essendo ubicata presso nessuna area nota archeologica.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 05

potenziale alto - affidabilità ottima

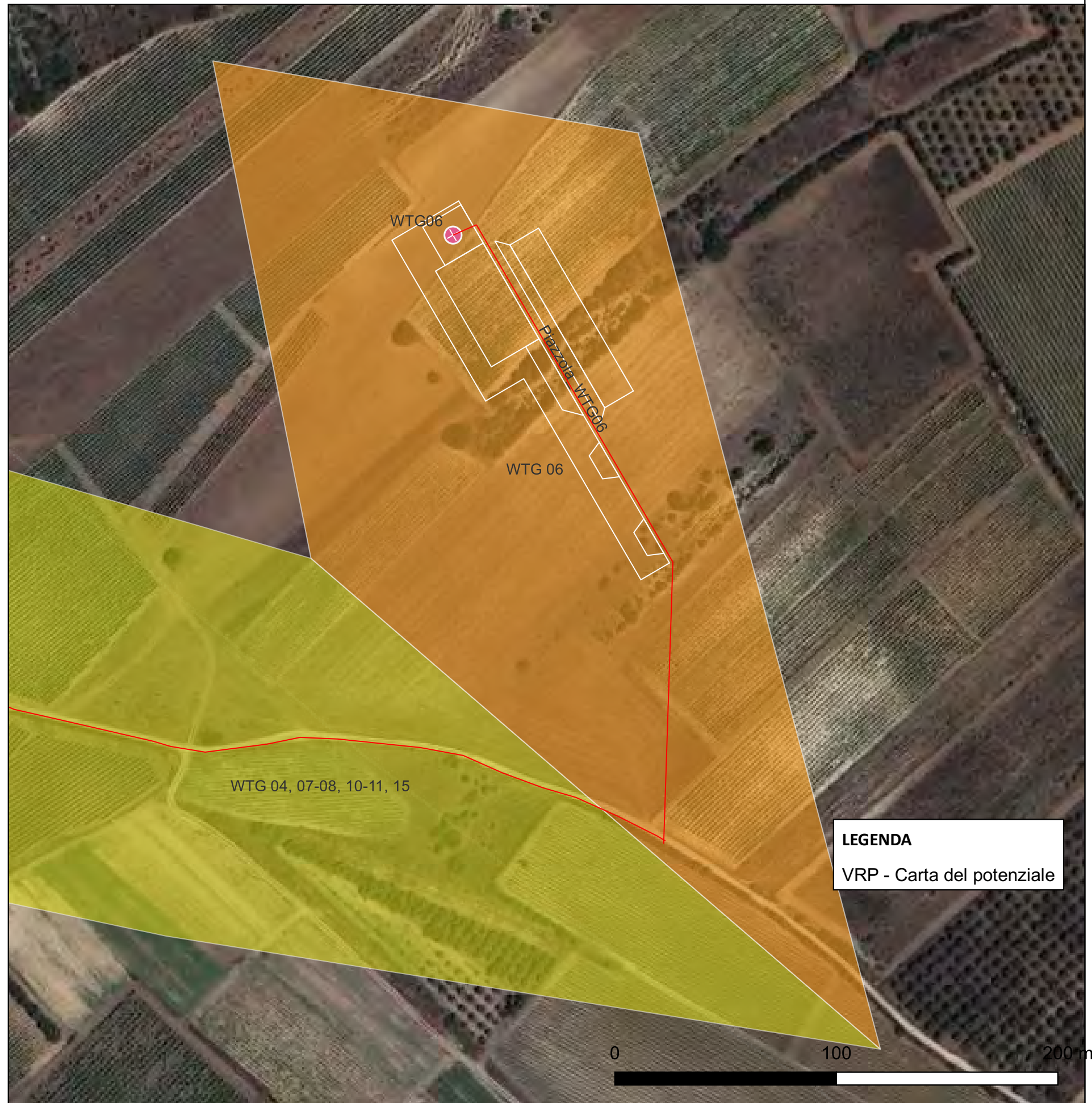
La WTG 05 è ad alto potenziale, trovandosi appena a m 170 a sud dell'area vincolata di Funtana 'E Landiri, presente anche nel PUC di Sinnai, e a m 70 a est dell'area vincolata anch'essa presente sul PUC di Bruncu Senzu.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 06

potenziale medio - affidabilità buona

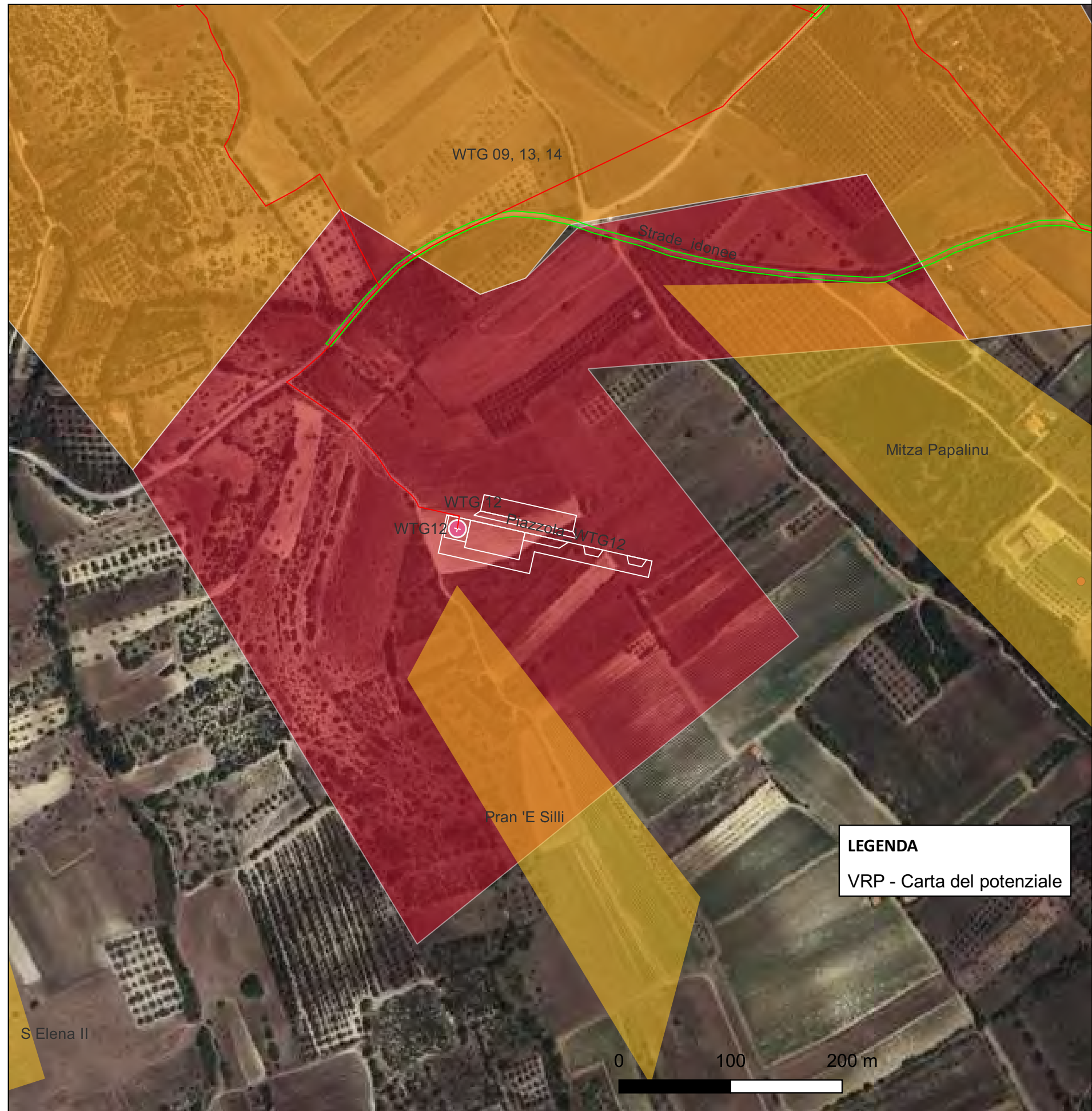
La WTG 06 è presenta potenziale medio, trovandosi a m 400 a sud del nuraghe Cuccuru San Giorgio



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 12

potenziale alto - affidabilità ottima

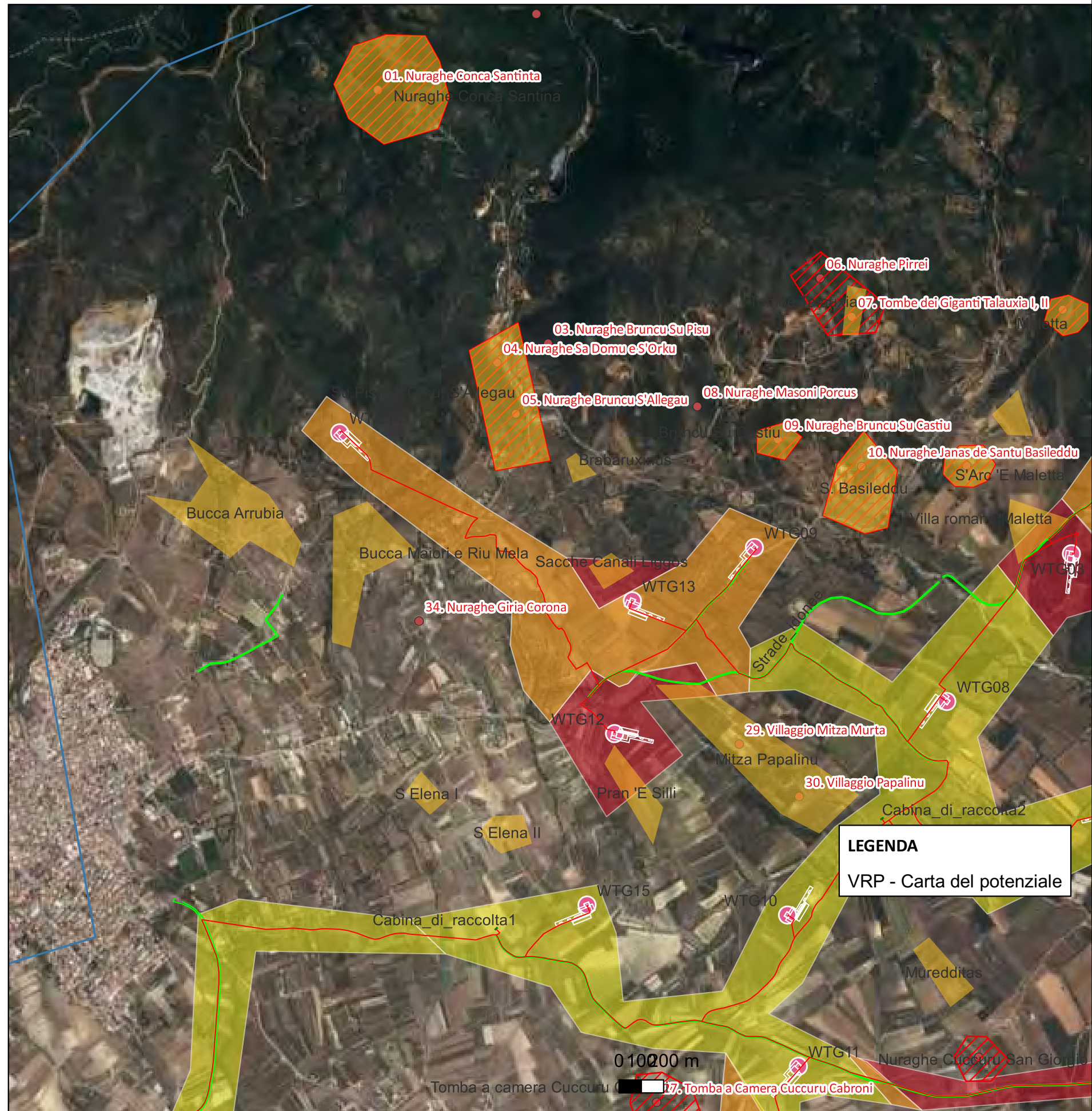
L'area della WTG 12 è limitrofa all'area vincolata di Pran 'E Silli



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 09, 13, 14

potenziale medio - affidabilità discreta

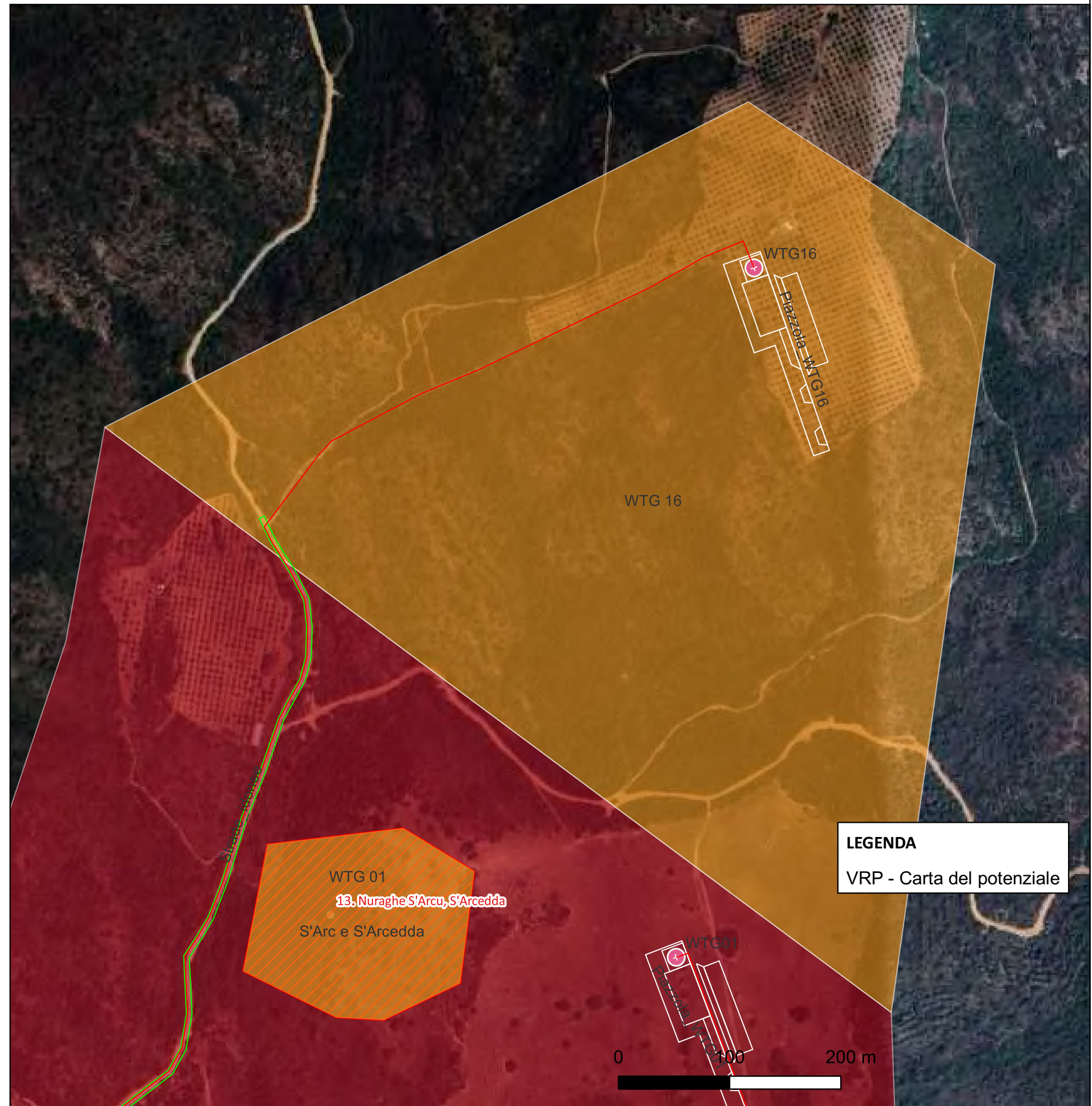
L'area delle WTG 09 e 13 ricadono rispettivamente a m 300 a sud dell'area di Santu Basileddu e a m 180 a sud dell'area vincolata di "Sacche" Canali Liggos. Parimenti, anche la WTG 14 è posta tra le aree vincolate e presenti sul PUC a nord di Bruncu Su Pisu, S'Orcu e S'Allegau e a sud di Riu Mela e Bucca Maiori. Il potenziale è medio



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 16

potenziale medio - affidabilità buona

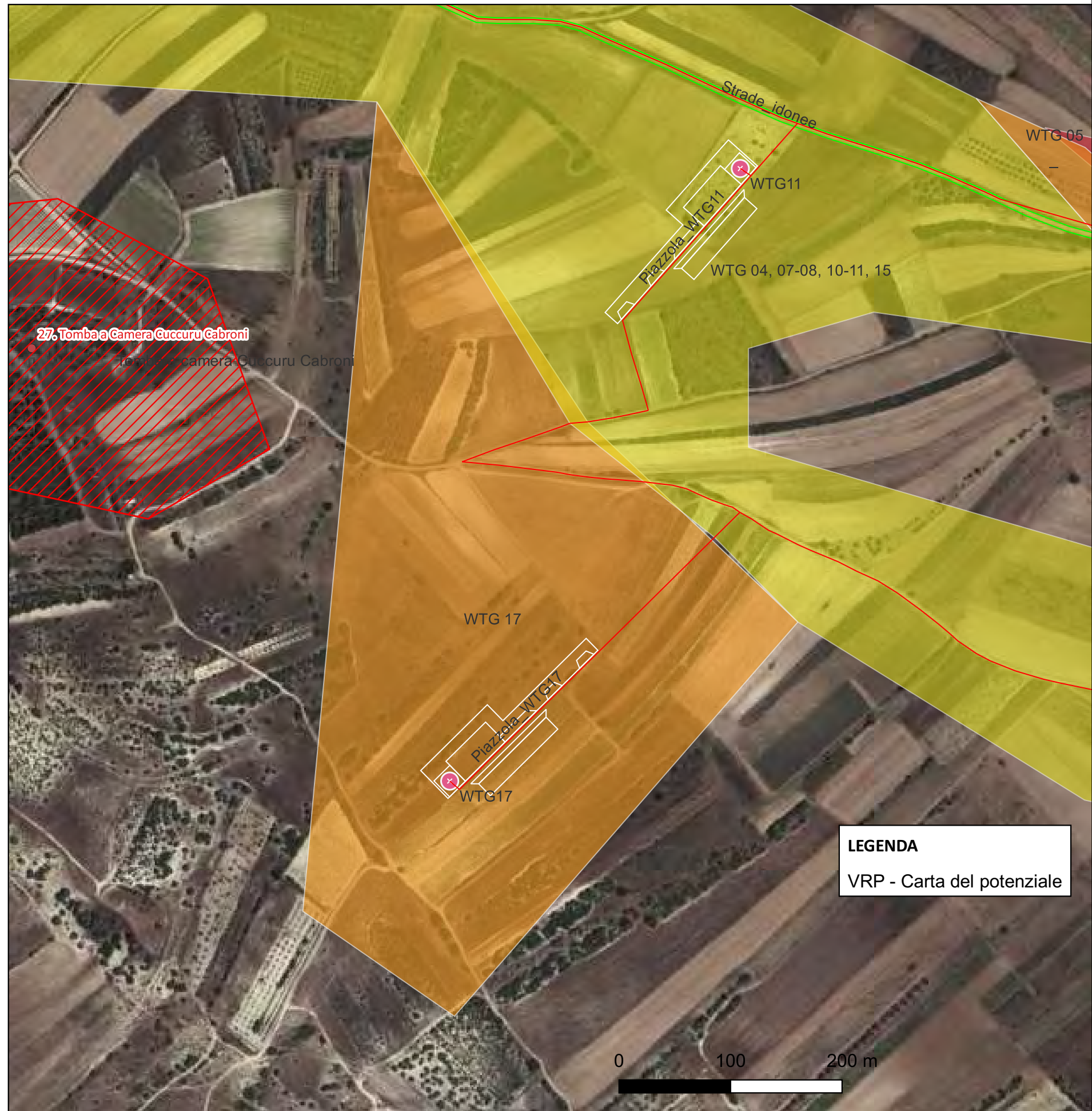
Presso la WTG 16, a m 770 a sud della Tomba dei Giganti S. Itroxia, l'area mostra un potenziale medio, trovandosi anche prossima alla zona di nuraghe Maletta e S'Arcu S'Arcedda (lontane dalla WTG rispettivamente m 550 e km 1,00), per altro sottoposte a vincolo ministeriale e segnalate nel PUC del Sinnai.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area WTG 17

potenziale medio - affidabilità buona

L'area della WTG 17 è a potenziale medio, essendo ubicata a m 250 a est dell'area vincolata della tomba a camera di Cuccuru Cabroni



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area Cavidotto SS 125 e SS15

potenziale basso - affidabilità buona

Il tratto del cavidotto in uscita da Sinnai, lungo la SS 125 e la SS 15, presenta un potenziale basso, non essendo documentati siti archeologici lungo il percorso ed essendo l'area libera da frammenti in ricognizione, nei punti non asfaltati o alberati nei campi ai lati e nel buffer della strada.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area tratto centrale del cavidotto Selargius

potenziale medio - affidabilità discreta

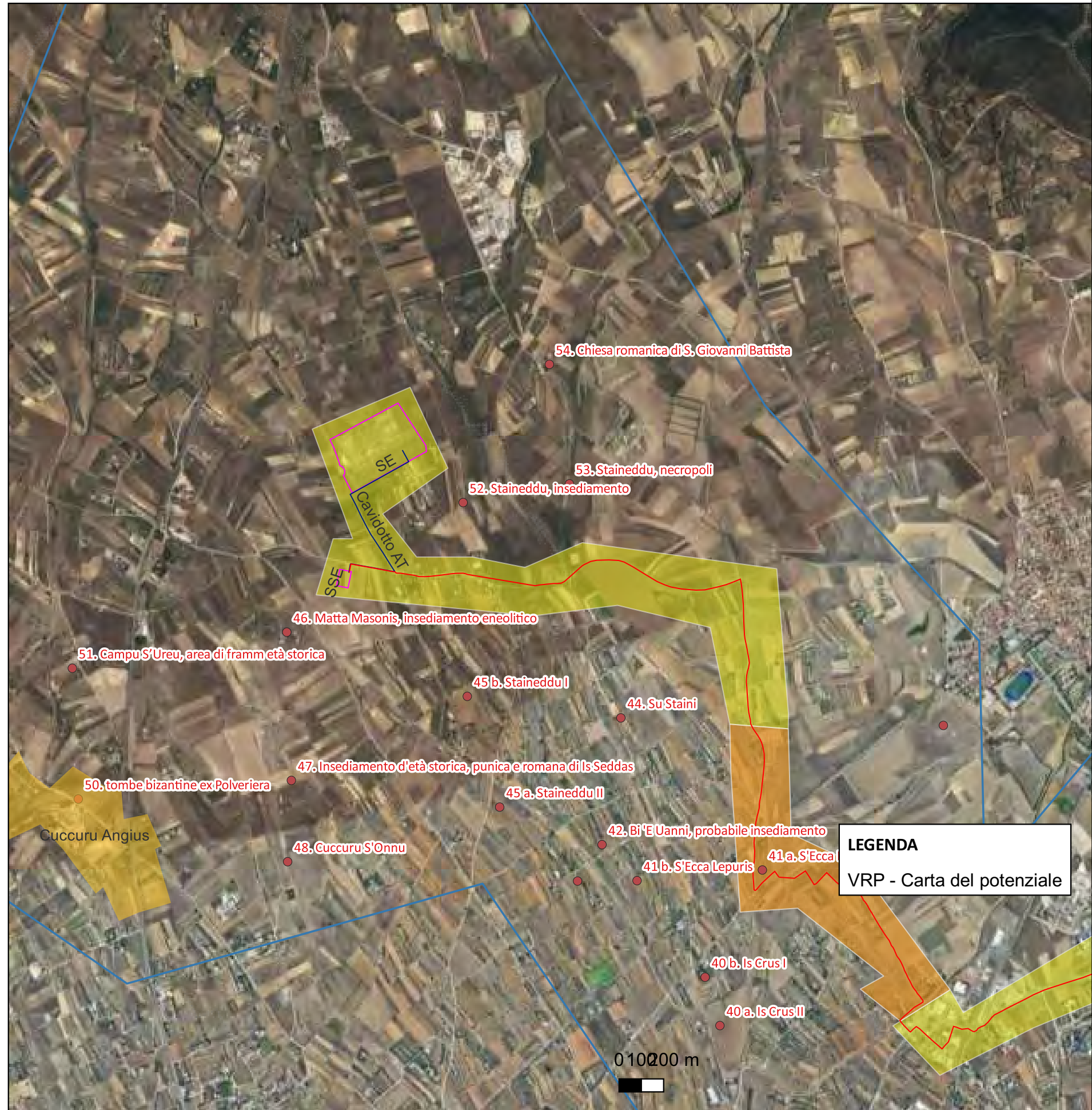
Il tratto centrale del cavidotto in salita verso la Stazione Elettrica, nel territorio comunale di Selargius, presenta potenziale medio per la presenza di aree ad interesse archeologico note anche sul PUC di Selargius, se pur non riscontrata la presenza sul terreno di frammenti fittili (come anche da altre VPIA).



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00422-TR_000001 - area tratto finale cavidotto, Stazione e Sottostazione

potenziale basso - affidabilità buona

Il tratto finale del cavidotto e l'area della Stazione e della Sottostazione, presenta potenziale basso in quanto i siti archeologici noti sono ubicati minimo a m 300 di distanza (come Staineddu e Matta Masonis) e durante la ricognizione non sono state rinvenute aree di frammenti fittili o altri elementi di interesse storico archeologico.



Unità di ricognizione WTG 16, 01, 02 - Data 2024/02/28

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Ai lati della strada sterrata vi sono campi incolti, bassi arbusti e colline alberate

L'UR 01 è quella ubicata a nord-est dell'area ricognita e comprende le WTG 16, 01 e 02. Iniziando dall'area della WTG 16, essa è l'area dell'aerogeneratore e rispettiva piazzola posta più a nord del MOPR, sulla sommità di un rilievo collinare che non è stato possibile raggiungere pienamente per la presenza di un blocco della strada e del filo spinato oltre il quale non era permesso l'accesso. Tuttavia, il terreno circostante era a buona visibilità, circondato da arbusti e alberi e vegetazione spontanea e non ha restituito alcun frammento fittile o altro resto di interesse storico archeologico ma solo alcuni frammenti lapidei non riconducibili a nessun insediamento, tanto meno censito in bibliografia

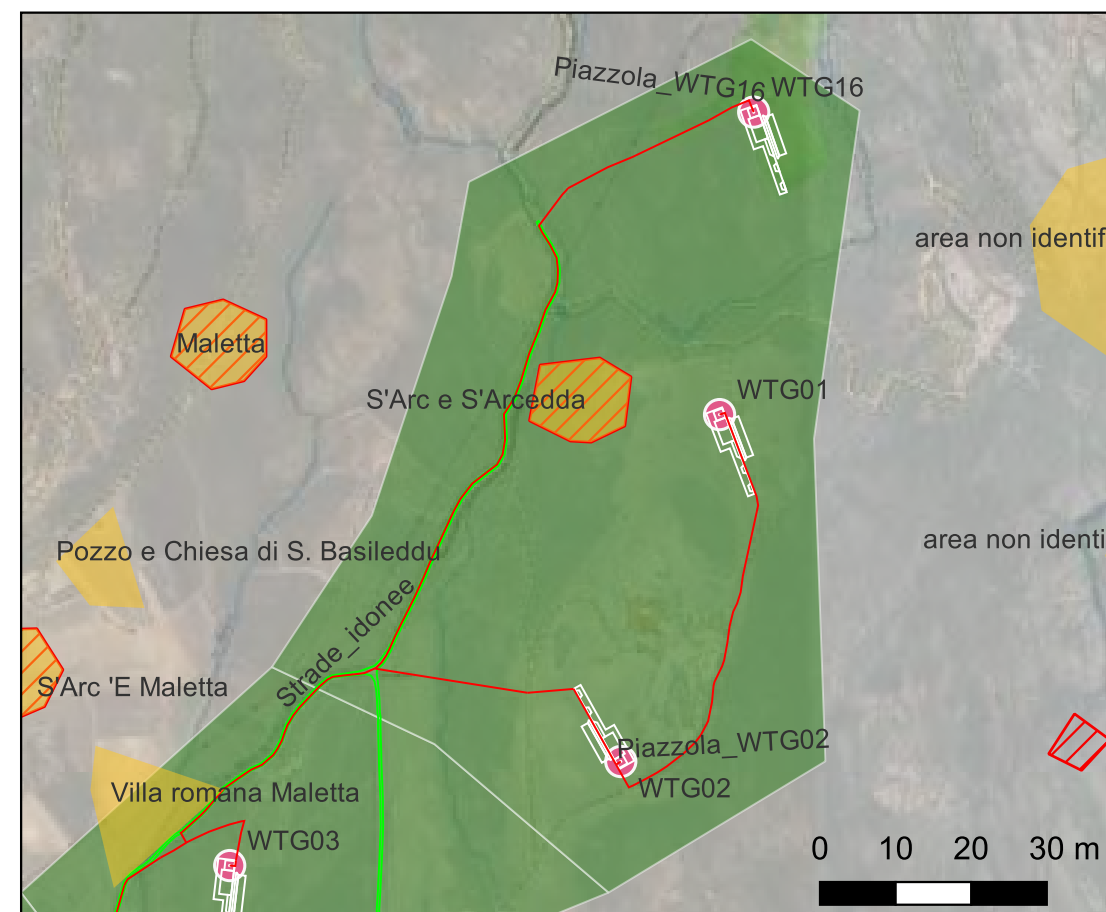


WTG 16

Dopo circa m 500, percorrendo un tratto di strada sterrata, si giunge all'area della WTG 01 e rispettiva piazzola, in loc. S'Arcedda, che dà il nome al nuraghe del luogo. Il territorio si presenta collinare e scosceso, con le pendici rivestite da arbusti e massi megalitici che fiancheggiano i rilievi; imboccando una stretta strada sterrata, ad ottima visibilità, si giunge all'area della WTG 01, che verrà installata con la sua piazzola su un pianoro dotato di una piccola pendenza, dove il terreno, ad ottima visibilità con solo poca vegetazione bassa spontanea, non ha restituito frammenti fittili. Tuttavia per la vicinanza alla località S'Arcedda, la zona è ad alto rischio



WTG 01



Per arrivare alla WTG 02 si percorrono altri m 400, in direzione sud, sulla strada sterrata che ospiterà il cavidotto, al cui lati vi sono costoni rocciosi con vegetazione spontanea, fino ad arrivare su pianoro dove verrà installata l'aerogeneratore e relativa piazzola. Il terreno è ad ottima visibilità e presenta erba solo a tratti; i frammenti lapidei in tutta l'area ed un cumulo di massi di medie dimensioni nel settore meridionale del pianoro non sono riconducibili direttamente ad un insediamento ma la vicinanza alla loc. S'Arcedda attenziona la zona a rischio medio



WTG 02

Unità di ricognizione WTG 03, 04, 08 - Data 2024/02/28

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Strada sterrata, bassi arbusti, arbusti alti, erba incolta e frammenti lapidei. Territorio pianeggiante

L'UR 02 comprende le WTG 03, 04 e 08. La strada per raggiungere la WTG 03 è asfaltata e ai suoi lati ci sono campi con erba incolta e alberi, nonché campi liberi ad ottima visibilità senza frammenti fittili ma solo qualche frammento lapideo. L'area dove verrà installata la piazzola presenta alberi, vegetazione spontanea e una fila di massi di piccole e medie dimensioni non legati a nessun insediamento citato in bibliografia. La zona resta comunque a rischio medio data, per altro, la vicinanza al sito d'età romana Villa Maletta, posto a m.250 a nord-ovest della WTG 03.

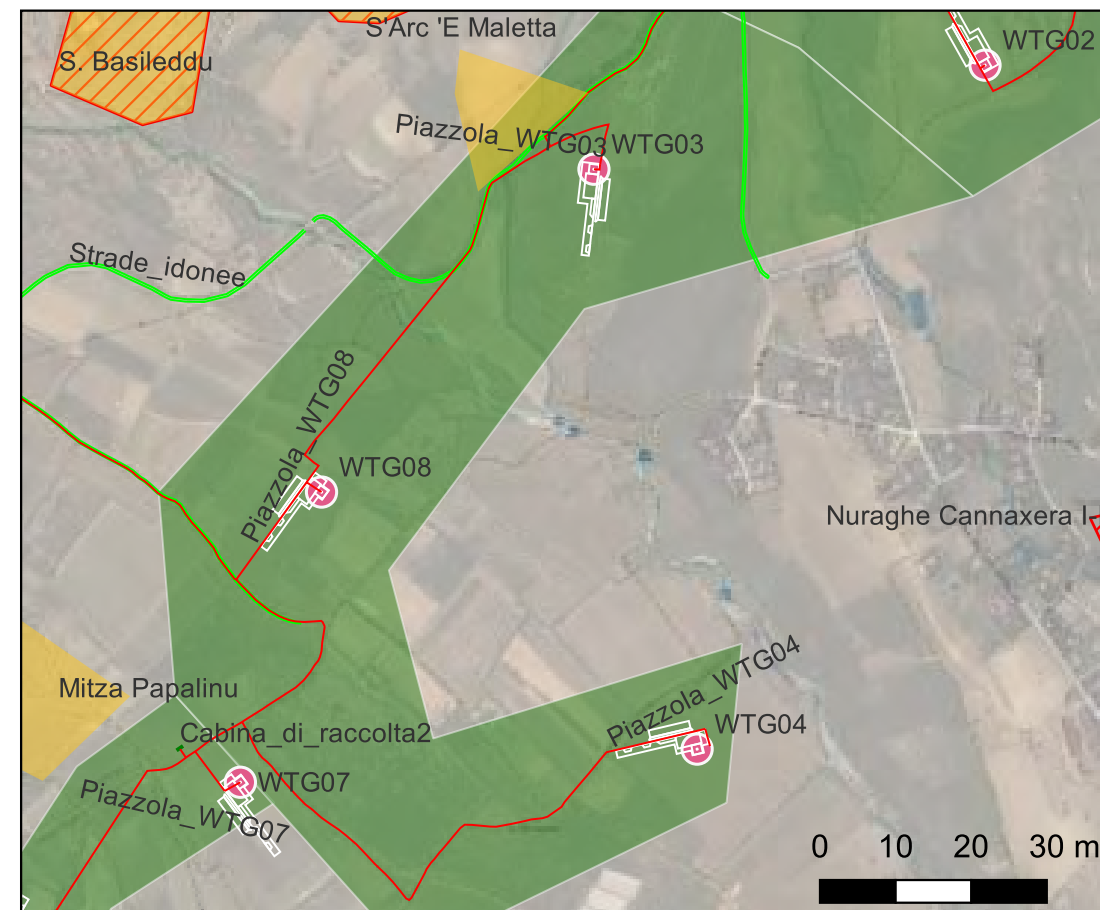


WTG 03

Percorrendo per km 1,2, in direzione sud-ovest, una strada sterrata parallela a quella idonea asfaltata, si arriva alla WTG 04 che, con relativa piazzola, verrà installata presso un campo dove cresce vegetazione incolta, ai lati di un campo arato in cui non vi è alcun frammento fittile.



WTG 04



Seguendo il percorso del cavidotto lungo la strada sterrata già esistente, per circa m 300 in direzione NO e poi altri m 400 in direzione NE, si arriva in loc. Piscina Paderi nell'area della WTG 08 che, con relativa piazzola, sorgerà in un campo con arbusti e erba incolta. Il terreno non ha restituito frammenti fittili.



WTG 08

Unità di ricognizione WTG 07, 10, 15 - Data 2024/02/28

Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - molta erba incolta, vigneti, uliveti, rilievi collinari, strade sterrate con dislivelli collinari e altri tratti pianeggianti con campi a buona

L'UR 03 comprende le WTG 07, 10, 15 e le due cabine di raccolta, ubicata una a m 140 a nord della WTG 07 e l'altra a m 390 a ovest della WTG 15, entrambe lungo la strada che ospiterà il cavidotto. Per giungere alla WTG 07 si percorre una strada sterrata ai cui lati vi è vegetazione spontanea consistente in piccoli arbusti, le stesse caratteristiche che ha il campo che ospiterà l'aerogeneratore con la relativa piazzola



WTG 07

Anche la WTG 10 si raggiunge tramite una strada sterrata: l'aerogeneratore e la piazzola verranno installati su un pianoro dove attualmente crescono bassi arbusti spontanei e dove il terreno, a media-buona visibilità, non restituisce frammenti fittili



WTG 10



Per arrivare alla WTG 15 si scende lungo un ripido percorso a su della collina che ospita la WTG 10, costeggiando dei campi adibiti a vigneti per poi imboccare una strada asfaltata ai cui lati i campi sono arati e ad ottima visibilità, solo con qualche tratto di erba spontanea



WTG 15

Unità di ricognizione WTG 05, 06, 11, 17 - Data 2024/02/28

Visibilità del suolo [*]: 4

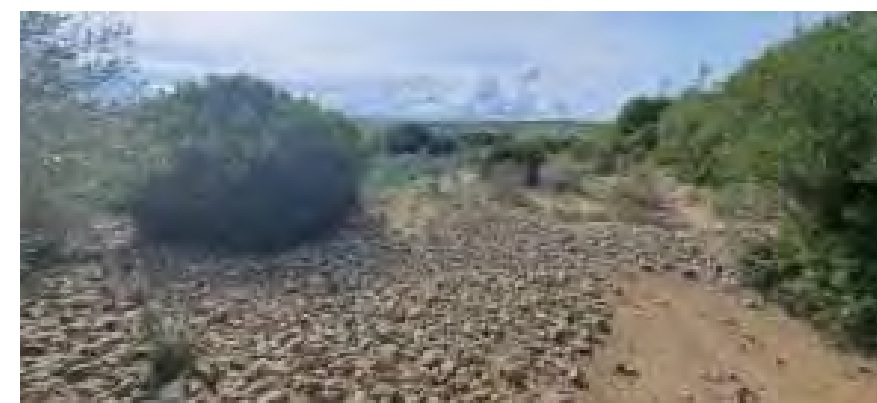
Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - territorio pianeggiante lungo la strada principale sterrata e collinare per la WTG 06 e 17. Campi arati con erba sporadica e

L'UR 04 comprende le WTG 05, 06, 11 e 17. Per raggiungere la WTG 05 si percorre una strada asfaltata ai cui lati vi sono campi incolti o arati ad ottima e buona visibilità, con solo alcuni tratti alberati e con sterpaglie. Il terreno dove verrà installato l'aerogeneratore e la piazzola non presenta frammenti fittili ed è a ottima visibilità. L'area è ad alto rischio perché è ubicata solo a m 50 dall'area vincolata dal PUC di Bruncu Senzu-Mitza Fonnari, dove sono stati rinvenuti abbondanti frammenti litici, ceramici, resti del nuraghe Bruncu Senzu e la probabile necropoli di Mitza Fonnari.



WTG 05

Proseguendo per un altro chilometro in direzione ovest lungo la strada che conduce alla WTG 06, sul lato settentrionale della strada, vi è l'area vincolata di Cuccuru San Giorgio e, a m 290 a sud dello stesso, si trova il pianoro che ospiterà la WTG 06 e relativa piazzola, dove attualmente cresce erba spontanea, vi sono massi di piccole e medie dimensioni e alcune pietre accatastate non riconducibili direttamente ad alcun sito. Tali evidenze, unitamente ai vincoli presenti in zona, attribuiscono a questo settore un rischio medio.



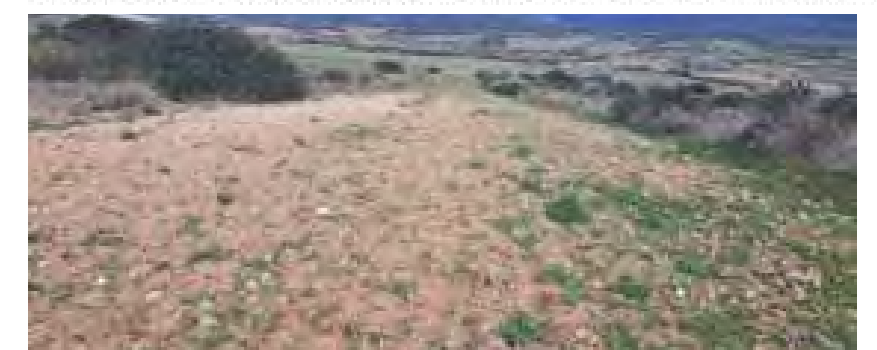
WTG 06

L'area della WTG 11 è raggiungibile percorrendo altri 700 m su una strada asfaltata ai cui lati vi sono campi arati dove cresce poca erba spontanea, c'è ottima visibilità senza alcun frammento fittile o altro resto di interesse storico archeologico



WTG 11

L'area dove si installerà la WTG 17 è raggiungibile, invece, tramite un percorso sterrato in salita verso un pianoro da cui si può osservare il settore orientale del Golfo di Cagliari; ai lati della strada vi sono campi incolti con poca vegetazione spontanea e visibilità ottima/buona e alcune proprietà private recintate. Nell'area della WTG, il terreno è ad ottima visibilità con rarissimi laterizi: la vicinanza all'area vincolata di Cuccuru Cabroni, ubicata a m 430 a nord-ovest della piazzola, conferisce alla zona un rischio medio



WTG 17



Vista del Golf di Cagliari dalla strada che conduce alla WTG 17



Unità di ricognizione WTG 09, 12, 13, 14 - Data 2024/02/29

Visibilità del suolo [*]: 4

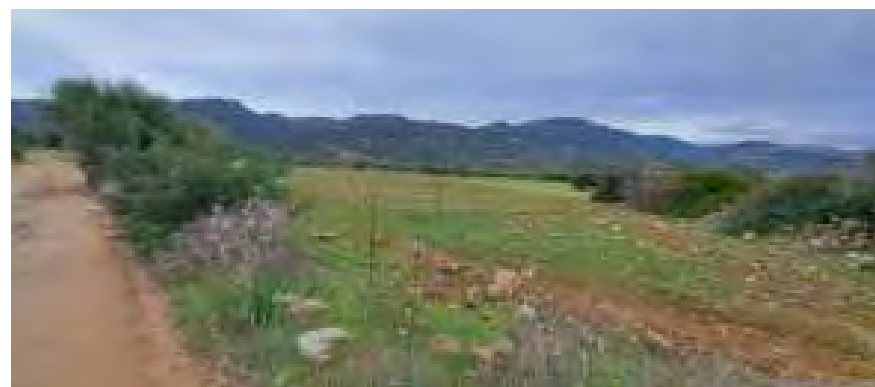
Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Terreno arato, altri campi coltivati, territorio pianeggiante per la WTG 09 e 13, buona visibilità. Rilievo collinare per la WTG 12,

L'UR 05 comprende la WTG 09, 12, 13 e 14. La WTG 12 è raggiungibile tramite Via S. Elena, a m 450 a sud della quale vi sono le aree di necropoli di S. Elena, per poi imboccare una strada asfaltata e poi una sterrata che conduce su un'altura prossima a Pran 'E Silli, area di frequentazione neolitica sottoposta a tutela tramite il PUC di Sinnai. La WTG ricade quindi in un'area a rischio alto: durante la ricognizione, non sono stati rinvenuti frammenti fittili ma grossi massi informi accatastati poco dopo l'area della piazzola, corrispondenti, infatti, al primo settore dell'area vincolata. Lungo la stessa strada sterrata vi sono massi e lastre informi pertinenti al tracciato viario che conduce ad un pianoro. L'area della piazzola corrisponde a un campo dove cresce vegetazione spontanea e piccoli arbusti a sud del quale vi è un vigneto ad ottima visibilità ma senza frammenti fittili: dalla ricognizione non risulta la presenza di ceramica ma solo pietre di piccole dimensioni



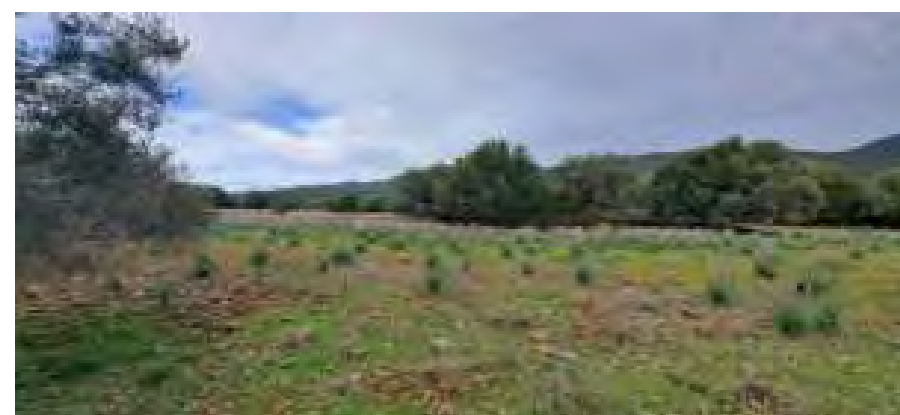
WTG 12

Continuando sulla strada asfaltata per altri 650 m si raggiunge l'area della WTG 13, alla cui piazzola si arriva tramite un percorso sterrato ai cui lati vi sono alberi e campi in parte coltivati, a ottima visibilità: nel campo della piazzola corrispondente, non vi sono frammenti fittili



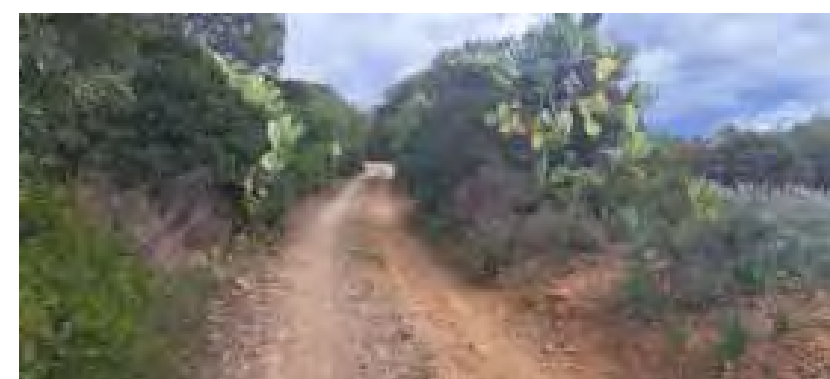
WTG 13

La WTG 09 è invece posta lungo il lato occidentale di una strada asfaltata, in un campo a visibilità medio-buona dove cresce erba spontanea. La vicinanza all'area di S. Basileddu, ubicata a m 350 a nord-est della zona, attribuisce alla zona un rischio medio



WTG 09

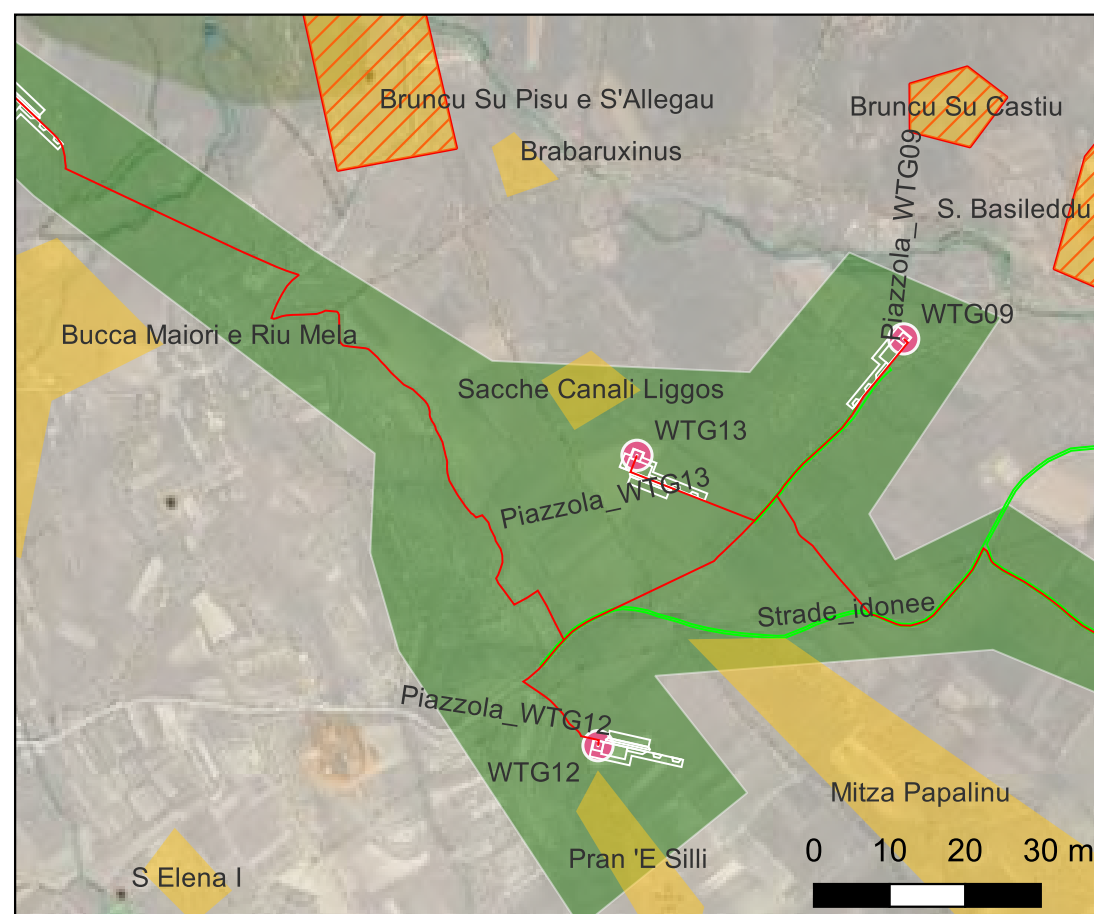
L'area della WTG 14 e relativa piazzola si trova al termine di una strada sterrata fiancheggiata da ulivi e cactus: essa non è completamente raggiungibile in quanto il passaggio è bloccato da una rete. Il terreno ricognito non mostra frammenti fittili o altri resti di interesse storico-archeologico.



WTG 14



Caratteristica conformazione a blocchetti di pietra lungo i costoni laterali alla strada che conduce alla WTG 12



Unità di ricognizione UR cavidotto SS125 e SS15 in uscita da Sinnai - Data 2024/03/01

Il tratto della SS125 che ospiterà il cavidotto in uscita da Sinnai si estende per m 900 fino allo svincolo per la Zona Industriale e poi per altri m 300 fino alla circunvallazione sud che conduce al confine comunale con Settimo San Pietro in località Simbirizzi. I campi laterali alla strada non mostrano aree di frammenti fittili ma solo scarti edili moderni e al massimo laterizi e ceramica acroma non ulteriormente databile. Talvolta tali frammenti sono misti a ciottoli, considerata la natura alluvionale della zona e la vicinanza al lago. Considerata la natura collinare della zona, alcuni tratti della SP15 sono fiancheggiati da alti costoni di terra friabile misti a pietre arenarie mentre altri tratti, ai lati della strada, presentano o arbusti e erba incolta, o il guardrail che li separa da campi di proprietà privata o uliveti, vigneti o sono adibiti a campi coltivati ma, fin dove è stato possibile accedere, non mostrano la presenza di alcun frammento fittile o elementi di interesse archeologico, confermando quanto presente in bibliografia. Si arriva così in loc. Is Argiddas (Zona Industriale di Settimo San Pietro) dove poi il percorso del cavidotto proseguirà nella UR cavidotto Settimo San Pietro-Selargius.



Veduta della SS125
e di tratti di terra
liberi con frammenti
fittili anche moderni
e ciottoli

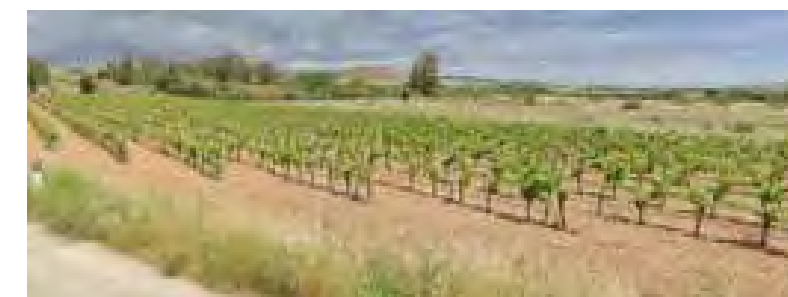


Veduta dei campi laterali alla strada sterrata che
ospiterà il cavidotto con erba incolta o sporadica

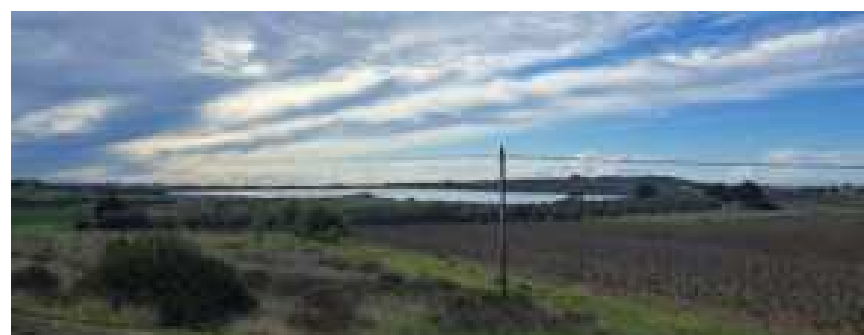
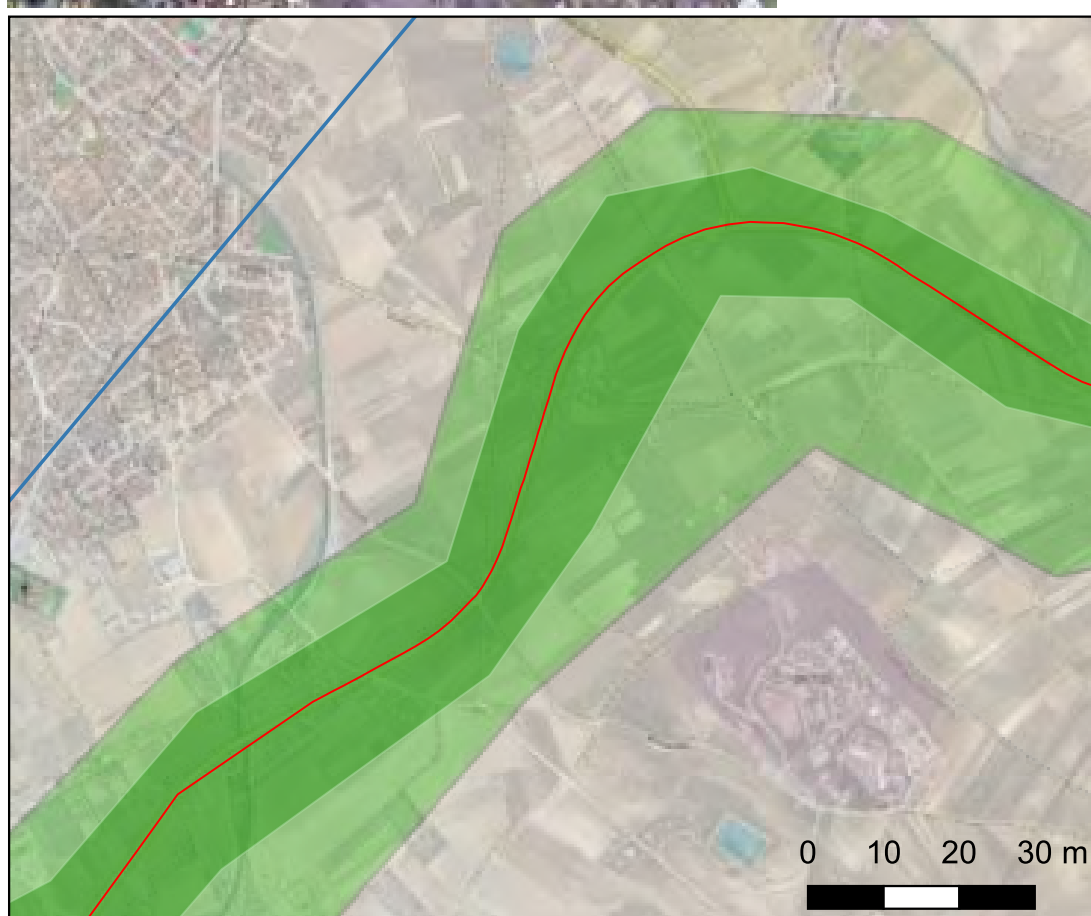


Visibilità del suolo [*]: 4

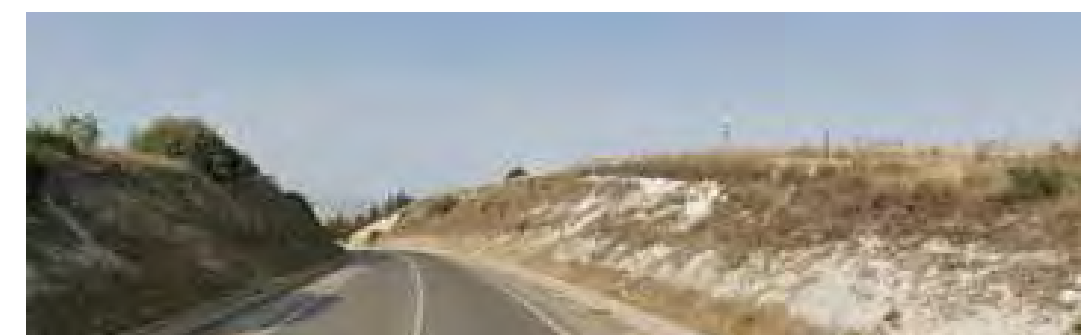
**Copertura del suolo [*]: superficie boscata
e ambiente seminaturale - campi con erba
incolta, arbusti, uliveti, vigneti, proprietà
private**



Veduta dei bordi della SP15 con alti costoni di terra e campi arati
fin dove è stato possibile accedere



Veduta del lago Simbirizzi

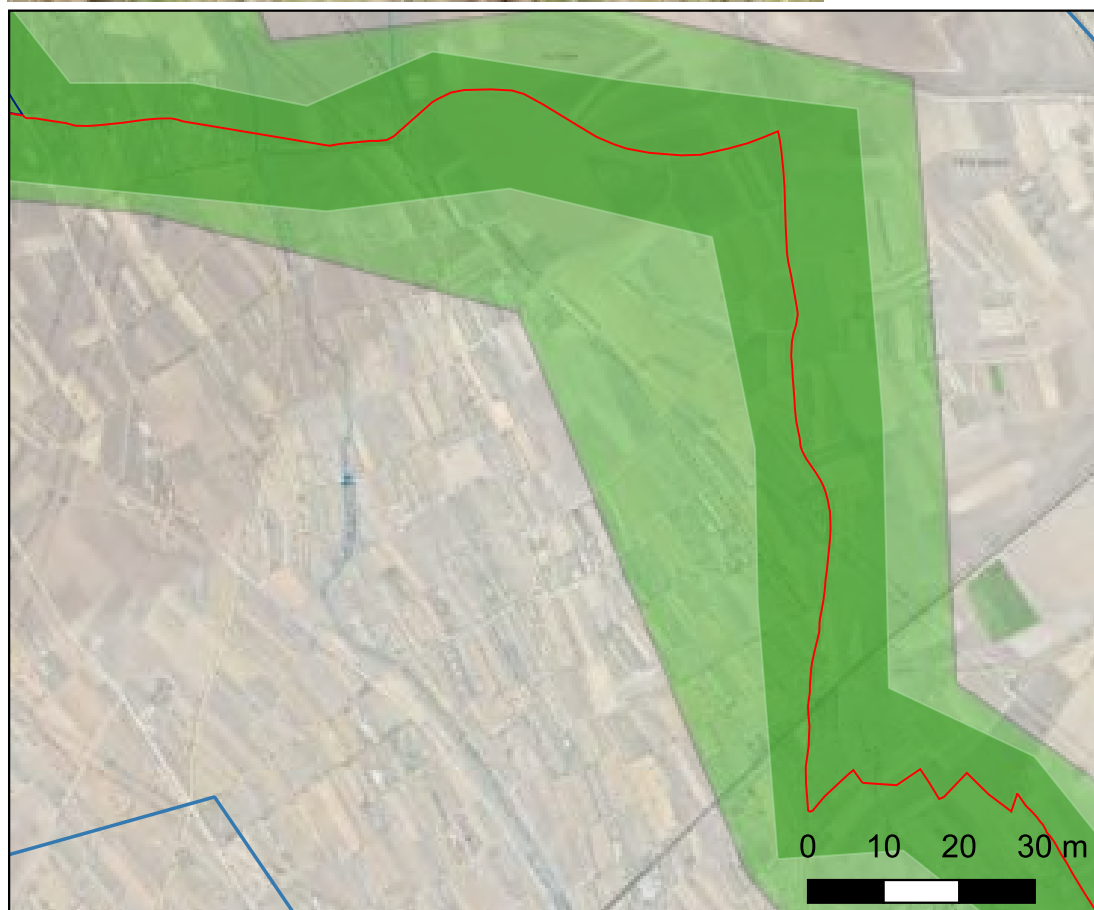


I costoni di terra laterali alla SS15

Unità di ricognizione UR Settimo-Selargius fino Sottostazione e Stazione Elettrica - Data 2024/03/01



I campi laterali alla strada sterrata che ospiterà il cavidotto con erba sporadica e frammenti lapidei consistenti in pietre arenarie sbriciolate.



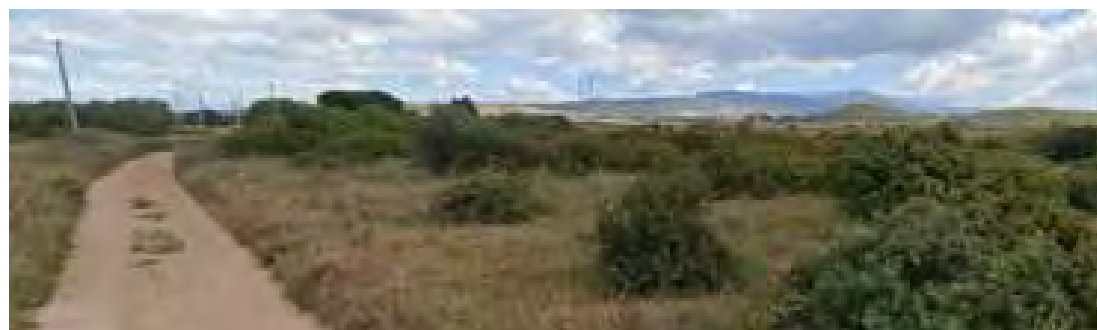
Il percorso del cavidotto continua lungo delle strade sterrate che, in direzione nord-ovest, proseguono in direzione della Stazione Elettrica. I campi laterali sono o incolti con vegetazione spontanea e erba bassa, tra cui si intravedono frammento lapidei consistenti in pietre arenarie sbriciolate, a conferma della natura geomorfologica della zona, o arbusti o vigneti. Alcuni tratti liberi da vegetazione a visibilità ottima/media sono comunque liberi da frammenti fittili. Dopo un tratto dove vi è il passaggio a livello, la strada sterrata diviene asfaltata e i campi laterali sono adibiti più che altro a vigneti. Continuano a mancare aree di frammenti fittili, così come evinto dalle altre VPIA consultate e confermando la bibliografia che vuole tali zone ubicate almeno a m 700 dal percorso del cavidotto, come Is Crus I, II, a m 800 a ovest della strada, e Cuccuru Nuraxi, più prossimo al centro abitato di Settimo San Pietro. Proseguendo in direzione nord, si imbecca una strada asfaltata circondata da campi incolti ricoperti di erba a visibilità medio-scarso ma che, nei pochi tratti liberi, non hanno comunque restituito evidenze di interesse storico archeologico, ubicandosi infatti, i siti di interesse almeno m 500 più a sud (Staineddu, Staini, Matta Masonis): come già detto, per molti di questi siti, anche ricognizioni passate non hanno messo in luce alcuna area di interesse storico, restando legate a segnalazioni bibliografiche pregresse. L'unico settore più a rischio vicina al cavidotto, a m 50 dalla strada, poteva essere quello ubicato all'incrocio tra il percorso sterrato e quello asfaltato, all'altezza di S'Ecca Lepuris ma, anche questo sito, è classificato come non identificato e la ricerca sul terreno non ha prodotto risultati. Il percorso continua su una strada asfaltata che corre in senso est-ovest verso la Stazione Elettrica, ai cui lati vi sono alberi, proprietà private recintate e campi incolti. Lo stesso paesaggio si prospetta sulla strada, sempre asfaltata, che conduce alla Stazione, orientata però in senso nord-sud, con bassi arbusti ed erba incolta. Negli spazi liberi, nessuna area con frammenti fittili, come il campo che ospiterà la Sottostazione.



Visibilità del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - erba incolta, arbusti, vigneti, uliveti, campi arati, campi recintati

Veduta dei campi laterali alla strada sterrata che ospiterà il cavidotto con erba incolta o sporadica



Il tratto del cavidotto in prosecuzione verso nord zona Stazione Elettrica, o con arbusti o con terra arata ma nessun frammento fittile



Il campo della Sottostazione



La Stazione Elettrica Terna

ECOWIND S.r.l. 6 - SABAP-CA

Sardegna - CA – Maracalagonis

SABAP-CA_2023_00422-TR_000001
Impianto eolico

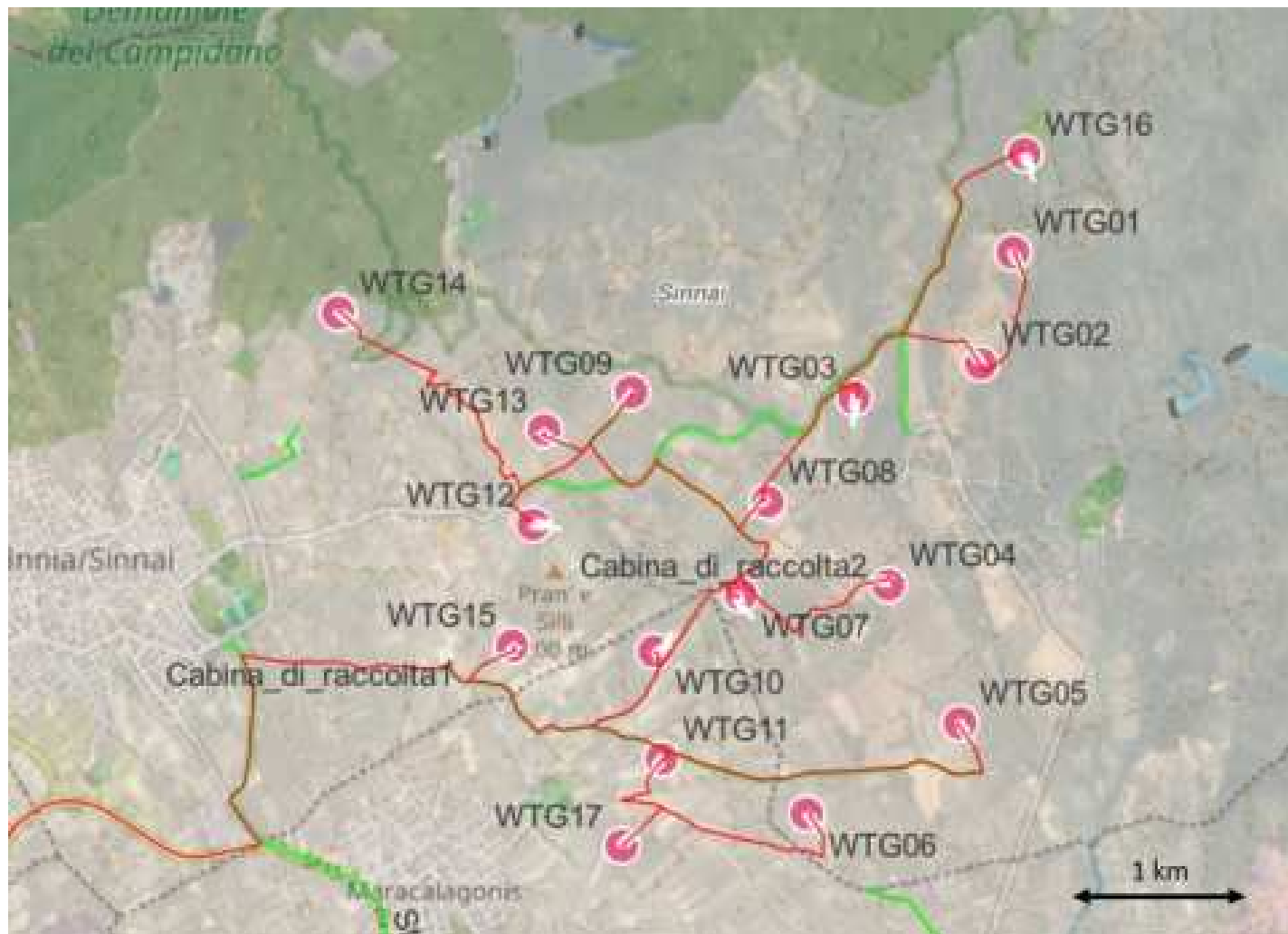
OPERA LINEARE - A RETE

impianto eolico - Fase di progetto: definitivo

1 km

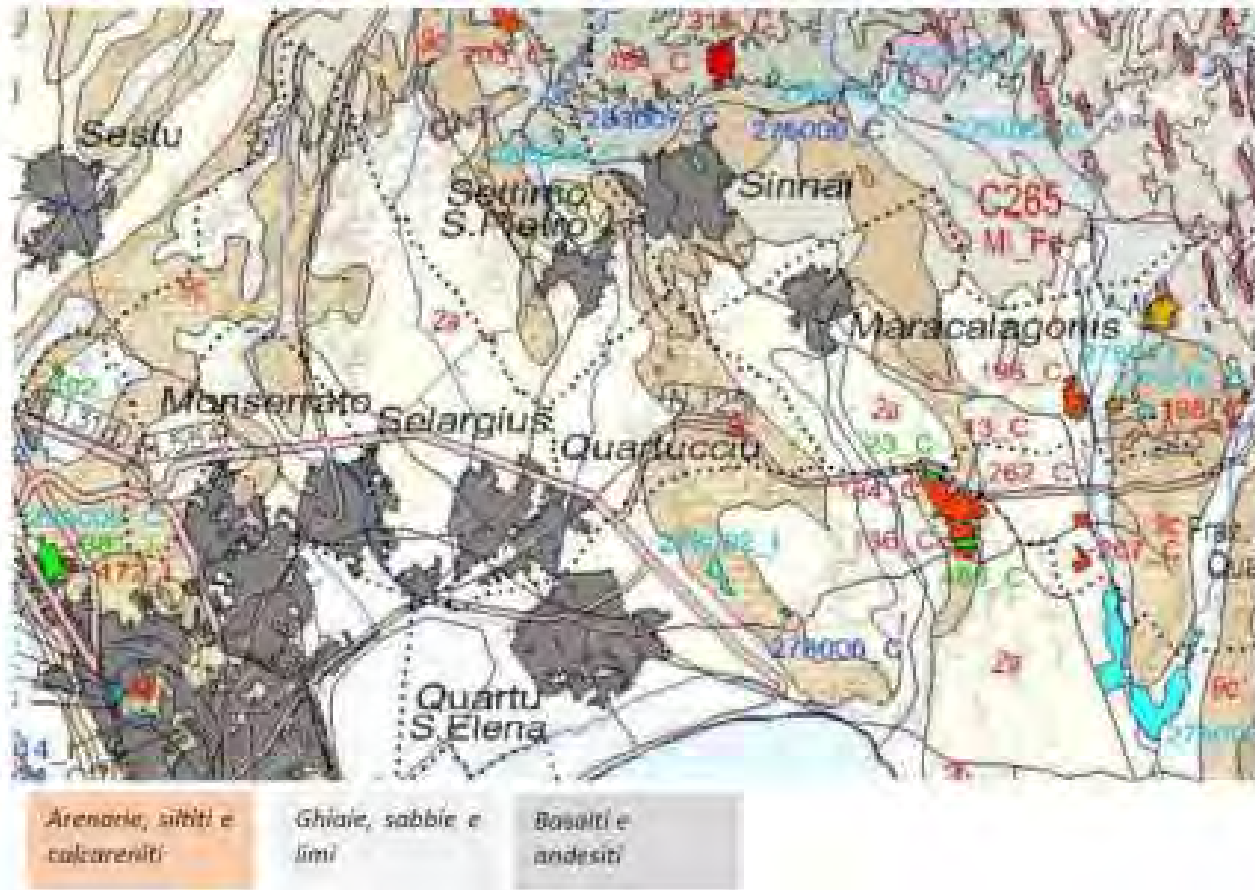
DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Progetto per la costruzione ed esercizio di un parco eolico della potenza di 122,4 MW e relative opere di connessione nei comuni di Sinnai, Maracalagonis, Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius (CA), con società proponente ECOWIND 6 S.r.l. L'impianto prevede l'installazione di 17 aerogeneratori V (modello Vestas) diametro m 172 – 7,2 MW, $P_{tot} = 122,4$ MW $H_{mzzo} = 114$ m, $HTIP = 200$, Raggio rotore: 86 m, $R_{pm\ max} = 9,5$. Le WTG che ricadranno nel Comune di Sinnai vanno dalla 01 alle 09 e dalla 12 alla 16, mentre nel Comune di Maracalagonis sono la 10, la 11 e la 17. Ogni aerogeneratore avrà la relativa opera di fondazione e le piazzole temporanee di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, nonché quelle definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori e piste di accesso. Il cavidotto sarà interrato in media tensione per il collegamento tra gli aerogeneratori, tra questi e la futura Sottostazione Elettrica a 30/150 kV denominata in agro del comune di Selargius (CA). Le cabine di raccolta saranno due, ubicate in agro del comune di Sinnai (CA) mentre la Stazione utente di trasformazione 150/30 kV è ubicata in agro di Selargius (CA) Connessione in antenna a 150 kV sulla esistente Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di "Selargius". Una linea in fibra ottica collegherà poi tra di loro gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione per il telecontrollo del parco eolico: la soluzione tecnica minima generale elaborata prevede che la Centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla esistente Stazione Elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di "Selargius".



GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Dal punto di vista geologico, infatti, il territorio di Sinnai, Maracalagonis, Settimo San Pietro e Selargius è formato da rocce sedimentarie, metamorfiche e vulcaniche con depositi del Terziario e Quaternario ed è unitamente costituito da argille marnose, siltiti, calcareniti con foraminiferi planctonici, probabilmente del Serravalliano medio-superiore, con basalti alcalini e transizionali, andesiti e basaniti e ghiaie, sabbie, limi e argille sabbiose. Circa la tettonica, tutto il substrato fa parte delle vulcaniti Oligo-mioceniche.



Il territorio comunale Cagliari ha un'area di 101,62 kmq, comprende la pianura in cui si trova il centro abitato e si estende, sino alla catena dei "Sette Fratelli", ubicata a km 15 a est, proseguendo in una parte piano collinare, con sbocco al mare nel tratto compreso tra "Baccu Mandara" e "Torre delle Stelle", a km 10 a sud-est dal centro di Cagliari, nel versante orientale del golfo degli Angeli, fino al bacino imbrifero del Rio Geremeas. L'intero territorio comunale risulta compreso tra i 0 e gli 808 metri sul livello del mare ed è costituito da sistemi estremamente diversificati e apparentemente contrapposti che si sviluppano senza soluzione di continuità dal sistema montano all'articolato sistema costiero. L'entroterra è caratterizzato da un articolato sistema di rilievi ricoperti da formazioni forestali caratterizzate da associazioni tipiche della vegetazione mediterranea, vari areali comprensivi di edificazione sparsa o annucleata come Monti Nieddu, il Villaggio delle Rose e dei Gigli, che vedono la loro culminazione nel massiccio granito di dei Sette Fratelli e Punta Sa Ceraxa (1023 metri) e il Monte Serpeddì (1067 metri), unici nel Parco regionale dei Sette Fratelli – Monte Genis a superare i 1000 metri d'altezza, compresi anche nel territorio sinnaese, variegato e rigoglioso. Sito di interesse Comunitario è l'Oasi di Santo Barzolu, a km 2 a nord-est di Sinnai: la parte pianeggiante del territorio alla coltura della vite ed in subordine a ortaggi e cereali). A nord-ovest dell'area degli aerogeneratori vi è il comprensorio della Foresta Demaniale del Campidano e il fiume Monte Sette Fratelli. Il sistema del paesaggio storico-culturale è caratterizzato dagli insediamenti strutturanti degli impianti medievali di Maracalagonis, Sinnai e Settimo San Pietro. Le strade idonee comprendono la SS554, a partire dalla Zona Industriale di Cagliari-Elmas, proseguendo tangente a Is Corrias, Monserrato e Quartucciu, risalire per la SS125 verso Maracalagonis, restando tangente a ovest del paese e salendo verso il settore orientale di Sinnai lungo la SP15, senza entrare nel centro abitato ma arrivando al quartiere S. Elena, dove iniziano le strade interne da percorrere e da adattare per il cavidotto e dove verranno installate le WTG e relative piazzole. Il cavidotto prosegue nel settore meridionale del territorio comunale di Settimo San Pietro e poi in quello settentrionale di quello di Selargius, per risalire verso la già esistente stazione elettrica Terna. Qui il contesto è pianeggiante in zona agricola, inserito all'interno delle formazioni del Terziario denominate Marne di Gesturi, rappresentate da una successione di marne arenacee e siltiche.



SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio di Sinnai presenta tracce di frequentazione sin dal Neolitico, come in loc. Cirronis e Pran 'E Silli, fino al Bronzo Medio, e come attestato in alcuni nuraghe ubicati lungo il sistema difensivo dei Pirrei, quali il Conca Santinta, il Bruncu S'Allegau, Su Castiu, Maletta e Gira Corona. Vi sono poi il nuraghe Corongiu, San Giorgio e Cannaxera che sono pertinenti al sistema difensivo del Crabili Serreli, così come il Sa Perdera: qui appaiono anche tracce di villaggio, come accade più a nord in loc. S'Arcedda e al centro in loc. Maletta, dove poi verranno trovate anche tracce di insediamenti romani. Un'altra area di sviluppo romana è quella ubicata nel territorio comunale di Selargius, dove sono state rinvenute aree di frammenti fittili che indicherebbero una frequentazione della zona dall'epoca prenuragica fino a quella romana ma non si hanno dati certi al riguardo: le evidenze d'età romana nell'area oggetto di indagine sicuramente legate al periodo di romanizzazione nel Campidanese, avvenuta a partire dal 238 a.C., che andò a rinforzare i già esistenti siti in uso fino all'età del Bronzo e che rese ancora più fertile la zona rendendola il granaio d'Italia, con la creazione di latifondi con villae e mansiones, nonché assi viari che sono rimasti in uso anche in età medievale. Un esempio di frequentazione di età medievale nell'area oggetto di indagine è quella di S. Basileddu, dove vi è chiesetta e pozzo. L'occupazione del territorio culmina poi in età contemporanea con la creazione dei Comuni oggetto di indagine.

